ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 - Numero 205

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 31.131

STAMPA SERA

Mercoledì 1 - Giovedì 2 Settembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telef. 806-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 585-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. e date prestabilite aum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copia arretrata prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 85; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa cents 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

L'immane valanga di Mattmark non restituisce le sue vittime

Ancora imprigionate le salme nella spaventosa colata di ghiaccio

Solo sei i cadaveri recuperati

Continua l'angosciosa ricerca

Non vi sono però logiche speranze di potere in breve tempo compiere lo sgombero della coltre, spessa 40-50 metri, che ha sepolto il cantiere - Fra gli italiani scampati accorato ricordo dei loro compagni scomparsi, con brevi frasi, spezzate dalla commozione:

«Era un bravo ragazzo! Aveva bambini»

La salma di una delle vittime recuperate, viene trasportata dai soccorritori verso l'ambulanza (Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Saas Almagell, mercoledì sera.

Sono novantotto i morti della diga di Mattmark: cinquantacinque di loro sono italiani. Erano venuti qui dal Friuli, dal Meridione e dalla Sardegna, guadagnavano cinque franchi all'ora (750 lire), assai più di quanto potessero sperare a Uri di Sassari, a Ugento di Lecce o a Sospirolo di Belluno. Ma il lavoro era duro e valeva davvero quei cinque franchi e poi c'era la struggente nostalgia di casa che non ha prezzo.

Chiediamo di questi cinquantacinque italiani dispersi ai loro compagni scampati al disastro. Di ognuno dicono: «Era un bravo ragazzo», «Era un buon lavoratore», «Un buon lavoratore sì, ma poi? Pensano un po' e dicono: «Aveva dei bambini», oppure «Si era sposato da poco». E quando non lavoravano, cosa facevano? Ci dice la cameriera d'una birreria: «Ecco, venivano qui, si sedevano davanti un bicchiere, stavano anche un'ora con la testa fra le mani e fissavano il tavolino».

Qualche sera andavano al cinema che le imprese della diga hanno organizzato per i loro operai. Lunedì sera davano «Il bell'Antonio», ma nessuno lo ha visto, non lo hanno proiettato affatto e nell'affanno di questi giorni hanno dimenticato di togliere il manifesto del film, dove si avverte che «è parlato in italiano». Una birra e un film ogni tanto. Poi l'infinita nostalgia di casa. Le lettere della moglie chiuse nelle valigie di fibra, le fotografie dei figli attaccate alle pareti vicino al letto. Mogli e figli rimasti a Uri, a Ugento, a Sospirolo. Ieri hanno saputo, dai giornali e dalla radio, la notizia della sciagura. Hanno aspettato un telegramma o una telefonata che li rassicurasse. Sono andati dai carabinieri e dal parroco, che hanno allargato le braccia: «Ne sappiamo quanto voi».

Questi, lunedì e ieri gli scampati erano corsi al telefono per tranquillizzare le famiglie. Qualcuno di loro era la prima volta che telefonava e non sapeva come fare, era impacciato, incominciava con tono rude, poi scoppiava in tenerezza. Ma cinquantacinque famiglie non hanno ricevuto telefonate nè telegrammi. Allora hanno cominciato a chiamare loro l'impresa, la birreria e il ristorante di Saas-Almagell: «Avete notizie di Cusci Mario? Avete visto Cosentino Gaetano?». Non si sapeva cosa rispondere loro, mancava la lista dei dispersi.

E' stata comunicata soltanto ieri pomeriggio. Fino allora non si era potuto fare un elenco dei dispersi perchè i registri con i nomi degli operai erano sepolti dalla valanga. Si erano tentati quattro o cinque appelli e ogni volta si erano avuti risultati diversi. Soltanto ieri si è potuto accertare che i dispersi sono novantotto e di questi sono state recuperate finora sei salme. Impossibile prevedere quando verranno liberati dal ghiaccio gli altri novantun cadaveri. C'è chi dice un mese, ma c'è anche chi afferma che qualche corpo non verrà mai recuperato. Sono i corpi di quelli sepolti in una vallletta sotto 40 metri di ghiaccio.

Nella lista degli scomparsi ci sono anche i nomi di 23 svizzeri, sette spagnoli, due austriaci, due tedeschi, uno jugoslavo e un apolide. Altre mogli e figli che sono stati in angoscia per due giorni e oggi hanno saputo. Altre quarantadue tragiche storie. Ne conosciamo una. Eravamo ieri sera alla pensione Spycher, uno dei pochi posti di Saas-Almagell dove si possa telefonare, perciò invaso da giornalisti italiani, francesi, svizzeri e tedeschi. La pensione è gestita dai fratelli e sorelle Luther: servono ai tavoli e al banco del bar. Da due giorni sentono parlare della diga e tacciono. Hanno sempre l'aria seria, troppo seria. Il telefono è proprio lì nella sala e i fratelli Luther non possono far a meno di ascoltare le telefonate, e capiscono il francese, il tedesco e l'italiano. Anzi, quando qualcuno telefona particolari nuovi sulla sciagura, i fratelli e le sorelle si fanno attenti, poi si guardano, non dicono nulla, continuano ad essere gentili ai tavoli e al banco del bar.

Ma ieri sera il fratello maggiore non ha più resistito, ha avuto una crisi mentre telefonava un giornalista di Parigi ed è scoppiato a piangere: «Nostro fratello è morto lassù». Le sorelle sono corse ad abbracciarlo. Nella lista pubblicata ieri c'è infatti il nome di Fritz Luther, 26 anni, sposato da tre mesi. Era guidatore d'un bulldozer alla diga.

Luciano Curino

Per le famiglie più bisognose delle vittime

Saragat ha offerto la somma di 5 milioni

Stamane due operai (uno spagnolo e uno svizzero), che si pensava fossero stati travolti dalla valanga, sono stati trovati vivi: vagavano smarriti per la montagna - Il bilancio ufficiale della sciagura è ora di 83 scomparsi

Venti milioni stanziati dal ministro dell'Interno

ROMA, mercoledì sera.

Il presidente Saragat ha messo a disposizione del Ministro del Lavoro la somma di L. 5.000.000 da destinare alle famiglie più bisognose dei lavoratori italiani vittime del disastro della Valle di Saas.

Il ministro dell'Interno on. Taviani ha disposto a sua volta lo stanziamento di venti milioni di lire per la prima assistenza alle famiglie dei lavoratori vittime della catastrofe di Mattmark. I prefetti delle rispettive provincie e gli organi di polizia sono in continuo contatto con la direzione generale dell'assistenza pubblica per tutti i provvedimenti del caso, anche e particolarmente per il pietoso trasferimento delle salme.

Il lavoro di scavo ripreso stamane alle 10

Saas Fee, mercoledì sera.

Il bilancio provvisorio della catastrofe del ghiacciaio Allain, comunicato dalle autorità alle 12 (ora italiana) è di 83 dispersi e 5 morti accertati.

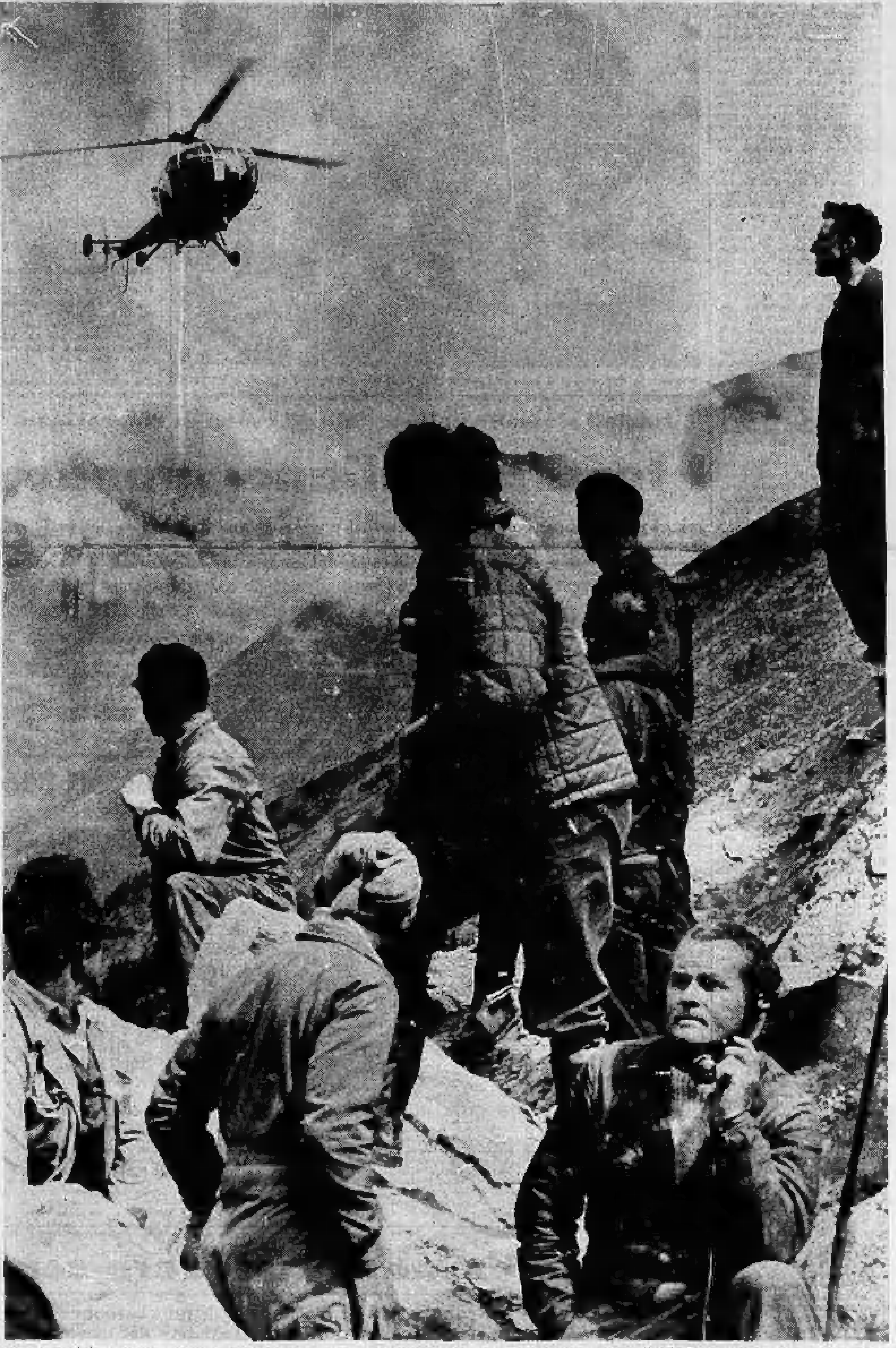
Infatti due feriti leggeri, che in un primo tempo erano stati contati tra i dispersi (un operaio svizzero e un operaio spagnolo), sono stati ritrovati questa mattina mentre vagavano smarriti sulla montagna. Questo bilancio è ufficiale.

Verso le 10 (ora italiana) i lavori di rimozione della massa di ghiaccio e di terra sono ripresi a ritmo accelerato e su vasta scala. Questa decisione è stata presa ufficialmente nelle prime ore di stamane dalle autorità elvetiche, nonostante il rischio permanente e persistente di nuove valanghe. I lavori sono attualmente concentrati sul luogo in cui si trovavano le baracche del cantiere e la mensa.

Stamane alle dieci il Sottosegretario agli Esteri addetto all'immigrazione, on. Ferdinando Storchi, è arrivato a Saas Almagell, accompagnato dal vice-console italiano a Briga, Marini.

L'on. Storchi ha assistito ad una Messa celebrata dal cappellano degli immigrati italiani nel Vallese, don Carlo De Vecchi, su un altare da campo allestito nella cantina del cantiere a pochi chilometri dal paese.

f. f.



Soccorritori in attesa di riprendere il lavoro di ricerca delle vittime. In alto volteggiano alcuni elicotteri che tengono sotto controllo il tragico nevaio che minaccia di buttare a valle altre centinaia di tonnellate di ghiaccio (Telefoto Moisio)

In quinta pagina:

Si realizza il piano ordinato da Saragat per aiutare i familiari delle vittime di Saas Fee

Le Borse di oggi a pagina 13

CRONACA CITTADINA

La sottoscrizione de "La Stampa" per le vittime di Saas Fee

Non dimentichiamoli

Nobile esempio dei torinesi: i versamenti hanno superato stamane 54 milioni - Le somme raccolte saranno consegnate nel modo più rapido e utile alle famiglie dei lavoratori sepolti dalla valanga - Il sindaco prof. Grosso ha accompagnato la sua offerta con queste parole: «E' un grave lutto di tutto il mondo del lavoro»

«*La Stampa*» ha aperto una sottoscrizione per le famiglie delle vittime di Saas Fee: cinquantacinque lavoratori italiani travolti dal ghiacciaio mentre lavoravano in Svizzera alla costruzione di una diga.

«*Un dramma dell'emigrazione*» è stato detto; e ancora: «*Dove accadono grandi tragedie del lavoro ci sono sempre morti italiani*». Le vittime di Saas Fee erano operai che avevano lasciato il loro paese, povero e senza possibilità di impiego, per cercare lavoro all'estero. Si erano adattati — come tanti altri emigranti — a rinunce e sacrifici, pur di sostenere in qualche modo moglie e figli. Tutti, naturalmente, speravano di ritornare un giorno in Italia in condizioni migliori. Speranze e progetti che la tragedia ha sepolto. Un esempio eloquente sono i sei operai di S. Giovanni in Fiore, un povero comune calabrese sulla Sila, tutti dispersi e quasi certamente morti sotto la spessa coltre di ghiaccio. Un terzo della popolazione di San Giovanni in Fiore, circa settemila persone, è emigrato.

A Torino la sciagura ha suscitato una profonda emozione. Centro industriale, che ha vissuto e ancora vive le vicende spesso tristi della migrazioni interne, la nostra città è particolarmente sensibile a questi drammi del lavoro. Lo testimoniano le telefonate giunte al nostro giornale: gente che voleva aver le ultime notizie, voci commosse che domandavano se si poteva dare qualche aiuto. Alcuni lavoratori caduti lasciano le famiglie numerose completamente senza mezzi di sostentamento. Per gli indennizzi di legge (del resto limitati) ci vorrà tempo. Mogli e figli delle vittime in questo momento sono soli, sopraffatti dal dolore. Per dare un segno di affetto, e nello stesso tempo recare un aiuto tempestivo e concreto, «*La Stampa*» ha aperto una sottoscrizione. I piemontesi hanno subito dato un nobile esempio: in poche ore le offerte hanno superato ieri 51 milioni. Altre somme sono pervenute stamane, fra cui 2 milioni della Riv-Skf, 500 mila lire dell'Assicurazione «Toro», 250 mila lire del Rotary di Torino Centro, 50 mila lire del sottosegretario alle Partecipazioni statali on. Donat-Cattin. Denaro, come già fu fatto dopo la tragedia del Vajont, che sarà consegnato nel modo più rapido e utile.

Il sindaco prof. Grosso, nel recare a «*La Stampa*» la sua offerta personale da devolvere alle famiglie delle vittime, ha dichiarato sulla catastrofe di Mattmark: «*E' un grave lutto non solo italiano, ma di tutto il mondo del lavoro, e commuove tutti coloro che si sentono vicini ai lavoratori e ai disagi da essi affrontati per realizzare le opere della civiltà. Se oggi si dice che la società è fondata sul lavoro, non si tratta di un'affermazione teorica: fatti come questo stanno purtroppo a dimostrare che le opere del progresso si costruiscono veramente sul sacrificio dei lavoratori*». Il presidente della Provincia, avv. Oberto, ha osservato: «*Sono sempre gli italiani che pagano di più, in questi casi, perché sono anche quelli che lavorano maggiormente per tali opere*».

Ecco l'elenco delle offerte di ieri:

La Stampa L. 5.000.000; Fiat 10.000.000; Consiglio di Amministrazione, dirigenti e personale Fiat 5.000.000; Cassa di Risparmio di Torino 10.000.000; Istituto Bancario S. Paolo 10.000.000; C. Olivetti & C. spa, Ivrea 3.000.000; Lancia 2.000.000; Pininfarina 1.000.000; Cartiera Burgo spa 1.000.000; Unione Industriale di Torino 1.000.000; Due milanesi 1.000.000; On. Catella per F. C. Juventus 500.000; Lions Club di Torino 300.000; Circolo della stampa 200.000; Circolo Subalpino 200.000; Circolo Calabrese 100.000; On. Angelo Coral, Roma 100.000; Gr. uff. Silvio Turati 100.000; Enrico ed Alberto Marone Cinzano 100.000.

Salone internazionale dell'Auto 100.000; Salone internazionale della Montagna 100.000; Soc. Marco Antonetto 100.000; Stella e Alberto 100.000; Due fratelli N. N. 100.000; Magnoni & Tedeschi 50.000; Dott. Giovanni Maria Vitelli 50.000; N. N. 50.000; Prof. Giuseppe Grosso 30.000; Sen. Terenzio Magliano 30.000; On. Guido Secreto 30.000; On. Carlo Mattei Ivaldi 20.000; Prof. dott. Filippo Franchi 20.000; Dott. Mario Altamura 20.000; Anna Rosa Girola Gallesio 10.000; Avvocato Renzo Morone 20.000; Associazione ex allievi liceo Massimo d'Azeglio 20.000; Dottor Enrico Pascal 10 mila; Carla e Ubaldo Cerchi 5000; Dottor Daniele 10 mila. Totale: L. 51.415.000.

Mattmark: due operai piangono i compagni periti nella sciagura (Telefoto Moisio)

A COLLEGNO: l'astio che covava da tempo è esploso stamane con furia omicida

Non riesce a strangolare la cognata e la massacra col calcio della pistola

Lui 22 anni e lei 24 - L'aggressione col volto incappucciato, mentre la donna allatta la figlioletta - Grondante sangue si è salvata gettandosi dalla finestra nel giardino - Il giovane voleva impadronirsi dei risparmi della famiglia per espatriare - Trova solo 7000 lire e fugge - Vedendosi braccato dalle auto dei carabinieri, si costituisce

Maria Burato è stata selvaggiamente picchiata dal cognato Pier Giorgio Bianconi nella camera da letto della casa di Regina Margherita

Un giovane ha tentato di uccidere la cognata, perché intendeva derubarla. Prima ha cercato di strangolarla con una corda, poi ha provato con le mani senza riuscirci. «Ero proprio deciso ad ammazzarla — ha detto nella sua allucinante confessione —; ma ero allo stremo delle forze e ho dovuto andare in cucina a mangiare un uovo ed a bermi una birra. Quando sono tornato da lei, stava riprendendo i sensi...». Così ha estratto di tasca una pistola scacciacani e con il calcio l'ha colpita selvaggiamente al viso. Allo stremo delle forze la vittima ha raggiunto una finestra e si è lasciata cadere in giardino. Il mancato omicida, braccato dai carabinieri, si è costituito.

E' accaduto in una villetta di via Lombroso 42 alla frazione Regina Margherita presso Collegno. La vittima è Maria Burato in Bianconi, 24 anni, madre di Tiziana, una bimba di sei mesi. E' stata ricoverata, completamente sfigurata, all'ospedale Maria Vittoria. Il dott. Cozzupoli che l'ha medicata si è riservato la prognosi, perché la donna ha perso troppo sangue. L'aggressore è Pier Giorgio Bianconi, 22 anni, da Verona, piazzale Porta Nuova 20. Ha appena terminato il servizio militare ed è disoccupato.

«Sono uno sbandato — ha detto ai carabinieri — ho perso mia madre quando ero giovanissimo e nessuno si è occupato di me. Non sono mai andato d'accordo con i miei fratelli. A diciassette anni ho rubato una bicicletta e sono finito al riformatorio di Levico. Mia cognata me lo rimproverava sempre, anche adesso che volevo rifarmi una vita andando a lavorare in Germania, mi ostacolava».

La realtà è diversa. Pier Giorgio è un perdigiorno pieno di pretese. I fratelli onesti e lavoratori: Giulio, 29 anni, operaio, è il marito di Maria Burato; Luigi, 24 anni, impiegato in una carrozzeria, è scapolo ed abita con loro. Hanno offerto a Pier Giorgio la loro ospitalità e un lavoro: «Andare in Germania senza saper far nulla è un rischio — gli dicevano. — Prima impara un mestiere e poi fai quello che vuoi». La cognata gli rimproverava la vita scioperata e la voglia di far niente: «Non si scalda neanche il caffè — confidava alle amiche. — Torna a casa a tutte le ore, non ha il minimo rispetto per gli altri».

Sabato scorso Pier Giorgio Bianconi ha detto che andava a cercare lavoro a Milano ed ha avuto dalla cognata una piccola somma. In realtà egli dice di essere stato a Verona: «Stamattina sono tornato stanco e debole: non mangiavo da due giorni, ma ero ben deciso ad andarmene. Naturalmente mi servivano i soldi e ho architettato la rapina».

Maria Burato stava dando da mangiare alla piccola Tiziana. «Se aspetti un momento ti preparo la colazione» ha detto al cognato, ma lui ha risposto che non importava. La donna è tornata in camera da letto, ma contrariamente al solito (sembra che il giovane le incutesse paura) non ha chiuso la porta a chiave. In casa non c'era nessun altro.

«Mi sono messo una calza da donna in testa, dopo aver fatto due buchi per gli occhi — racconta il mancato assassino —. Maria era una donna coraggiosa e solo così speravo di riuscire a farle paura. All'ultimo momento mi è mancato il coraggio ed ho dovuto attendere qualche minuto per riprendere fiato. Avevo in mano una di quelle corde che servono per legare i pacchi sul tetto delle auto. Lei ha cacciato un grido soffocato, ma non è svenuta. Ho cercato di metterle la corda intorno al collo, ma si dibatteva. Allora ho provato a strangolarla con un braccio, prendendola da dietro. Ho stretto finché non l'ho sentita afflosciarsi».

Con incredibile cinismo a questo punto il giovane ha abbandonato la sua vittima ed è passato in cucina a far colazione. Ha preso un uovo crudo ed ha bevuto una bottiglietta di birra che c'era nel frigo: «Quando sono tornato, lei si stava di nuovo muovendo. Ormai ero deciso ad ammazzarla e ho tirato fuori di tasca una pistola scacciacani. L'ho colpita molte volte al viso con la canna, cercando di raggiungere le tempie. C'era sangue dappertutto».

Accecata dal sangue, allo stremo delle forze, la donna ha trovato la forza di reagire. Si è trascinata alla finestra e si è gettata in cortile. Una tragica scia di sangue segna il suo cammino fino alla casa più vicina da cui è stato dato l'allarme. Pier Giorgio Bianconi ha preso 7 mila lire da un cassetto ed è uscito frettolosamente. A piedi ha raggiunto Pozzo Strada. Qui incrociavano molte auto dei carabinieri ed ha capito che sarebbe stato subito catturato: così si è costituito alla vicina stazione dei carabinieri.

Da oggi il col. Pennisi alla Legione allievi

Il col. Salvatore Pennisi, medaglia d'oro al Valor Militare, ha assunto stamane il comando della Legione allievi carabinieri lasciato dal col. Carlo Ganger che è stato destinato al comando della Legione carabinieri di Ancona. Il col. Pennisi conosce già la nostra città avendo comandato fino al 1963 il Gruppo interno. Il col. Ganger, cui si deve la realizzazione dei corsi di istruzione per gli allievi carabinieri ausiliari, ha lasciato ieri la caserma della Cernaia dopo una breve cerimonia alla quale hanno preso parte i giovani ausiliari chiamati alle armi nel 1965.

Iniziati stamane nelle scuole gli esami di riparazione

I temi di italiano: cronaca esperienze di vita, classici

Argomento di drammatica attualità in un ginnasio: la sciagura di Zermatt - Hanno sostenuto la prova scritta 8 mila studenti, dalla seconda elementare al penultimo anno delle medie superiori

Stamane alle 8,30 sono iniziati gli esami di riparazione. Per circa 24 mila ragazzi le vacanze sono finite in anticipo, col ritorno fra i banchi e i libri di testo. Oltre 8 mila studenti, rimandati in italiano, hanno aperto la serie delle prove. Nei giorni prossimi, con la diversificazione delle materie, li seguiranno i loro compagni. Il 15 settembre infine sarà la volta dei 2761 che affronteranno la sessione autunnale della maturità.

Per tutti stamane era in programma la prova di italiano. A seconda dell'età essa presentava caratteristiche e difficoltà diverse.

ELEMENTARI — Gli alunni del primo ciclo (2ª classe) hanno fatto l'esame di dettato. Quelli della quinta classe hanno svolto un tema. Eccone alcuni: «Scuola Baricco»: 1° tema: Alla televisione: una trasmissione interessante. 2° tema: Quanti avvenimenti lieti e tristi nel mondo durante questa annata scolastica! C'è qualche fatto che ricordi in modo particolare? 3° tema: In una lettera ad un parente o ad un amico, dà notizie di te e della tua famiglia. «Scuola Carducci»: Compagni di giochi delle vacanze. «Scuola E. V. di Campagna»: 1° tema: Una giornata indimenticabile delle mie vacanze. 2° tema: Scrivi una lettera ad un amico dandogli notizie dei tuoi giochi, dei tuoi studi, dei programmi per l'avvenire.

LICENZA MEDIA — Tema d'italiano per tutti. «Scuola Manzoni»: 1° tema: Anche noi ragazzi abbiamo argomenti di discussione e di chiacchiere. 2° tema: Il mare e la montagna per molti sono sinonimi di vacanza e di svago; ma non dimentichiamo che per tanta gente significano invece lavoro arduo e faticoso, dura lotta contro gli elementi. «Scuola Gianasso»: Scene della vita semplice e patriarcale dell'Odissea.

GINNASIO — In tutti gli istituti si è svolta la prova di italiano. «D'Azeglio»: 4ª ginnasio: Sembra che l'uomo sia diventato padrone dell'universo, ma basta un fremito della superficie terrestre perché esso torni ad essere lo sparuto sepolto di un universo misterioso e terrificante. 5ª ginnasio: Ha detto Cicerone che la vera gloria è come l'ombra: segue la virtù il merito. A quale personaggio, a voi suggerito dagli studi, dalle letture, dall'esperienze, credete di poter applicare a buon diritto l'affermazione del grande oratore romano e perché?

LICEO CLASSICO — «D'Azeglio»: 1ª classe: Rilevate in qualche componimento del «Canzoniere» uno degli aspetti dell'animo del Petrarca. 2ª classe: In quale misura ritenete che la cultura fornitavi dalla scuola contribuisca alla formazione della vostra personalità?

LICEO SCIENTIFICO — «Segrè»: 1ª classe: Estate, tempo di vacanze: osservando il prossimo. 2ª classe: Libro e cinematografo: due forme di espressione oggi particolarmente diffuse, ma che raramente assurgono ad arte. 3ª classe: Dite perché l'Ulisse dantesco è già, nel declinante medioevo, un fulgido eroe del Rinascimento ed il precursore di una nuova umanità. 4ª classe: Rilevate gli aspetti della civiltà rinascimentale che hanno valore duraturo.

ISTITUTO PER RAGIONIERI — Anche gli studenti del ramo tecnico hanno affrontato il tema d'italiano scritto. «Einaudi»: 2ª classe: I progetti per l'avvenire non sono castelli in aria, ma costituiscono la speranza in un mondo migliore e sono uno stimolo all'azione, al lavoro. 3ª classe: Anche i personaggi più cari al cuore del Manzoni rivelano al lettore del romanzo alcune debolezze che, tuttavia, anziché diminuirli li rendono più veri ed umani.

Posti al Comune 20, candidati 896

Anche per diventare impiegati del Comune bisogna fare un esame. Nel salone sotterraneo di Torino-Esposizioni al Valentino, trasformato in una immensa aula, stamane 896 candidati al grado di «applicato C 4», cioè il primo scalino della carriera d'ordine, si sono cimentati nel tema di italiano. Gli iscritti erano 1393, ma una parte s'è ritirata prima. I posti disponibili sono 20. Il componimento riguardava l'importanza delle vie di comunicazione; superato questo scoglio ci sarà il setaccio degli orali. A tentare l'esame sono venuti fin da Caltanissetta, Macerata e Palermo. Dice l'assessore prof. Mina, presidente della commissione giudicatrice: «Questi concorsi consentono una vera selezione. Intendiamo aumentare l'efficienza dei servizi, senza accrescere il personale».

Un altro cadavere senza nome

A Regio Parco: si tratterebbe di un «barbone» scivolato nelle acque di un canale - Ancora insoluto il mistero del morto nel bosco di Villarbasse

Al mistero dell'uomo ritrovato cadavere e ormai scheletrito in un fitto macchione a Rocchetto di Villarbasse, ieri se n'è aggiunto un altro. Un cadavere sconosciuto è affiorato nel canale che corre dietro la Manifattura Tabacchi al Regio Parco.

Ieri mattina, a Villarbasse, sembrava che il «giallo» di Rocchetto fosse sul punto di essere chiarito. Dopo che il perito settore aveva stabilito che lo sventurato era morto circa due mesi or sono per cause naturali, si erano presentati ai carabinieri di Rivoli i parenti di Stefano Echeville, un pensionato torinese che, proprio otto settimane fa, si era allontanato dalla casa di cura «Villa Serena», a Piossasco, e non vi aveva più fatto ritorno.

L'identificazione sembrava cosa fatta, ma nella camera mortuaria la famiglia Echeville non ha potuto pronunciarsi: «Potrebbe essere mio padre — ha detto Jolanda Echeville —. Ma come è possibile dirlo soltanto attraverso gli abiti ormai a brandelli e scoloriti?». Sono state confrontate le misure della giacca e dei pantaloni trovati addosso al morto con quelle dello scomparso: pare che corrispondano, ma per il momento il cadavere del macchione non ha ancora un volto ed un nome.

L'annegato sconosciuto è stato ripescato dai vigili del fuoco al Regio Parco, su segnalazione di un operaio, Cosimo Lippo, 35 anni, che verso le 18 l'ha visto affiorare nell'acqua bassa.

I carabinieri della locale stazione ritengono che si tratti di un barbone caduto accidentalmente nel canale che dalla Dora di corso Novara, costeggia corso Regio Parco e va a gettarsi nel Po. Gli abiti laceri, la corda allacciata che sostituiva la cintura dei pantaloni, l'assenza del portafogli, convaliderebbero questa ipotesi.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+20,8
MINIMA	+15,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (nott.): +15,6; ore 8: +15,8; umidità 82 %; press. 734,3. Cielo coperto. Previsioni: nuvolosità estesa con pioggie. Temperatura a Caselle: mass. +18,4; minima +14,4; ore 8: +15.

Il nuovo comandante della Polizia Stradale

Al comando del Compartimento della Polizia Stradale è stato chiamato il ten. col. Francesco Palmieri: sostituirà il ten. col. Franco Busso, perito tragicamente il 9 luglio scorso mentre ispezionava in elicottero la zona di Courmayeur. Il nuovo capo sezione è il magg. Mario Aubert; subentra al magg. Salvatore Criscione nominato comandante del compartimento di Catanzaro.

Miss Piemonte '65 combatte le spie alla James Bond

La bruna torinese domenica concorre a «Miss Italia» poi va a Roma: girerà un film d'avventure

Gilda Giuffrida sostituirà i fiori con la pistola

Domenica prossima Gilda Giuffrida, sulla pedana infiorata di Salsomaggiore, concluderà il «tour de force» della bellezza che ha brillantemente iniziato nel luglio scorso, quando, sulla pista di un noto ritrovo torinese, si era conquistato il titolo di Miss Torino.

Ieri sera, dopo una dura lotta con una ventina di ragazze, è stata eletta Miss Piemonte. La giuria composta di pittori, giornalisti, produttori cinematografici e dal presentatore Nando Pucci con la cantante Anna Maria Mussolini, è stata impressionata oltre che dalla sua grazia e dalla sua bellezza che ricorda vagamente quella della Elizabeth Taylor di dieci anni fa, anche dalla estrema disinvoltura che la ragazza ha saputo dimostrare.

Gilda Giuffrida è già un'affermata mannequin e modella fotografica, attività che le lascia poco tempo per frequentare la facoltà di architettura cui è iscritta. Spera di coronare la sua annata fortunata domenica, al concorso di Miss Italia, ma la sua attenzione è già rivolta verso il cinema.

Fino ad oggi aveva girato soltanto degli shorts pubblicitari per la televisione, ma ha firmato un contratto per un ben più impegnativo film d'avventure. E' curioso che, per una volta, una miss anziché limitarsi ai soprusi destreggiare tra pentole e fornelli, cerchi di mettere in evidenza la sua combattività. Sarà impiegata, nella finzione cinematografica, come l'anti-spia alla James Bond.

La bella torinese dovrà affrontare sparatorie, incredibili corse in auto, cadute da aerei ed elicotteri e tutte quelle altre cose incredibili che oggi vanno tanto di moda sullo schermo. La biellese Rita Veigo, che ieri sera è stata eletta «Miss Cinema Piemonte», dovrebbe essere un po' invidiosa.

La scuola alle soglie di casa

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si concilia con gli impegni del papà e della mamma. L'Istituto Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni: 16 veicoli automezzi, dai piccoli pullman con 10 posti ai giganteschi torpedoni con cinquanta posti e raccoglie alla mattina davanti al portone di casa ciascun alunno per riportarlo alla sera coi compiti fatti, dopo avergli servito a pranzo ed a merenda in modernissimi refettori, gustosi cibi preparati nella propria attrezzatissima cucina.

Ogni torinese ha tra i suoi conoscenti un alunno o un ex alunno del Maffei: è pregato di chiedere a lui le informazioni sulla scuola che inizia ora il suo centoquarantesimo anno di vita.

L'Istituto Maffei svolge la propria opera in tre sedi costituite da tre palazzi adibiti esclusivamente a scuola con aule belle e luminose, palestre, gabinetti scientifici, cortili per la ricreazione.

Corsi facoltativi di danza classica, musica e lingue straniere riservati agli alunni interni.

Scuola elementare via Maria Vittoria 17 tel. 531.488/521.812; scuola media via Mazzini 60 t. 578.565/578.580; Istituto tecnico per geometri e ragionieri piazza San Carlo 183 tel. 545.434/550.151; segreteria telefonica automatica 24 ore su 24 tel. 545.454.

A semplice richiesta telefonica si invia gratuitamente il programma della scuola.

ESPLORAZIONI MUSICALI

Russia e Scandinavia

Benché la musicologia proceda già da parecchi decenni avviata alla ricerca ed esposizione scientifica anche nel vasto campo dell'etnofonia extraeuropea, non pochi elementi della pratica musicale presso popoli non lontani da noi e men colti restano tuttora poco noti o del tutto ignoti.

Già indicai ai lettori amanti della musica contemporanea e desiderosi di cultura l'audace impresa che il professor Vincenzo Gibelli ha ottimamente attuato, cominciando, or è qualche mese, la pubblicazione della *Storia della musica sovietica, cioè dei compositori e delle composizioni nella Russia europea ed asiatica*, (Centro studi per i popoli extraeuropei dell'Università di Pavia, Tipografia del libro). Non era stata finora raccolta, per quanto risulta dalle aggiornate bibliografie, una pari somma di informazioni: le condizioni sociali delle genti, l'uso pratico e artistico dei mezzi fonici, i sistemi per la coordinazione dei suoni, i nomi dei professionisti o dilettanti, i titoli ed i soggetti di opere teatrali, oratoriali, di canzoni, di cori, e via discorrendo.

Esce ora, non meno copioso di pagine e di ragguagli, il secondo tomo, che s'addentra nei contemporanei costumi musicali di moltitudini recentemente sfiorate da un moto di civiltà scolastica, educatrice. Tanti popoli diversi, alcuni nello stato ancor primitivo, altri in quello progrediente, e vincolato dalla preponderanza del regime. La Russia, europea ed asiatica, è per ciò in gran parte da esplorare.

Difficoltà, anzi impedimenti basilari s'oppongono in molti casi alla delimitazione di influenze e di usi musicali. Se è agevole segnare i confusi confini di due regioni, per esempio dell'Ucraina e della Grande Russia, la limitazione del gusto musicale, nella sua molteplice varietà, rende impossibile una determinazione. Il primo capitolo, «In terre ucraina e moldava», è folto di nomi, fra i quali [illegible] quello di Prokofieff è familiare a noi occidentali, mentre quello di Glier desta rari ricordi; e quelli di decine e decine di compositori vengono la prima volta sotto gli occhi.

Fecondi in ogni categoria formale, i musicisti locali son pregiati sia per opere sinfoniche, teatrali, cameriali, di molto studio, sia per facili cori e canzoni popolari. Di queste, per la parte verbale soltanto, poiché il Gibelli non dà citazioni musicali, si può riferire per curiosità una strofe musicata da G. G. Verjovka (1895-1964): «La figura del compagno Stalin infiamma - il popolo alla lotta eroica. - Tutti con nobile potenza aquila - ci leveremo contro i nemici. - E' nostro amico, nostro grande duce, - il suo nome è Stalin»; e quest'altra dello stesso musicista: «Rumoreggiò la salva - e nel cielo - i fuochi si accesero. - Stalin saluta - Vatutin e Chrusciov». Ignorando le musiche, non si può dare un parere sul valore artistico di ciascuna canzone.

Centinaia di compositori infoltiscono gli elenchi attestanti la musicalità, molto tardiva, della Bielorussia, nella Lituania, in Estonia, in Lettonia, nelle tre repubbliche autonome fra le quindici che costituiscono la Repubblica federativa, cioè quelle dei Tartari, dei Baskiri e dei Ciuvasci, i quali, seguaci delle manifestazioni turche, non parlano la lingua della Russia vera e propria. Basta l'annotazione di questa condizione a provare quanto sia arduo il compito d'uno storiografo che osservi, com'è necessario, le relazioni, intime e strette o tenui, delle parole con la musica. Fra i musicisti ciuvasci emerge, sembra, il Lukin, che studiò nel Conservatorio di Mosca e intonò fra l'altro *La canzone del mattino*, che comincia così: «Noi siamo fiorellini, il sole è Stalin; noi, grazie a lui, non conosciamo tenebre».

Onorevoli tradizioni serba la Georgia, e le rinnova in ogni sorta di composizioni; primeggia Vano Muradeli, di cui qualcosa è stata forse eseguita anche in Italia. Nell'immensa Siberia sopravvivono canzoni secolari, alle cui melodie sono state apposte parole nuove, queste per esempio: «Sole chiaro, Stalin amato, - guarda sui campi, sul [illegible]. - Si miete il frumento, fioriscono i prati, - il popolo è lieto, felice».

Alla rassegna della enorme quantità di musiche prodotte ed eseguite, alla descrizione formalistica ed ideologica dei melodrammi segue il testo delle disposizioni statali sulla finalità dell'arte. Infine, una statistica indicatrice del gusto teatrale. Le repliche della *Traviata*, del *Rigoletto*, del *Trovatore* in tutta la Russia son finora più numerose di quelle di qualsiasi altro operista, nazionale o straniero. Nel 1960 *La Traviata* fu rappresentata 431 volte in 50 teatri, *Rigoletto* 171 in 27. Fra le opere recenti, nel '63, *Caterina Ismailova* di Sciostakovich ebbe 33 rappresentazioni, *Guerra e pace* di Prokofieff, 16, *I Decabristi* di Sciaporin, 13.

In un'altra sorta di esplorazione, agevole per la vicinanza, ma ancor *riservata* a speciali studiosi, ci guida John Horton con la Storia della *Scandinavian Music* (Londra, Faber and Faber), che sembra il primo tentativo nella considerazione delle diversità e talvolta delle affinità nella pratica e nel risultato artistico in Danimarca, Norvegia, Svezia e Finlandia. La trattazione non poteva esser limitata ai tempi nostri, ed ai più noti o celebri compositori. Infatti all'osservazione delle operosità, del tipico stile, della cultura, propri di questo o quell'artista otto o novecentista l'Horton fa precedere la rievocazione degli antichi fasti musicali, e ciò interessa particolarmente noi italiani, che tanta arte e tanta tecnica irraggiammo e insegnammo anche ai popoli viventi nella periferia d'Europa. Se non personalmente, i musici nostri mostravano la via con le stampe e, occorrendo, i manoscritti. E gli stranieri non rifuggivano dall'intitolare italianamente le loro opere e le antologie. Mogens Pederson raccolse parecchi madrigali nel *Giardino novo bellissimo di varii fiori musicali scelitissimi*, due volumi, dedicati a Cristiano II e a Giacomo I, e li stampò a Copenaghen nel 1605 e 1606.

Ma non son qui da nominare i molti compositori che nello stesso Seicento, poi nel Sette, esemplarono un Geminiani, un Buononcini, un Carissimi, un Lotti, ed anche, s'intende, un Händel. Le compagnie girovaghe di cantanti italiani, quella per esempio assoldata da Pietro Mingotti, divulgavano i melodrammi nostrani. Incontravano talvolta resistenze nazionalistiche, e spesso fallirono.

Le cose cambiano, col tempo. Ora l'indice dei musicisti citati dall'Horton non ne include neppur uno, italiano.

A. Della Corte

Le contadine al bagno (Disegno di Apolloni)

E' FINITA LA LUNGA ESTATE CALDA

Il dolce ritorno nella casa dei vecchi

L'ombra di La Fontaine grava nel giardino ove la nonna impartiva le lezioni di francese - Il profumo della cotognata ed il luccichio delle pentole di rame - Questa terra è mia? - I dubbi che sorgono dopo una visita a «La Moschettiera» - Santi del mio paese

Orsara Bormida (Acqui), mercoledì sera.

Letto in un fiato La stessa beara del povero Elicio Negro. Forse siamo in pochi a comprendere questo libro scritto da un contadino (come me) che si considerava un esule, costretto a vivere in città, lontano dal suo paese. Parla schietto, senza retorica, della campagna, dei contadini, delle bestie, delle abitudini che malgrado tutto ci rimangono appiccicate addosso. Capisco profondamente il suo rimpianto per la razza della cicala che, a quanto pare, sta estinguendosi e, con essa «il mistero di quel suo richiamo atavico dell'estate, del cielo terso e del sole a picco». Malgrado tante pessimistiche previsioni, gli olmi della Casa dei Vecchi ne sono popolati in ogni ramo. (Forse esagero: magari si tratta di tre o quattro cicale soltanto, ma insieme fanno uno strepito come se fossero cento).

Rivivo il tedio dei pomeriggi estivi quando la nonna, sotto questi olmi, mi impartiva le prime lezioni di francese:

La cygale, ayant chanté tout l'été...

L'ombra di La Fontaine grava ancora sul giardino. Sciocco poeta che, per essere tenuto in conto dalla classe benpensante e risparmiatrice, non esitava a schierarsi dalla parte della formica, prendendo posizione contro la cicala scialacquatrice, che canta per la gioia di cantare. Proprio lui, La Fontaine, che si professava poeta (divenne infatti il poeta cesareo della borghesia). Ho sempre detestato le formiche, fin da bambino. Invadenti, organizzate come SS, insidiano le merende all'aperto; se ti addormenti sotto un albero approfittano per venirti in bocca, sporcaccione! Le cicale, invece... Ma sarà proprio vero che stanno per lasciarci? I miei olmi ne ospitano ancora molte. Come si è fatto per i camosci e gli stambecchi sul Gran Paradiso, non potrei creare ad Orsara il Parco Nazionale delle cicale?

* *

Ricordo di grandi tavolate, popolate da volti che non ci sono più; usanze tramontate che non torneranno più. Eppure, tutto è come allora, nel tinello: c'è persino «la spagherona», come chiamavamo il seggiolino dove mi issavano quando ero piccolo. Ma quanti anni, quanti secoli sono trascorsi? Sembra ieri. Sul carro trainato dai buoi il contadino mi issava sul mucchio della biancheria sporca, e si andava fino al fiume laggiù, in fondo alla valle. Le donne lavavano, poi sciorinavano le lenzuola sul prato e, nell'attesa che asciugassero, facevano il bagno in un'ansa del fiume, paludate in certi camicioni accollatissimi che sembravano le negre del Black-Nativity. Gli «uomini», tenuti a bada dalla contadina più anziana, spiavano attraverso i canneti:

— Via di lì, audicioni!

Terminata quella specie di semicupio, le donne si rivestivano alla meglio e così, scarmigliate, si aggiravano come fantasmi lungo il greto per asciugare i capelli. Si rincorrevano, strillando come delle invasate. A sera, col carico di biancheria pulita, si tornava sul carro traballante e si cantava in coro: «Moretto moretto — l'è un bel giovinetto — e porta i capelli — a l'onda del mar». Poi, dietro gli acacci, spuntava la luna; e attaccava la musica dei grilli, quella che «fa maturare l'uva».

Le donne avevano mansioni ben precise, e l'estate era la stagione loro. Noi bambini le aiutavamo in quelle occupazioni che ormai sono scomparse: il raccolto delle foglie del gelso per i bachi (quante scorpacciate di «morani»!); i fiori della camomilla, esposti al sole sopra uno staccio; le pesche e i fichi spaccati per lo mezzo, messi ad essiccare sopra una assicella (oggi chi pensa più alle ciapèla per l'inverno?). Ho ancora nelle nari il profumo della cotognata che mamma preparava in certi pentoloni di rame, vanto e ricchezza della [illegible] patriarcale. Un'intera parete era ricoperta da quei rami che, una volta al mese, venivano lavati con l'aceto ed esposti al sole ad asciugare. Poi, durante l'ultima guerra, tutti quei rami furono confiscati «per dare metallo alla Patria», e adesso su quella parete — malgrado l'opera dell'imbianchino — sono rimaste tante ombre rotonde, oblunghe. Sono la negativa fotografica dei miei giorni felici.

* *

Visita alla Moschettiera. E' il piccolo podere acquistato tanti anni fa coi proventi di una fortunata trasmissione, e poi ingrandito pezzo per volta con i diritti d'autore dei libri e delle canzonette (a proposito di cicala e di formica!).

Questa passeggiata dalla casa alla cascina, che a Roma compio ogni notte mentalmente per prendere sonno, ora la faccio di persona. E provo una gioia infantile a sfiorare le fronde degli alberi (questo lo piantammo quando nacque la nipotina Lisetta, che è andata a sposa in questi giorni, questo quando nacque Enrico, questo quando nacque Gabrio...) e nel posare il piede sulla mia terra. O meglio, la «mia»; perché oggi i patres conscripti lo mettono in dubbio. Io che, trent'anni fa, ero l'onesto risparmiatore che aveva impegnato tutti i suoi pochi guadagni nella terra, oggi sono diventato lo sporco borghese capitalista, colpevole di avere un mezzadro. Procedo tra i filari di soppiatto come un bandito, come un traditore, ripetendo mentalmente le brucianti parole del Ministro M.: «Tutto sarà compiuto per il superamento della mezzadria, vietandola drasticamente per il futuro».

Vedo il bravo Cichin venirmi incontro, col cappello in mano... Ma dunque non sa nulla? Non gli hanno detto nulla? Sento il dovere di aggiornarlo sui nuovi patti agrari:

— Capisci, Cichin? Dobbiamo modificare il contratto.

— Ma tra noi, forse non ricorda, non c'è nessun contratto scritto. Bastò una stretta di mano...

Forse analoghi colloqui si svolgevano in Francia, agli inizi della Rivoluzione, fra i padroni e i loro vassalli. Mi sento nei panni del Conte di Brichard, gentiluomo campagnolo. Ça ira! Cade il crepuscolo, parliamo sottovoce, i sanculotti premono alle porte.

* *

Domenica, tutti a Messa. Netta ripartizione, in chiesa: le donne al centro, gli uomini nella navata laterale. I vecchi siedono nei pochi banchi loro riservati, il volto celato fra le mani callose; gli uomini di mezz'età stanno in posizione di «riposo», le braccia incrociate, in posa fotografica. Qualcuno fa il «basso» alle litanie che le donne cantano a voce spiegata. Quando è il Sanctus, piegano il fazzoletto e lo depongono a terra a guisa di cuscinetto per non impolverare i calzoni della festa; poi si genuflettono sulla destra, e sul punto della sinistra poggiano il gomito, sostenendosi il capo sul palmo della mano.

Brava gente, che sa ancora pregare e crede in Dio e nei suoi Santi! Chi appende ogni anno alla statua di San Domenico un tralcio della prima uva matura? E, il dì della Madonna d'Agosto, chi offre — per l'asta dopo i vespri — una cesta di patate o la bottiglia di Dolcetto adorne dei festoni di carta rosa?

Regolano il lavoro dei campi secondo i Santi del calendario: «Per San Luca, o molle o asciutto — fai la semente e avrai buon frutto»; «Per San Simone — entra il frutto nel piantone». Altri Santi paesani: Santa Barbara, Sant'Isidoro, San Martino, San Giovanni Battista... Col variare delle stagioni si danno il turno e scendono dal Cielo per dare una mano ai contadini del mio paese. Pare di vederli, calarsi giù sopra una nuvoletta e, non appena giunti a terra, eccoli là che si rimboccano le maniche e affondano i piedi scalzi nelle zolle e scavalcano leggeri l'erba umida di brina.

* *

Vendemmia in silenzio, quasi che l'uva la rubassero. Fino a pochi anni fa le colline erano un solo coro, esteso per tutto il Monferrato. La ragione è che qui sono rimasti soltanto gli anziani. La gioventù è a Torino, a Genova, nelle fabbriche. Gli inurbati vengono al paese per trascorrere le vacanze in famiglia, i loro figli parlano italiano e hanno paura dei buoi. Gli ex contadini aiutano i vecchi a vendemmiare. Vanno nella vigna in mocassini e «Bermuda», con la radiolina a transistor, aperta a tutto volume, che fuoriesce dal taschino della camiciola. Ecco la generazione di Celentano, che beve coca-cola e ha fede soltanto nella schedina del Totocalcio.

Riccardo Morbelli

Scendono dal cielo a dare una mano ai contadini (Disegno di Apolloni)

LO STRANO ED INSOLENTE QUADRO DI UN GIOVANE INGLESE

Il ritratto di Elisabetta nuda sarà forse esposto negli Stati Uniti

Il pittore ha in parte copiato la «Maja desnuda» di Goya e le ha dato il volto della regina - Aveva intenzione di presentare il quadro in una mostra a Liverpool, ma l'organizzatore non l'ha voluto - Ora un americano intende esporlo in un suo locale, accanto a un ritratto del presidente Johnson anch'esso ignudo

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Un quadro che mostra la regina Elisabetta, immaginata dal pittore come una Maja desnuda di Goya, quadro che il mese scorso ha provocato uno scandalo in Inghilterra, sarà probabilmente esposto in una galleria d'arte americana. Un uomo d'affari di Washington, il trentottenne Peter Carroll, ha infatti richiesto il dipinto al suo autore, il ventisettenne Brian Burgess, abitante a Liverpool. Peter Carroll vorrebbe appenderlo in un locale, per adesso non ancora scelto, accanto a un ritratto del presidente Johnson: anche questo, a quanto riferisce stamattina il *Daily Mirror*, nudo. L'idea è certamente strana e può darsi che le autorità americane ne impediscano l'attuazione. Ma l'uomo di affari di Washington ha detto che le sue intenzioni sono «serissime».

La copia della Maja desnuda ha provocato un'enorme sensazione tra l'aristocrazia, quando, il mese scorso, i giornali l'hanno portata per la prima volta all'attenzione del pubblico. La regina Elisabetta appare in un manto di seta, semi-appoggiata ad un cuscino, in atteggiamento di abbandono. Non indossa il più piccolo indumento, tranne la corona.

Brian Burgess, che ha dipinto l'insolito quadro, preparava la sua prima personale. Avrebbe dovuto esporre venti suoi lavori al Club dell'«Angelo blu» di Liverpool, il ritrovo preferito dagli artisti e dai critici del Nord dell'Inghilterra. Senonché l'organizzatore della mostra, Allan Williams, di 35 anni, volle prima vedere tutto quanto. Alcuni dei quadri gli piacquero. Ma davanti a una discinta figura di donna si fermò [illegible]. «Questa è la regina» esclamò con raccapriccio. Burgess lo guardò sorpreso: «Certo — disse — c'è qualcosa che non va?».

Allan Williams si immaginò allora in carcere per insulto alla Corona. Spiegò al giovane pittore che il quadro non si poteva esporre. Peter Carroll non ha di questi scrupoli: se le autorità americane eccepiranno qualche cosa per il nudo del presidente Johnson, egli pensa, non diranno invece niente per la regina Elisabetta. Non è escluso naturalmente che la ambasciata britannica, se davvero l'uomo d'affari di Washington portasse a termine il suo progetto, protesti: in questo caso la copia della Maja desnuda verrebbe tolta dalla circolazione.

Intervistato dai giornalisti, Brian Burgess ha dichiarato che il nudo non è offensivo, ma un segno di omaggio alla sovrana. «Io sono un suddito leale di Sua Maestà. La considero una donna molto bella. Perché non [illegible] la bellezza? Questo quadro può scandalizzare solo gli sciocchi. L'idea mi venne dopo che vidi la Maja desnuda di Goya. Pensai dapprincipio di dipingere una mitica «regina di Saba». Ma poi scelsi come soggetto la regina Elisabetta. Il ritratto mi è costato non poca fatica. Sarei molto soddisfatto se potesse essere esposto in pubblico».

Ennio Caretto

Rubò mezzo milione per vestire i suoi bimbi

Milano, mercoledì sera.

(g. m.) Al Tribunale penale è comparsa ieri per rispondere del furto di mezzo milione di lire, una donna di 36 anni, Beatrice Menduni, abitante in via Borsieri 27, la quale, secondo quanto dichiarato nel corso del processo, avrebbe sottratto il danaro per acquistare indumenti per i suoi bambini.

La Menduni, che vive separata dal marito, il [illegible] giugno scorso riusciva ad appropriarsi delle chiavi di casa di un lattaio. Quindi, recatasi nella sua abitazione, rubava mezzo milione.

La donna è stata condannata a un anno e quattro mesi. Il Tribunale le ha però concesso la libertà provvisoria. Al termine della lettura della sentenza la Menduni è crollata a terra battendo il capo contro la transenna della «gabbia». Subito soccorsa dai carabinieri della scorta, è stata trasportata su un'auto della polizia all'infermeria di San Vittore.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, quadrato al Sole. Potrete ottenere il prestigio conforme ai vostri desideri. Consolidarete la posizione economica per il futuro. Le incertezze scompariranno per lasciare posto a una sicurezza d'animo che garantisce il lavoro e la qualità dei suoi risultati. Scatti di ribellione che è bene controllare. Tipi: Acquario, Leone, Ariete.

Acquario - *Lavoro:* dovrete fingere d'essere all'oscuro di ogni maneggio, allo scopo di salvaguardare i vostri interessi. *Vita affettiva:* una prova d'amore vi resterà impressa, e vi darà la testimonianza di una sicura vittoria. *Salute:* malesseri passeggeri che non vi dovranno preoccupare. Nulla mina la vostra salute. Solo il riposo può darvi nuovamente il benessere integrale.

Leone - *Lavoro:* farete dei passi da gigante nel settore della vostra attività. Troverete amicizie pronte ad ogni passo. *Vita affettiva:* sarà bene nascondere in tutti i modi una vicenda antipatica. In seguito ogni cosa tornerà al suo giusto posto. *Salute:* buonissimo il funzionamento fisiologico.

Ariete - *Lavoro:* mantenetevi sulla difensiva: una persona cercherà di pesare sui vostri interessi. Scrutate ove bisognerà dosare tutte le vostre parole. *Vita affettiva:* una lettera vi porterà notizie da lontano. Dovrete saper fare: una buona tattica giocherà una partita decisiva. *Salute:* stanchezza generale. Il sistema nervoso ha bisogno di cure particolari.

Messaggio astrologico per i tipi nati sotto il Toro: dovrete prendere una decisione importante; sarà bene scartare la prima e la [illegible], per fermarvi definitivamente sulla terza. **Gemelli:** frenate il vostro nervosismo: esso non gioverebbe di certo a quello che dovete fare. Alleggerite il fardello delle preoccupazioni, e ne sarete felici. **Cancro:** per un falso allarme vi troverete deviati dai vostri propositi. Confidate nell'aiuto di Venere che vi darà una mano per percorrere la strada giusta. **Vergine:** la falce mieterà i piedi dei vostri avversari, e avanzerete con più sicurezza. Massima soddisfazione per il vostro amor proprio. **Bilancia:** non arrovellatevi il cervello, perché il destino faciliterà le cose. Potrete trovare la soluzione che più vi aggrada. **Scorpione:** la franchezza sia moderata; così procedendo avrete modo di avanzare presto e bene. **Sagittario:** accettate le cose, così come sono, senza troppo sofisticare; è bene saperai accontentare, almeno per ora. **Capricorno:** troverete degli amici schietti sui quali costruire i vostri programmi. Situazione che va chiarita con la freddezza del diplomatico. **Pesci:** le apparenze inganneranno; non fatevi trascinare da esse. Una certa dose di coraggio vi farà superare un serio ostacolo.

T. Palamidessi

BRUXELLES - 3 - 12 settembre 1965

9ª E

Per informazioni complementari rivolgersi all'UCIMU - UNIONE COSTRUTTORI ITALIANI MACCHINE UTENSILI Corso Maffeotti n. 11 MILANO Tel. 700.167 - 700.363

ESPOSIZIONE EUROPEA DELLA MACCHINA UTENSILE

VENDITE A RATE

ELETTRODOMESTICI — Vasto assortimento ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 2 - Telefono 553.979.

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 500 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553.979.

MOBILI — Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati. CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Telefono 521.467

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 553.979 - 521.477.

NOTO LABORATORIO

grande città Alta Italia specialità medicinali biologiche galeniche immobile proprio in zona residenziale 24 specialità alcune rinomate 14 mutuabili VENDESI intero complesso o solamente azienda.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1614 — TORINO

LICEO LINGUISTICO "INTERPRETARIATO" Autoriz. Ministero Pubblica Istruzione

Scuola per una perfetta preparazione linguistica e per le carriere di TRADUTTORE - INTERPRETE

Informazioni presso il Segretariato della Scuola Via Carlo Alberto, 16 - Tel. 541.637 - TORINO

La moda

Un simpatico «tailleur»

Le nostre gentili lettrici sanno benissimo che il «tailleur» è una foggia d'abito ormai così classica da imporsi col ritorno della moda autunno-inverno anche se ha già fatto la sua apparizione in quella di primavera. Non tutti gli abiti godono di tale prerogativa e ciò spiega perchè il «tailleur» è sempre così bene accetto al pubblico femminile di ogni paese. Ovviamente anche quest'anno le grandi case di moda ci hanno riservato delle novità e, per quanto concerne l'abito suddetto, diremo subito che la stoffa di cui è confezionato dovrà essere in tono per quanto concerne il colore con gli accessori dell'abito stesso, ossia la borsa, le scarpe, il cappello, il «foulard» e perfino certi tipi di gioielli. Se a prima vista può sembrare complicato trovare «il massimo comun divisore» fra tanti articoli, in effetti non è così perchè le stesse case di moda, oppure i grandi magazzini di abiti confezionati che li mettono a disposizione del grande pubblico, si sono già presi il disturbo di trovare questa specie di quadratura del cerchio. Un altro fatto positivo è la varietà delle stoffe, le quali (ci riferiamo in particolare ai rigati) possono aiutare a risolvere certi problemi connessi con la taglia di colei che desidera indossarli. Un rigato verticale sarà pertanto assai adatto per donne un po' in carne e di statura sotto il normale; al contrario, un rigato orizzontale sarà utilissimo a donne eccessivamente alte e non troppo in carne.

Un esempio di tale moda che non mancherà di incontrare è questo modello di Roger Van. Di linea slanciata e sportiva, quello che vedete qui rappresentato è confezionato in lana bianco ghiaccio con righe marrone bruciato, molto ravvicinate. Fatta eccezione per i guanti che sono bianchi, la borsa, il fazzoletto da collo, le scarpe e lo stesso copricapo s'intonano perfettamente col colore dell'abito.

La salute

Capelli e anemia

«Ho compiuto da poco 45 anni e, a quanto mi ha detto il medico, soffro di anemia. Poichè ho notato che da alcune settimane sto perdendo molti capelli, desidero sapere da lei se questa caduta così abbondante può essere imputata al disturbo da cui sono affetta».

E' possibile che la forma di anemia di cui lei soffre sia una causa secondaria della caduta dei capelli di cui ci ha parlato, sappia però che se i capelli cadono è perchè le cause determinanti sono sempre le medesime: abbondanza di forfora, alopecia areata, disturbi ghiandolari in genere o insufficienza tiroidea. A nostro avviso è fra queste che lei deve cercare la fonte del suo nuovo malanno.

A piedi nudi

«Ho un bimbo di due anni il cui arco plantare tende ad appiattirsi; poichè ho sentito dire che camminare a piedi nudi contribuisce a rafforzare il piede, desidererei sapere se è vero o no».

E' vero, comunque a due anni i piedi non sono ancora sviluppati e pertanto troviamo che è prematuro avere preoccupazioni quali quella da lei indicata.

La bellezza

Per essere belle!

Fra le caratteristiche basilari della bellezza muliebre sono le giuste proporzioni della figura, le quali non vanno ovviamente disgiunte da un volto regolare, due occhi luminosi e una chioma fluente. Ma è soprattutto alla figura che ogni donna affida buona parte del proprio fascino! I nemici di tale genere di bellezza sono di varia specie: congeniti e acquisiti, e fra questi ultimi l'eccesso di adipe e una magrezza troppo pronunciata, anche se fra i due è sempre preferibile la seconda in quanto più facile a vincere, a mascherare. Ma veniamo alle donne in carne: talune di loro non sono tali per il fatto che si nutrono troppo, ma soltanto perchè giornalmente incamerano solo un po' di più del loro fabbisogno organico. E' naturale che se si continua ad aggiungere regolarmente alla dieta normale quel «po' di più» si finisce per cadere nell'obesità, cosa di cui la maggior parte delle rappresentanti del sesso gentile hanno un sacro terrore! Di qui la necessità di controllare il numero di calorie legate a ciò che ingeriamo e di sapersi fermare al momento giusto. Specialmente ora che siamo ancora in estate, le occasioni di fare qualche strappo alla regola sono più frequenti. Le vacanze, il cambiamento di abitudini, di qualità di cibo, costituiscono certamente un handicap non trascurabile: un viaggio all'estero, ad esempio, vi pone di fronte a liste di vivande cui è un vero peccato rinunciare. Si pensa: «Chissà quando avrò occasione di mangiare nuovamente tali manicaretti, per contro quando le vacanze saranno finite riprenderò con le solite bistecche ai ferri...». Il fatto è comprensibile, ma ciò non toglie che metta in pericolo la vostra linea. Comunque a tutto c'è rimedio se si è capaci di correre ai ripari il giorno seguente, o meglio, la sera stessa. Se durante il pasto principale avete fatto la tradizionale scorpacciata cercate di ovviare al «peccato di gola» ripiegando su un passato di verdura e un po' di verdura fresca. Verdura e frutta dovrebbero costituire l'alimentazione base durante i mesi caldi. Tuttavia l'obesità non dipende soltanto dall'alimentazione eccessiva, e in taluni casi, dipende da fattori di natura ereditaria, oppure dal genere di esistenza che uno conduce. Se ad esempio la vostra professione vi costringe a restare sedute al tavolino per sei, sette oppure otto ore al giorno, dovete cercare di nutrirvi in modo conveniente: un'alimentazione leggera, a base di cibi facilmente digeribili e ad alto valore energetico. Ma non basta, poichè l'organismo ha bisogno di moto sarà necessario fare dello sport, o per lo meno delle semplici passeggiate. Una camminata, possibilmente fuori città, contribuisce a mantenere l'organismo giovane e vitale. Comprendiamo benissimo che non è facile trovare il tempo di fare tutto, ma la bellezza è frutto di sacrifici, specialmente quando si è raggiunta l'età in cui bisogna aiutarla a non sfiorire troppo in fretta!

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/14956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica cui si riferisce l'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inoltrate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

IMPRESA edile ventennale esperienza costruzioni civili personale altamente qualificato accetterebbe anche lavori restauro modifiche case vecchia costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5224 — Torino».

MACCHINE utensili vasto assortimento liquidasi. Muratori, San Secondo 33. Tel. 587-107. A82826

MOBILI per ufficio, legno, metallo, studi direzionali, tecnigrafi, schedari, casellari, cartelerie. Aluia, Vinzaglio 5. A83004

MOTORI elettrici di piccola potenza per elettrodomestici ed altre applicazioni, Theiss, via Bondissone 10, Torino. Telef. 273-333. A84257

NOLEGGIANSI, vendonsi quattro cisterne ferroviarie, 20 tonnellate. Telefono 673-846. A84109

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

VILLETTE legno originali svedesi Anneberg - Ing. [illegible] per Italia Mattia, Assarotti 5, telef. 528-955, Esposizione corso Francia, Leumann (Campi tennis). A84110

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-181, 82-875. Un operaio è a Vostra disposizione. O314

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso ovunque. Tel. 390-585. A82865

DECORAZIONI, espertissimi tappezzerie, verniciature, Duccione, 12.000, 10.000, velocemente. Telef. 343-471.

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori, salvataggi, costruiamo ripara. Bosco, tel. 595-580. A83514

MATIC-LUX accende, spegne automaticamente le luci delle scale. Theiss, via Bondissone 10, Torino. Telefono 273-333. A84257

MURATORE lavori generici ottimi ovunque, prezzi minimi, garanzia. Telefonare 652-823. A85286

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concediamo in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincatos, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-626. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincatos, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-626. O957

A. PRESTITI su appartamenti, case e autoveicoli. Cita, via Pomba 15, 3° piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità riservatezza. FID, via Pomba 23 (angolo via Giolitti), tel. 542-634. O19

ACCONCIATURE centro cedesi ben avviata poco pillito. Tel. 682-481.

AFFARONE tintoria vendesi per causa salute. Telefonare 393-291.

AFFARONE vendesi tintostireria avviatissima causa salute. Tel. 393-291.

AGENZIA immobiliare ed ufficio pratiche auto cerca collaboratrice. Telefonare 647-042. A83251

ANZIANITA' cedesi redditizio grazioso centralissimo negozio giocattoli, specializzato. Massaglia, Milano 10, pomeriggio. O499

AUTORIMESSA 50 auto oltre motocicli, lavaggio, officina attrezzata, alloggio cede reg. Salvagni, Cernaia 26.

BAR bottiglieria biliardo Madonna di Campagna zona grande sviluppo meravigliose avvenire incasso giornaliero 73.000 cedesi 12.500.000. Telefonare 60-063. O338

BAR super, attrezzatissimo, forte utile, ritiro commercio, affarone, cede Sil, Re Umberto 68.

CAUSA cessazione cede avviata profumeria con laboratorio estetista zona commerciale. Prezzo realizzo, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1387 — Torino». A84078

CAUSA trasferimento cedo avviatissimo negozio elettricista blocco (2.000.000). Telefonare 556-917.

CEDEREBBESI media officina precisione funzionante scelta clientela. Solo trattative serie. Fermo Posta passaporto 3014963/P. Torino.

CEDESI autorimessa con officina e lavaggio, capacità 80 mezzi. Telefonare 82-237. A82985

CEDESI caffè osteria su corso zona centro. Telefonare 651-751.

CEDESI in gestione negozio fiori zona centrale. Telefonare 690-504.

CEDESI latteria Borgata Paralia incasso giornaliero 60.000. Telefonare 768-531. O154

CEDESI negozio acconciature con alloggio. Tel. 874-851. A82907

CEDO attrezzatura negozio alimentari bilancia oppure con licenza. Tel. 660-347. A83893

CEDO commestibile drogheria motivi famigliari. Tel. 485-846.

CERCO autorimessa d'avviare. Telefonare 82-237. A82985

COMMESTIBILI vendesi Borgata Parella tre vetrine 2.400.000 trattabile. Tel. 521-826. A84466

INGEGNERE civile esperienza ventennale collaborerebbe studio professionista o impresa anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1471 — Torino». A83137

LATTERIA bar ventennale cedo. Telefonare 352-788 pomeriggio.

OCCASIONE causa malattia cedesi nuova ferramenta colorificio con alloggio, zona industriale. Telefonare 01267315. A85032

OROLOGERIA, forte clientela, causa espatrio cedo. Telef. 259-313.

PASTICCIERE torinese cerca gerenza negozio pasticceria avviato con laboratorio. Ore pasti telefono 516-644.

RISTORANTE bar attrezzatissimo forte lavoro cinture Torino cedesi. Telefonare 768-378. A83378

RIVENDITA pane con drogheria offro gerenza due persone praticissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6222 — Torino». A84280

TORREFAZIONE moderne macchine espresso, capolinea tram, cedesi altare 3.700.000. Frarla, Carmine 28.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telefonare 519-738.

TERRENO 72 camere Porta Nuova progetto approvato vende. Telefonare 500-070. A83161

VALSALICE, alloggio nuova costruzione, giardino, autorimessa vendesi. Acchiardi, Settembre 58. O422

VENDESI casetta 2 camere, cortile. Rivalgaresi Colli, via Strambino 6.

VENDESI 4 vani muri negozio abitazione, servizi cortile garage miglior offerente. Telefonare 643-613 Moncalieri. A84005

VENDO affitto villa panoramica signorile Rivoli Villarbasse (occasione). Telefonare 377-885.

VENDO tre camere entrata bagno termo cantina. Tel. 852-805, 374-473.

VILLA collina Torinese eccezionale vista e parco vendo. Telef. 500-070.

VILLINI eleganti, economici, antincendio, isotermici da lire 950.000 a 5.000.000 montiamo ovunque. Telefonare 534-367. A84227

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 555-539.

A. RIVA, tel. 513-528, cerca alloggi ammobiliati indipendenti, piccoli, grandi. O25

ABBISOGNAMI subito alloggetto minimo o mansarda servizi. Telefonare mattino 796-193. A83148

CASCINA 82 più giornate cercasi in affitto. Pinna Luigi, via Mazzi 170, Verrua Savoia (TO).

CERCASI alloggetto con possibilità pulizie. Telefonare 632-961.

AFFITTASI alloggio collinare 3 camere cucinetta garage 34.000 comodità filobus. Telefon. 940-113, 940-013. A82971

AFFITTASI basso fabbricato mq. 165 interno cortile. Corso Duca degli Abruzzi 74. A85280

AFFITTASI camera e padiglione e corridoio esposizione reclame persone similare. Rivalgaresi Scuola Autoclicture, XX Settembre 17.

AFFITTASI centralissimo via S. Francesco da Paola 40 negozio mq. 130 annesso magazzino interrato mq. 390, Edilcasa, telefono 547-502. O503

AFFITTASI fondo chiuso con palazzina tutte comodità dintorni Torino. Telefonare 342-727. A84001

AFFITTASI locali via Avogadro fondo cortile uso magazzino deposito. Telefonare 535-022. A83863

AFFITTASI magazzino seminterrato mq. 800 con ingresso carraio particolare. Telefonare 345-089.

AFFITTASI mansarda via Palazzo Città 19. Telef. 399-398.

AFFITTASI negozi magazzini laboratori alloggi via S. Donato 56.

AFFITTASI negozio in zona centrale. Telefonare 545-080. A85049

AFFITTASI. Parella, camera, cucina, termo, pianterreno, anche uso deposito, artigiano. Telef. 791-119.

AFFITTASI Regio Parco alloggio 4 camere servizi, garage. Tel. 286-170.

AFFITTASI Settimo camere tinello servizi, referenziati. Tel. 883-892 ore pasti. A83504

AFFITTASI spazioso 3 camere, tinello, cucinino. Via Pragelato. Telefonare 381-954. A83464

ISTITUTO MINERVA

TORINO - Via Giolitti, 33 Tel.: 82.503 - 872.347

Sezioni DIURNA - PRESERALE e SERALE per ricupero anni di studio:

SCUOLA MEDIA - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E PER GEOMETRI

CONVITTO - SEMICONVITTO - DOPOSCUOLA

FACILITAZIONI E BORSE DI STUDIO PER I MERITEVOLI

A.A. ACQUISTA subito contanti privato qualunque alloggio. Tel. 515-241

A Bordighera posizione incantevole vendonsi alloggi signorili in villa. Telefonare 319-770. O254

A Strada Venaria 219 vendesi alloggi consegna immediata 30% contanti rimanenza mutuo diluizioni. Telefonare 535-812. A84144

A vera occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Saracino angolo via Cuniberti 80. Visite 16-18. Tel. 60-063. O338

ABITABILE via Foligno, due camere, servizi, occasione, facilitazioni. Telefonare 546-007. O506

ACQUISTO alloggio signorile 3 camere salone zona collina o centro città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6215 — Torino». A84209

ACQUISTO privatamente in palazzina precollinare alloggio tre camere, salone, cucina, biservizi, garage, zona verde, soleggiata, silenziosa. Telefono 553-563. A82925

ALLA città Nuova, corso Francia Aeronautica, prenotate appartamenti panoramici, camere due a nove, ristorante privato, piscina, giardino Kinderheim, lunghe rateazioni, mutuo, trattiamo permute terreni riviera. Telefonare 521-686. O865

ALLA Crimea, alloggio due piani palazzina, giardino, autorimessa, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

ALLA Crocetta, alloggio libero subito, sei camere, cucina, termo centrale, ascensore, vendiamo. Acchiardi, Settembre 58. O422

ALLOGGETTO casa nuova, due camere, cucina, termo bagno, libero subito 5.500.000. Acchiardi, Settembre 58. O422

ALLOGGI Rivoli palazzina signorile zona villa panoramica centrale, giardino, tripli servizi, vendiamo, mutui, lunghe rateazioni. Tel. 921-088.

ALLOGGIO libero (S. Rita) tre camere, cucinotta, servizi, 6.100.000. Telefonare 515-316. O173

ALLOGGIO panoramico, Vanchiglietta, 2 camere tinello servizi vendesi. Telefonare 504-875.

ALLOGGIO S. Donato signorile libero camera tinello 4.500.000. Telefonare 553-603. O290

AVIGLIANA vendo terreno ottima posizione L. 1500 mq. Tel. 398-917.

CASA 258 camere, 30 garages modernissima, affittata 2.450.000 mensili, vendo, massime facilitazioni, mutuo. Nichelino centro. Massimo D'Azeglio 18 ore 14,30-18,30.

CORSO Francia 217: panoramico, due camere, tinello, libero, 6.400.000 facilitando. Telefonare 541-419.

AFFITTASI casetta campagna con terreno dintorni Pinerolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6170 — Torino». A85342

CERCASI fine ottobre-novembre alloggio recente costruzione 3 camere tinello servizi, vicinanze ospedale Maria Vittoria. Telefonare 774-833.

CERCASI locale adatto rimessa privata quattro autopullmann. Telefono 517-377. A83744

CERCO piccolo locale uso deposito centrale. Telefonare 250-087 ore pasti. A83865

CERCO 1 o 2 camere e servizi torinese coniugato. Ore pasti telefonare 316-644. A82773

CONIUGI piemontesi soli cercano centralissimo 2 camere cucina e servizi anche con termo particolare. Telefonare 315-517. A83147

DUE persone venete referenziate affitterebbero alloggetto centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1472 — Torino». A83138

FAMIGLIA torinese cerca alloggio moderno quattro camere servizi, giardino, Barriera Milano. Tel. 282-353.

IMPIEGATI banca, sposi piemontesi affitterebbero camera, tinello, servizi. Telefonare 312-635.

METALMECCANICA affitta compra locale industriale entro dazio 400-700 mq. Pregasi dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino». A82922

PIANO rialzato 5-6 camere, doppi servizi, 2 ingressi, più locale indipendente m. 100 per laboratorio tipografico zona centralissima cercasi. Telefonare 368-494. 25684

PIEMONTESE referenziato affitterebbe alloggio qualunque zona escludendo. Telefonare 510-891.

PROFESSIONISTI cercano 4-5 camere doppi servizi. Telefonare Crevenzola 528-196. A84276

REFERENZIATI piemontesi affitterebbero per ottobre 2 camere tinello cucinino e servizi zona p corso Grosseto. Tel. 257-193.

REFERENZIATO affitterebbe zona Vanchiglietta camera tinello servizi. Telefonare 870-895.

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-2 camere, anche ammobiliato. Telefonare 528-594. O389

SPOSI cercano alloggio in Torino stanza e tinello. Telefon. 672-590.

SPOSI settentrionali cercano alloggio camera, tinello. Tel. 296-111 ore 18-21. A82901

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ALLOGGETTO 20.000; 2 camere tinello servizi 25.000. Tel. 668-755.

AFFITTASI subito paraggi Stadio Comunale alloggio 3 camere, tinello, cucinino (piano arretrato). Telefono 763-493. A82902

AFFITTASI 3 camere servizi Chieri Porta Torino. Telefonare 940-109.

AFFITTASI 37.000 locale mq. 150, divisibile, rappresentanze, laboratorio. Telefonare 873-771.

AFFITTASI 36.000 alloggio signorile 4 camere, via Monginevro 171. Telefonare 299-398. A84123

AFFITTIAMO centralissimo corso Siccardi 11, otto camere, biservizi, uso ufficio, disponibile gennaio, Edilcasa, telefono 547-502. O502

AFFITTO alloggio ammobiliato 4 vani zona Mauriziano. Telefonare 590-335.

AFFITTO alloggio due camere tinello cucinino, Nichelino. Tel. 670-076.

AFFITTO elegante appartamentino ammobiliato ogni confort semicentrale. Telefonare 881-327. A82865

AFFITTO pensionati casa nuova in campagna camera tinello cucinino tutti comfort orto giardino. Villafranca Asti, Roviera, tel. 876-410.

ALLOGGETTO affittasi via Chiesa Salute 17.500. Telefonare 541-085.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-858, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzie, preventivi. Telefonare 725-663, Corino - Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti personale, concorrenza, preventivi. Telef. 388-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 5000 per camera. Telefonare 335-669 Grilla. O576

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garanzia concorrenza 6000 per camera. Tel. 270-844, Grillo.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi operai specializzati 6000 per camera. Tel. 576-361. A82771

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti 7000 per camera garanzia. Mogliotto, Telefonare 592-483.

AUTOTRASLOCHI preventivi a richiesta personale specializzato, interpellateci. Valsania, tel. 668-200.

BASSO fabbricato mq. 380 piazzali tutti i servizi uso magazzino e mq. 160 uso ufficio magazzino, Borgata Paralla, affittasi libero subito. Tel. 756-937 Bassignana. A85450

BORINGHIERI affittasi moderno locale mq. 650 attività similiare. Telefonare 788-378. A83277

CAMERA pianterreno vuota Vanchiglietta affittasi. Telefonare 392-371.

LA MOBILIARE — GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI — VIA BELLEZIA 19 — FACILITAZIONI

BORGATA Paradiso corso Francia fabbricato seminterrato mq. 400 impresa vende direttamente lavorazione non rumorosa. Telefonare 332-766.

CORSO Moncalieri 11 vendo (frazionamento villa) alloggi signorili. Facilitazione. A83208

CORSO Sebastopoli 191 (frazionamento villa) vendo signorilissimi alloggi. Visite 14,30-18.

IMPRESA cerca terreno con progetto approvato 150-200 camere, centrale, semicentrale. Tel. 55-358.

INCREDIBILE vendo alloggi finitissimi da 1.700.000 a 1.800.000 per camera, massime facilitazioni. Nichelino centro. Massimo D'Azeglio 18, ore 14,30-18,30. A83268

MERAVIGLIOSA posizione villeggiatura estiva invernale, alloggetti piccoli e grandi superficie. Vendesi con vantaggiose condizioni di pagamento. Chiamonte, Condominio Guardarella, Rivalgaresi cantiere o telef. 60-616.

NICOLA Fabrizi vendo bellissimi alloggi, facilitazione. Rivalgaresi corso Moncalieri 11. A83208

REFERENZIATA impresa costruisce celermente casette, villini, locali industriali. Telefonare 884-559.

SALONE mq. 280 ed locale cortile mq. 270 vendo facilitando. Corso Moncalieri 11. A83208

SANMAURO oltrepò compresi lotto terreno pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6107 — Torino». A82917

VENDESI villetta come nuova, otto camere, servizi, giardino, garage, dintorni Torino. Richiesta dodici milioni. Telef. 987-832 ore pasti.

A. AFFITTASI 5-6 camere tinello cucinino servizi, via Cesare Pavese 2-4 angolo corso Unione Sovietica 573. A85428

A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi 20.000, 25.000, 33.000. Telefonare 528-339. O516

A. SETTIMO affittansi alloggi nuovi confortevoli 2 camere tinello servizi prezzi convenienti. Telefonare pomeriggio 882-050. A83730

A 30.000 due camere tinello, piazza Marmolada, subito. Telef. 528-339.

A 35.000 una camera, salone, tinello, servizi, Valentino. Tel. 528-339.

AFFITTANSI alloggi due camere tinello servizi nuove costruzione via Valentino Carrera. Telef. 612-114.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi. Via Manzoni 17 angolo via Pochettino paraggi cavalcavia corso Francia. A83423

AFFITTANSI alloggi 15.000, 20.000, 25.000, 30.000. Geometra Martinat. Telefonare 769-600. A82770

AFFITTANSI 1-2 camere tinello 17.000-20.000 Nichelino. Telefonare 769-600. A83777

AFFITTASI alloggetto ammobiliato camera cucina tinello bagno. Telefonare 514-992. A85292

AFFITTASI alloggetto signorile 22.000 prezzemi spesi. Tel. 366-895 negozio De Martino.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina e servizi zona Indesit. Rivalta. Telefonare 573-425. A83334

AFFITTASI ammobiliato Crocetta salone, tre camere, cucina, visibili. Telefonare ore ufficio 593-523.

BERNINI affittasi fine ottobre palazzina signorile tre ampie camere tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1497 — Torino».

CAMERA cucina 12.000 due camere cucina 20.000 paraggi Francia. Telefonare 784-233. A83832

CAPANNONE industriale mq. 1300 alloggio affittasi Leumann. Telefonare 280-472. O3

CASCINE Vica, affittansi appartamenti nuove costruzione una o due camere, tinello, servizi. Tel. 331-814.

CASETTA rustica panoramica termo bagno cinque camere, cucina, servizi, garage, affittasi collina Moncalieri, libero subito. Telef. 642-969.

CORSO Vinzaglio affittasi alloggio 3 camere servizi. Tel. 547-833 ore ufficio. A83753

DUE-cinque camere, anche ammobiliate affittansi, stessa casa. Telefonare 517-833. O389

FIAT Mirafiori seminterrato luminoso mq. 130, luce servizi, passaggio carraio, affittasi. Tel. 795-380 pasti. A83057

IN Barriera Milano affittasi direttamente alloggi due, tre, quattro camere, più servizi. Telefonare dalle 9-13 e 15-20, n. 851-709.

LABORATORIO 600 mq. altri locali paraggi Francia affittansi prezzo conveniente. Telefonare 784-223.

LOCALI magazzino laboratorio Lingotto, negozi con riscaldamento annessi. Telef. 544-636, 678-028.

OCCASIONE affittasi 4 camere grandi terrazze, vista meravigliosa. Telefonare 741-132. A82842

LOCALI affittasi zona Mirafiori mq. 1500-1300-60 divisibili uso magazzini, laboratori, uffici, servizi, aria condizionata. Telefonare 322-377.

PALAZZO giardino Mapperio affittansi alloggetti rifinitissimi moderni. Tel. 543-323. A83889

PARAGGI piazza Vittorio affittasi alloggio signorile grandioso. Telefonare 519-770. O254

SIGNORILE, zona Mauriziano, 170 mq., salone, 4 camere, biservizi, balconi, cantina, autorimessa, libero ottobre. Telefonare 383-113.

SONO disponibili in Venaria frazione Sereniera in nuovo complesso residenziale locali per negozio con retro e alloggio. Possibile esercire alcune delle seguenti attività: cartoleria e libreria, orologeria oreficeria, articoli fotografici e ottici regalo giochi, televisori, ferramenta e utensileria, articoli casalinghi e elettrodomestici, mobili, calzature e riparazioni, salumeria, pastaio. Per informazioni telefonare 598-001 giovedì ore 9-12 oppure traversi cantiere venerdì ore 16-18. A83985

ZONA Aurora inizio c.so G. Cesare affittasi alloggi 1-2-3 camere, cucina, servizi. Tel. 547-833 ore ufficio. A83753

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI a Rapallo alloggio ammobiliato settembre o annuo. Telefonare 772-571. A82812

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiatura minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere: Impresa Murialdo-Sarà, via Aurelia, Borghetto S. S. (Savona). A82307

ALASSIO affittasi ammobiliato alloggetto sul mare. Telefonare 322-256.

ALASSIO affittasi settembre moderno alloggio ammobiliato vista mare. Telef. 546-108. A82602

ALBENGA affittasi 2 camere e cucina dal 1° ottobre e mesi invernali. Telef. 288-539. A83535

DIANO alloggetto confortevole sul mare affittasi settembre invernale. Telefonare 685-377. A82807

RAPALLO affittasi alloggetto ammobiliato stagione invernale e oltre. Riscaldamento centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6109 — Torino». A82921

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Soggiorno Angela, Villa Orchidea, tel. 42-706, vicinissima mare, centralissima, prezzi convenientissimi. 25852

ALASSIO, 42-074, Pensione Los Indios, 1800 tutto compreso, vicinissimo mare. 25681

ALBISOLA Superiore, Pensione San Giorgio, telefono 40-842, tranquilla, ottima cucina, giardino, parcheggio.

BORDIGHERA, «Pensione Villa Romana», tel. 21-096, rinomata cucina, familiare, 2000-2500. Spiaggia compresa. 25587

BORDIGHERA «Villa Renzo», telefono 22-374, tranquilla, vista mare, ottima cucina, prezzi miti. 25732

CASTELNUOVO Nigra alt. 850 Albergo. Villa delle Rose località di riposo ottima cucina e trattamento, 1700 giornaliere. Telef. 89-14.

FINALMARINA, Pensione «Stella Maris», trattamento familiare, ottima cucina. Settembre 2000.

FINALMARINA pensione Villa Giardino bar confort, Settembre lire 2000. Telefonare 525-748, Torino.

FINALMARINA, Ristorante Pensione Pizzeria Stefano, Viale Palme, 63-439. Settembre 2000. 25749

PIETRALIGURE Pensione Arianna, via Cornice 86, telefono 67-143, tranquilla, familiare. 25857

RIMINI, Pensione Gran Bretagne, viale Carducci, ottimo trattamento, settembre 1500 complessivo.

RIMINI spiaggia, Hotel Fantasy. Nuovo, camere servizi, telefono, balcone. Settembre 2300-2700. Tel. 24-932.

SANREMO, Pensione Villa Verde, via Hope, centrale, tranquillissima, parcheggio, trattamento ottimo. Settembre prezzi ridotti. 25667

VARAZZE, Hôtel Iris, 97-778, modernissimo, 2500 - 2700 con servizio. Prenotatevi. 25456

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO «Cimas» primi settembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità meccanica meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254, telef. 510-354. O544

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

BOIDOCI, Nizza 27: corsi preparazione tutti impieghi. Specializzazioni nuove. A82591

GRATUITAMENTE: corsi di stenodattilografia, contabilità, operatrici meccanografiche indetti dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-958. O556

GRATUITAMENTE corsi finanziati dal Ministero del Lavoro: steno, dattilo, lingue francese inglese. Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 513-974 Torino.

ISTITUTO S. Teresa sezione professionale stenodattilografia computisteria centro meccanografico contabilità paghe. Ogni 3 corsi un corso gratuito. Via Maria Vittoria 2. Telefono 517-614. O586

SCUOLE serali Berzezio, Marcosi 28, Lingue, stenodattilo, calcolo meccanico, avviamento impieghi, medie inferiori-superiori, decorazione ceramica. Telefonare 545-962, 510-126.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INSEGNANTE esperta prepara esami francese inglese tedesco italiano gratis. Telefonare 514-541 ore 9-11.

PER lezioni matematica e fisica media, liceo, istituto tecnico. Telefonare 511-976. A83046

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. AFFITTASI camere ammobiliate villa tranquilla zona Statuto. Telefonare 765-776. A82872

A distinto referenziato affittasi camera ammobiliata. Telef. 770-322.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti con ottima pensione familiare. Telefonare 516-848. A82837

AFFITTASI bella camera ammobiliata confortevole vicinanze Mole Antonelliana. Telef. 871-880. A82845

AFFITTASI camera ammobiliata uno due letti persone distinte. Corso Vittorio 9. Tel. 686-542.

AFFITTASI camera 2 letti con pensione familiare. Telef. 516-848.

AFFITTASI centro signorilissima camera ammobiliata con tutti confort. Telefonare 683-582.

AFFITTASI Piazza Solferino silenziosa, elegante camera ammobiliata confort. Telef. 512-241.

AFFITTASI subito ammobiliata Porta Nuova uno due letti. Telefonare 682-150. A83604

CENTRALE ammobiliata due letti uno libero affittasi. Telefonare 531-348.

CENTRALISSIMA bella ammobiliata affittasi a signorina seria stabile. Telefonare 521-830. A84007

CROCETTA ammobiliata 2 letti con vitto trattamento familiare. Telefonare 596-626. A84009

DISTINTA signora affitta camera mobiliata unica inquilina zona Porta Nuova. Telef. 581-471.

PENSIONE centralissima affittansi letti e camere singoli. Telef. 651-707.

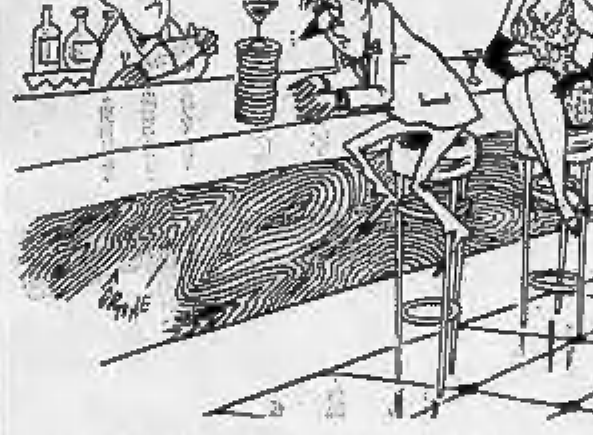
(Continua a pag. 8)

BUONUMORE

L'inventore del quartiere...

— Sono inseparabili!...

— Da borghese faceva il fantino!...



— E' lo sgabello che mi fa venire le vertigini!...

— C'è tua moglie in parlatorio... Devo dire che non ci sei?...

— Quando penso che noi cerchiamo un mezzo semplice ed efficace per mandare un uomo nello spazio!...

Sono prevedibili i movimenti dei ghiacciai?

Roma, mercoledì sera.

Di fronte a disastri spaventosi come quello di Mattmark vien fatto di domandarsi: era prevedibile? e perciò era evitabile? Sarebbe temerario azzardare una risposta diretta e precisa a questi interrogativi che si pongono in termini tanto tragicamente angosciosi; si può però, in un caso come questo, che alla memoria di noi italiani ripropone drammaticamente la sciagura del Vajont, cercare di risponderVi indirettamente dicendo anzitutto una cosa: tanto le frane quanto le valanghe appartengono al gruppo di quei fenomeni naturali che sono imprevedibili o difficilmente prevedibili; con questa differenza: che sovente le prime sono legate a movimenti sismici, magari impercettibili e che fungono semplicemente da «fattore determinante» di situazioni già preparate, ma pur sempre imprevedibili al cento per cento; le seconde no.

Si potrebbe dedurre da questa distinzione che nella sciagura del Vajont può esservi stato un coefficiente di imprevedibilità maggiore che non in quella odierna di Mattmark; una deduzione più precisa in questo senso può però ricavarsi da altre considerazioni, e cioè: la caduta di blocchi anche enormi di ghiaccio dai ghiacciai è cosa pressoché normale. Nei ghiacciai del Monte Bianco ad esempio vi sono delle vere e proprie «cascate di ghiaccio» dovute alla formazione di crepacci, trasversali e longitudinali, e a quella conseguente di «seracchi» che si producono là dove questi crepacci si intersecano, precipitando poi in basso per effetto della gravità e di altri fattori come la levigatezza o la pendenza del suolo.

Chi ha occasione di trovarsi, d'estate e nelle ore calde, ad ammirare il ghiacciaio di Miage può assistere al fantasmagorico spettacolo dei massi di ghiaccio che si staccano con cupi boati dal ghiacciaio per cadere nel laghetto sottostante; e chi si trovi a soggiornare nell'albergo «Franz Joseph», situato al disopra del Gross Glockner negli Alti Tauri austriaci, può ascoltare anche di notte il pauroso fragore dei massi di ghiaccio che se ne distaccano frequentemente precipitando a valle. Ricorderemo per inciso che un fenomeno del genere, ma in scala assai maggiore, ha seminato di morti e di rovine, qualche anno fa, il sottostante villaggio di Heiligenblut. Si vuol dire con questo che anche il fenomeno cui si deve la sciagura di Mattmark si differenzia soltanto quantitativamente da quelli connessi nella «vita» di un ghiacciaio.

Abbiamo accennato alla levigatezza del suolo; in proposito occorre far presente che i ghiacciai, muovendosi, tendono a lisciare e modellare il terreno sul quale scorrono, sensibilizzandolo pertanto vistosamente (per ciò che riguarda lo slittamento verso il basso di masse ghiacciate) rispetto a qualsiasi sollecitazione vibratoria, che potrebbe anche essere l'esplosione di una mina nei dintorni.

Insomma il ghiaccio si comporta sì come un corpo elastico, ma come tutti i corpi elastici ha un «coefficiente di plasticità» che può essere superato fino a raggiungere il cosiddetto «punto di rottura», dopodiché si spezza come qualsiasi altro materiale e i pezzi che si formano possono precipitare in basso tanto più facilmente e rovinosamente quanto più il terreno sul quale si trovano a scorrere è levigato ed in pendenza; sicché, nel caso, ad esempio, di terreni scistosi e stratificati (come sono, almeno in parte, quelli della zona in cui si è verificato il disastro di Mattmark) il ghiaccio può addirittura, come si dice in gergo fra i geologi, «partire in faida».

Abbiamo detto che i ghiacciai si muovono; il loro movimento è dovuto soprattutto alla gravità e porta le masse ghiacciate a scendere oltre la «soglia» del ghiacciaio fino a quota in cui la temperatura superiore al punto di fusione del ghiaccio le fa sciogliere, dando luogo cioè alla loro «ablazione». La velocità con la quale un ghiacciaio si muove (in media qualche centimetro al giorno) cresce dai bordi verso il centro e dal fondo verso la superficie, e varia da ghiacciaio a ghiacciaio, da stagione a stagione, da punto a punto, da anno ad anno; muovendosi, un ghiacciaio segue le leggi del moto dei fluidi, essendo paragonabile per densità ad un fluido vischioso con un elevatissimo attrito interno, che immagazzina pertanto notevole energia.

Tutto ciò premesso, si aggiunge che tutti i ghiacciai d'Europa vengono da anni studiati, sorvegliati, seguiti in tutti i loro movimenti, resta da domandarsi come mai i baraccamenti delle maestranze addette ai lavori della diga erano stati eretti in un luogo così esposto alla furia contenuta del ghiacciaio Allalin, paragonabile a quella di un leone in gabbia e addomesticato, ma pur sempre leone.

Termineremo col dire che le più gravi sciagure del genere accadute da circa un secolo in Europa sono le seguenti:

Elm, 1881, 107 morti. Massiccio delle Alpi, 12 gennaio 1954: una serie di valanghe uccisero circa 200 persone. 10 ottobre 1963: una frana precipita nel bacino artificiale del Vajont, le acque del quale travolgono Longarone ed altri centri spegnendo le vite di 2400 persone. 15 maggio 1965: un albergo di Garmisch viene travolto da una gigantesca valanga: circa 100 morti.

Gilberto Severi

Tre ministeri coordinano la loro azione di soccorso

Si realizza il piano ordinato da Saragat per aiutare le famiglie delle vittime di Saas Fee

Il Capo dello Stato è tenuto costantemente informato dal ministro degli Esteri, on. Fanfani - Il sottosegretario Storchi è sul luogo della sciagura
Il trasporto delle salme sarà effettuato a spese dello Stato - Il cordoglio del Pontefice - Missioni di esponenti sindacali visitano il cantiere di Mattmark

Roma, mercoledì sera.

Il piano di soccorso per i familiari delle vittime di Saas Almagell, ordinato dal presidente Saragat, è già in fase di realizzazione. E' stato preparato dal presidente del Consiglio Moro, che ha impartito precise disposizioni ai ministeri degli Esteri, dell'Interno e del Lavoro perché coordinino la propria azione in modo da poter tempestivamente intervenire anche in favore degli operai scampati.

Al ministero degli Esteri nessuno chiude occhio da 48 ore. Anche stamane, l'on. Fanfani ha avuto una lunga telefonata con il Capo dello Stato; per tutta la giornata continuerà ad informarlo sulla base dei rapporti che a mano a mano giungono dall'ambasciata e dai consolati in Svizzera.

Da oggi il sottosegretario agli Esteri Storchi è sul luogo della sciagura, per rendere omaggio ai caduti sul lavoro e dirigere l'assistenza ai superstiti. Il trasporto delle salme avverrà a spese dello Stato e secondo i desideri che saranno espressi dalle rispettive famiglie.

Come tutti i lavoratori in Svizzera, anche gli operai della val di Saas erano tutelati da forme previdenziali: oltre agli aiuti disposti dal governo italiano, le loro famiglie riceveranno le pensioni stabilite dalle leggi elvetiche, mentre gli orfani saranno ospitati in asili e nidi d'infanzia, in Italia e in Svizzera.

Con quello del governo, altri piani di soccorso sono in atto, da parte di numerose organizzazioni, pubbliche e private. Nei sindacati l'impressione della sciagura è vivissima. Ieri sono partiti per Saas Almagell i segretari generali dei sindacati degli edili della Cisl e della Uil. Anche la Cgil invierà una propria delegazione; ne faranno parte i segretari della Camera del Lavoro di Milano, Sacchi e Casadio, e il dirigente dell'Ufficio emigrazioni, Scarpone. Il sindacato comunista ha sollecitato anche un'inchiesta per l'accertamento di eventuali responsabilità con la partecipazione di tecnici italiani.

Le innumerevoli espressioni di cordoglio di tutte le organizzazioni cattoliche sono state come riassunte dall'intervento del Pontefice, che ha incaricato il Nunzio apostolico a Berna, monsignor Pieini, di esprimere il suo cordoglio alle famiglie degli operai scomparsi. Una nota dell'Osservatore Romano fa appello «all'impegno della solidarietà» ed esalta il sacrificio di «coloro che sono caduti e che hanno offerto il sangue del loro olocausto ad un'opera monumentale di progresso tecnico e civile».

Delle 88 vittime, numerosi sono gli «uomini del Sud»: da Chieti, da Catania, da Avellino, da Lecce, da Campobasso, da Trapani. Molti dei loro congiunti sono transitati da Roma stamattina. Nella mancanza di notizie, cercano di andare in Svizzera, a vedere se i loro cari sono ancora in vita. Alla stazione, numerosi funzionari della Farnesina hanno tentato invano di dissuaderli, perché le autorità svizzere non fanno avvicinare nessuno al luogo della sciagura. «Le notizie» è stato ripetuto inutilmente «saranno comunicate alle famiglie a casa, nei rispettivi luoghi di origine».

A Roma, ore di ansia sono state vissute dalla famiglia di un operaio, Adriano Bellucci, 25 anni, a Mattmark da due anni. Si è portato in Svizzera, a duemila metri, la moglie Antonietta, i figli: Cinzia di 3 anni e Walter di 1. Li ha alloggiati a Saas Almagell. La madre, signora Jolanda, non ha dormito per due giorni, è sempre rimasta accanto al telefono aspettando che il figlio chiamasse. Non le era bastato che un operaio avesse telefonato dalla Svizzera ed avesse assicurato che Adriano è vivo e sta bene, anche se era impegnato nelle operazioni di soccorso e quindi non poteva telefonare personalmente. Non le era bastato nemmeno l'elenco dei mancanti all'appello giunto ieri sera, che ha letto e riletto fino a convincersi che nella lista non c'era nessun Bellucci. Stamane, finalmente la donna ha avuto la chiamata che attendeva.

Si è conosciuta intanto la testimonianza di un altro scampato. E' un camionista romano, si chiama Ilio Molinari. «Ho lavorato due stagioni lassù — dice ora — quest'anno non ce l'ho fatta a tornarci. Al solo pensare a tutto quello che ho passato, a tutto quello che ho dovuto sopportare... ed ora questa tragedia; una tragedia che non era difficile prevedere, credetemi... L'orario di lavoro era di undici ore ma almeno un'altra ora, se non due, la passavamo sul pullman che ci portava dai dormitori di Saas Almagell sino alla diga. Una quindicina — spiega Molinari —, facevo il turno di giorno, una quindicina quello di notte. Dalle 6 alle 18 e dalle 18 alle 6: con un'ora, dalle 12 alle 13 e dalle 24 all'una, per mangiare».

Luca Giurato

Sull'ambulanza uno dei sepolti dalla tragica frana

Operai spingono sull'enorme massa di ghiaccio un'ambulanza che trasporta una salma di uno dei loro compagni (Telefoto Moisio)

In corso le pratiche per l'indennizzo alle famiglie

Saas Almagell, mercoledì sera.

L'alba del secondo giorno dopo la sciagura ha visto un fitto nebbione incombere sulla vallata di Mattmark. Era stato deciso ieri sera, per rendere meno pericoloso il proseguimento dell'opera di recupero delle salme degli operai travolti dalla valanga, di esplodere stamattina colpi di cannone contro la massiccia parete di ghiaccio che pende pericolosamente sulla conca maledetta. Quattro lanciamine, serviti dai soldati della Scuola di fanteria alpina di Losanna, sono pronti ad entrare in azione, ma fino alle 9 non si era udito ancora nessun colpo, la visibilità è nulla e non consente di iniziare i tiri.

Davanti al tragico cantiere sommerso da una profonda coltre di ghiaccio e di fango, trecento uomini sono in attesa di una schiarita per rimettersi al lavoro, dopo che gli artiglieri avranno cercato di far precipitare quella parte di ghiacciaio giudicata pericolante. La nebbia copre ogni cosa, non si vede la montagna che incombe, ma si sentono giungere dalla parete sinistri scricchiolii, seguiti da cupi boati che si ripercuotono con lugubre eco per tutta la vallata. Il ghiacciaio è ancora in movimento. La tragedia non si è ancora del tutto compiuta.

Stamattina è stata tenuta una conferenza-stampa nel corso della quale sono state illustrate ai giornalisti le opere di soccorso intraprese. E' stato inoltre comunicato che in giornata sono attesi i primi arrivi dei parenti delle vittime dall'Italia. Saranno ricevuti dal nostro consolato di Briga e la direzione della società per la costruzione della diga di Mattmark provvederà ad alloggiarli negli alberghi delle località della vallata. Gruppi di italiani che lavorano vicino a Zermatt e in altri centri della Svizzera, amici e conoscenti degli operai di Saas Fee, sono già arrivati ieri.

Durante la conferenza-stampa l'ing. Schmidt, uno dei dirigenti della società, ha reso noto che sono stati presi i primi contatti con gli enti assicuratori per l'indennizzo alle famiglie degli scomparsi. La difficoltà maggiore consiste nella clausola contrattuale in cui non è previsto il pagamento del premio di assicurazione sulla vita se non si trova il cadavere della vittima. Si cercherà da un lato di arrivare a un accomodamento con le società assicuratrici, e dall'altro a un sollecito e, per quanto possibile, completo recupero delle salme degli scomparsi.

Francesco Fornari

Le pensioni svizzere per i familiari dei caduti

Berna, mercoledì sera.

Da tutte le parti del mondo continuano ad affluire in Svizzera messaggi di vivo cordoglio per le vittime della catastrofe di Mattmark. Accanto ai telegrammi di capi di Stato o di governo, di dirigenti sindacali e di altre illustri personalità, si trovano messaggi di umili operai che in questo tragico frangente vogliono essere vicini, in un modo o nell'altro, ai lavoratori scomparsi sotto la micidiale valanga del ghiacciaio di Allalin.

Sebbene la maggioranza dei dispersi non sia di nazionalità elvetica, la catastrofe abbattutasi sulla vallata di Saas è considerata da tutta la popolazione svizzera un lutto di entità nazionale. Anche oggi la televisione e la radio hanno modificato i propri programmi, sopprimendo le trasmissioni di varietà.

La radio di Ginevra ha lanciato ieri sera una «catena della fraternità» esortando i suoi ascoltatori a versare su un apposito conto corrente offerte a favore dei familiari delle vittime. Stando alle notizie pervenute stamane le somme già raccolte sono elevate. La Croce Rossa Svizzera che si è unita immediatamente alla generosa iniziativa, ha fatto sapere che si occuperà dell'assistenza di tutti gli italiani che nelle prossime ore giungeranno a Saas per essere vicini ai loro congiunti vivi e morti. Essi saranno alloggiati a spese della Croce Rossa negli alberghi del centro turistico di Saas-Fee che si trova a circa dieci chilometri di distanza dalla costruenda centrale idroelettrica di Mattmark.

L'ambasciata d'Italia a Berna svolge da oltre trentasei ore un'instancabile attività. Il personale fa turni supplementari per far fronte all'ingente mole di lavoro. E' infatti nei locali della nostra rappresentanza diplomatica a Berna che vengono controllate le informazioni sui dispersi. Nella giornata di ieri centinaia e centinaia di telefonate sono pervenute all'ambasciata d'Italia: si trattava di persone che angosciate chiedevano notizie sugli operai dispersi a Mattmark.

Per quanto riguarda l'avvenire materiale delle famiglie delle vittime della catastrofe, si sta facendo il possibile per renderlo meno disagiato. Tutti gli operai occupati nei cantieri di Mattmark sono assicurati presso la Suva, la cosiddetta Cassa nazionale contro gli infortuni. Quest'assicurazione, ha precisato un portavoce del governo di Berna, ridurrà al minimo le pratiche affinché i colpiti dalla sciagura possano usufruire quanto prima delle varie pensioni. Si calcola che alle mogli con due bambini toccherà una pensione mensile di circa settantamila lire. Inoltre i familiari delle vittime avranno diritto a un'indennità da parte dell'Assicurazione Federale per i superstiti.

Luigi Fascetti

Continua il maltempo nell'Italia centro-settentrionale

Allagamenti a Genova per il nubifragio: abitazioni sgomberate, frane e crolli

Seicento chiamate ai vigili del fuoco - In Toscana: ancora interrotta l'Autostrada del Sole nel Valdarno - Invasa dall'acqua la linea Firenze-Roma: i treni transitano su un solo binario - Temporali anche in Piemonte - Un fulmine in un alloggio a Laveno

Genova, mercoledì sera.

(c. m.) Il maltempo da tre giorni imperversa anche sulla Liguria. Il nubifragio di ieri sera ha allagato parte della città bassa, comprese tutte le caratteristiche trattorie di Sottoripa. Allagati sono stati anche tre sottopassaggi pedonali, quello a Sestri Ponente, Multedo di Pegli e Sampierdarena. In quello di Multedo i bagnanti hanno usato una barca per trasportare alcune persone da un punto all'altro della strada. A Marassi tre abitazioni di via Fassicomo, agli interni 2, 4 e 6, sotto il livello stradale, sono state sgomberate. Due muretti sono caduti, uno in corso Perrone per otto metri, e l'altro per sette metri a Pegli, danneggiando alcune auto in sosta. I vigili del fuoco hanno avuto da ieri sera alle 22 oltre seicento chiamate di soccorso.

Una frana di venti metri cubi di terriccio è caduta ostruendo v. Bartolomeo Bianco, una via interna del quartiere di San Teodoro che porta al cantiere sorto dalla demolizione dell'antico ospedale militare del Lagaccio. Non vengono segnalati ritardi ferroviari, ad eccezione del «Treno del sole», che è transitato da Genova venti minuti dopo l'orario. Il peggioramento delle condizioni meteorologiche in Liguria compromette seriamente l'attività turistica.

Le temperature alle 7 di stamani erano le seguenti: Genova 20, Rapallo 21, Chiavari 18, Capo Mele 22, Passo dei Giovi e entroterra 16. La tendenza barometrica è stazionaria.

Firenze, mercoledì sera.

Il maltempo che imperversa in Toscana ha provocato allagamenti nella zona fra San Romano e La Rotta, dove la linea ferroviaria Firenze-Pisa è stata invasa dalle acque e dal fango. Nonostante l'impegno posto per liberare al più presto la linea, il transito dei treni è stato possibile soltanto su un binario, il che ha causato ritardi nei convogli, anche per i danni provocati dalla caduta dei fulmini, che hanno colpito la linea aerea fra San Romano e Navacchio.

Il nubifragio ha prodotto il danno più grave sull'Autostrada del Sole: il nastro stradale è rimasto interrotto fra le stazioni di Incisa e di Valdarno, a seguito di un avvallamento del piano stradale, variabile dai cinque agli ottanta centimetri, conseguente al cedimento di una spalla del ponte sul torrente Faella, entrato in piena eccezionale. La società si è riservata di comunicare la data di riapertura al traffico dell'arteria. Sembra che l'avvallamento interessi soltanto un tratto di cinque-sei metri della corsia sud e quindi l'altra corsia sarebbe percorribile. Tuttavia, per evitare ogni rischio, è stato deciso di chiudere tutta l'autostrada al traffico.

Allagamenti nell'autostrada si sono verificati anche in altri tratti della Toscana e dell'Umbria, in particolare nel Valdarnese e nell'Orvietano.

Varazze, mercoledì sera.

Da ieri il tempo si è posto decisamente al brutto e dal pomeriggio i temporali si sono susseguiti a breve distanza l'uno dall'altro. Il cielo questa mattina è coperto ed a intervalli cade la pioggia. Il mare è agitato e soffia un vento molto teso da sud. La temperatura alle otto è di 23°.

Alassio, mercoledì sera.

Oggi il cielo è parzialmente coperto e il mare leggermente mosso per brezze da sud-ovest. Alle 8 il termometro segnava 24 gradi.

Sanremo, mercoledì sera.

Anche stamane a Sanremo cielo oscuro e [illegible] caldo. Temperatura alle 8: 24°.

Cuneo, mercoledì sera.

Anche stamane cielo coperto su tutta la provincia e nebbia nelle alte valli. In diminuzione la temperatura: 15° alle ore otto.

Acqui, mercoledì sera.

Su tutto l'Alto Monferrato e nell'Acquese cielo stamane completamente coperto. La temperatura alle otto era di 18 gradi.

Alessandria, mercoledì sera.

Cielo molto nuvoloso su tutto il territorio alessandrino, ove ieri sera e la scorsa notte si sono avuti forti acquazzoni. La temperatura si è notevolmente abbassata e stamane il termometro in città segnava 14°.

Asti, mercoledì sera.

Una leggera pioggia è caduta per tutta la notte sull'Astigiano e stamane il cielo è ancora completamente nuvoloso. Temperatura: 14°.

Sestriere, mercoledì sera.

Tempo incerto questa mattina al Sestriere, ma con tendenza a migliorare. Infatti di tanto in tanto il sole si apre un varco fra le nuvole. Alle 8,30 il termometro segnava 10 gradi.

Aosta, mercoledì sera.

Le condizioni del tempo nella nostra regione sono già autunnali. Il cielo è coperto da nubi, ogni tanto pioviggina alle basse quote, mentre a quelle alte, oltre i 2000 metri, nevischia. Stamani sulla città si è avuta una breve schiarita e le montagne che circondano il capoluogo sono incappucciate di neve. Continua l'esodo dei turisti dalla vallata.

Verbania, mercoledì sera.

Piovaschi e temporali si sono succeduti anche ieri sera e stanotte su tutta la zona. Durante il temporale di ieri sera un fulmine è penetrato presso Laveno all'interno dello stabile abitato dalla famiglia di Fedele Cotini, in frazione Mulini. La folgore ha carbonizzato un apparecchio radio e una stufa elettrica, bruciato tutte le condutture elettriche, forato un pavimento e ucciso un grosso cane lupo. Nessun danno fortunatamente alle persone.

Anche stamani il tempo è avverso: piove e sul lago grava una fitta e bassa nuvolaglia. Il Centro meteorologico prevede maltempo per l'intera giornata.

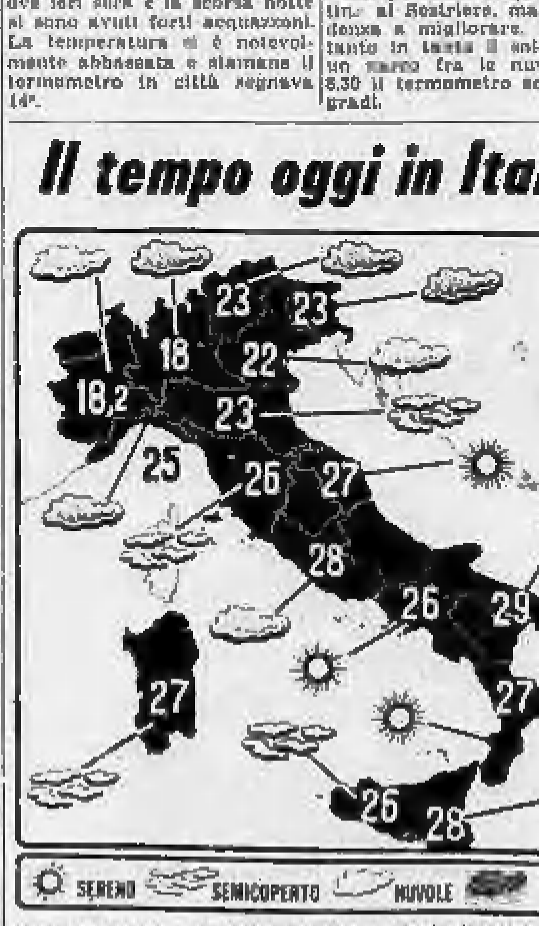
Roma, mercoledì sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide 24 ore:

Una depressione sul Mar Ligure in fase di approfondimento e di movimento verso sud-est interessa con moderato gradiente le regioni centro-settentrionali. Un fronte freddo di notevole intensità, attualmente sulle regioni settentrionali, punta verso sud-est. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali. Nevicate sulle Alpi oltre i 3000 metri. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia irregolarmente nuvoloso. Nel corso della giornata tendenza a graduale peggioramento.

Temperatura: in temporaneo aumento al centro e al sud; stazionaria al nord.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

OGGI CI VUOLE L'AUTOMATICO FRANCHI

l'arma del cacciatore moderno

garantita da un marchio di tradizionale superiorità

FRANCHI

ANTICA FABBRICA D'ARMI • BRESCIA

dal 1900 INFORMAZIONI COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO

CAMPANINO F.LLI

VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 752.079 - TORINO

ISTITUTI PARIFICATI SANTA TERESA

SCUOLA PER SEGRETARIE

CENTRO DI CULTURA LINGUISTICA

PER LA CULTURA E LO STUDIO DELLE LINGUE ESTERE

CORSI PER PRINCIPIANTI E DI PERFEZIONAMENTO

Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione

TORINO - Via Santa Teresa, 7 - Telef. 527.844

ANNUNCI ECONOMICI

1 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 4)

IMPIEGATA mezz'età affitterebbe modesta [illegible] ammobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1454 — Torino».

PENSIONE confortevole comodità anche persone anziane cure infermieristiche. Telefonare 780-456.

PIED-A-TERRE nuovo esigo massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 12.

ZONA Francia affittasi bella tranquilla camera ammobiliata. Telefonare 773-081. A83508

7 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. RAGIONIERE dirigente amministrativo esperto costituzione trasformazione conduzione società salonarie impostazione contabilità generale interpretazione bilanci offresi media industria livello responsabilità direzionale retribuzione cachet, libero subito. Telefonare 592-742.

A. SIGNORINA 23enne ottimi tedesco inglese francese parlati scritti pratica export-import stenodattilo occuperebbesi segreteria direzione, trattative clientela straniera eventualmente solo mezza giornata. Telefonare 800-064. A84796

ABILE interprete inglese francese romeno nozioni altre lingue dinamica colta pratica lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 6297 — Torino». A85028

ABILISSIMA paghe contributi versamenti contabilità, esperienza ventennale offresi. Telefonare 299-531.

ACQUISTI vendite fatturazione contabilità organizzazione centri meccanografici ragioniere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6287 — Torino».

AIUTO contabile dattilografa 18enne primo impiego offresi. Tel. 288-531.

ATTIVA, fidata, trentenne, offresi commessa, cassiera, qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino».

BOZZETTISTA 23enne, abile, illustratore offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6299 — Torino». A85006

CAPO collaudo dinamico, referenziato, ventennale esperienza principali industrie, ricambi pompe diesel, macchine utensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6225 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE pensionato libero subito cerca impiego fiducia anche mezza giornata. Telefonare 853-916. A85378

COMPUTISTA commerciale diciannovenne steno-dattilo-complometer, referenziata libera subito occuperebbesi. Telefonare 335-378.

CONTABILE amministratore ampia esperienza tecniche moderne programmazione e controlli ottime relazioni bancarie offresi per contabilità amministrazione media grande impresa industriale commerciale. Telefonare Mancardi 584-968.

CULTURA superiore, parlato francese, occuperebbesi assistenza bimbi 6-12 anni dalle 14 alle 19. Telefonare dalle 8 alle 10 al 542-672.

DATTILOGRAFA complometrista contabilità meccanizzata, licenza commerciale, primo impiego offresi. Telefonare 60-095. A85430

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi presso ditta, agenzia. Telefonare 335-436. A85415

DATTILOGRAFA 20enne primo impiego offresi. Telefonare 733-333.

DATTILOGRAFO 23enne con frequenza di secondo liceo offresi subito. Tel. 527-830. A85669

DICIANNOVENNE II impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 254-923. A84093

DICIASSETTENNE licenza commerciale diplomata in perforazione e complometer offresi lavoro ufficio. Telefonare 733-358. A85383

DICIASSETTENNE qualificata inglese, perforatrice, stenodattilo, complometria, paghe, offresi. Tel. 895-929.

DICIASSETTENNE seria, pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 287-774. A85434

DICIASSETTENNE stenodattilo volenterosa offresi primo impiego. Telefonare 394-231. A84692

DICIOTTENNE, primo impiego, offresi. Telef. 516-415. A83544

DICIOTTENNE II ragioneria primo impiego offresi lavori ufficio o commessa. Telefonare 644-065.

DIPLOMATO disponendo ore libere e sabato offresi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6305 — Torino». A85207

DIRETTORE di produzione, referenziato, esperto procedimenti lavorazioni, tempi, costi, acquisti, offresi a seria industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6238 — Torino». A84470

DIRIGENTE amministrativo elemento ad alto livello, referenze ineccepibili, inizierebbe trattative per impiego presso serissima media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6282 — Torino».

DISEGNATORE lucidatore china generico offresi. Telefonare 280-349.

DISEGNATORE meccanico, primo impiego, pratico officina, offresi. Tel. 758-377. A83261

DISEGNATORE pubblicitario esecutore capace, esamineerebbe seria proposta impiego. Telefonare 297-805 ore pasti. A83761

EX capo reparto 40enne pratico lavorazioni meccaniche, frese, piallatrici, trafilature, collaudi, buona conoscenza modelli e conchiglie per fonderia, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1569 — Torino». A84085

EX dirigente azienda pensionato abilissimo patente D preciso onestissimo referenziato attualmente impiegato industria offrirebbesi scopo miglioramento reggenza ufficio assunzioni responsabilità incarichi fiducia disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6289 — Torino». A85475

FRANCESE inglese scritto parlato, nozioni tedesco, pratica lavori ufficio, esperto lavoro europeo, offresi seria ditta quale segretaria o traduttrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6281 — Torino». A84243

EMPLOYEE vraiment pratique correspondance française-italienne, connaissance langue anglaise sténodactylo; maintenant disponible. Écrire: «Pubblicità Stampa 1533 — Torino».

ESPERTO direzione vendite e ricerche mercato offresi a seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6253 — Torino». A84546

GEOMETRA, disegnatore meccanico, iscritto primo facoltà di economia impiegherebbesi. Telefonare 337-383 mattino ore 11-12. A85677

GEOMETRA pratica quinquennale costruzioni civili industriali finizioni contabilità offresi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6156 — Torino». A83478

GEOMETRA 26enne, esperienza quadriennale, conoscenza cemento armato, disegnatore progettista di complessi edilizia anche esteri, esistente lavori, contabile, occuperebbesi presso seria impresa. Scrivere, via Spalenza 195, San Mauro Torinese.

GEOMETRA 23enne 2° impiego militesente auto propria dinamico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6325 — Torino».

GEOMETRA 37enne pratico direzione assistenza cantieri civili, stradali, industriali, tracciamenti, finizioni. Referenziato, offresi. Telefonare mattino 551-347. A85035

GIOVANE INGEGNERE MECCANICO TERMO-TECNICO, LIBERO SUBITO, CERCA ATTIVITA' ADEGUATA PROPRIA SPECIALIZZAZIONE. SCRIVERE: PUBBLIMAN, CASELLA 1 P VERCELLI. 25705

GIOVANE perito agrario offresi, primo impiego, attinente diploma. Telefonare 82-434. A85414

GIOVANE pratico trattative, referenze, offresi seria azienda. Telefonare 698-771. A84863

GIOVANE ragioniere militesente, pratico costi ufficio vendite paghe e contributi, offresi adeguatamente. Telefonare 980-750. A85330

GIOVANE signora offresi commessa drogheria praticissima o cassiera mezza giornata preferibile mattino. Telefonare ore pasti 678-451.

GIOVANE SIGNORINA CONSEGUITO DILOMA PER SEGRETARIE AZIENDA, STENODATTILOGRAFA, BENE ASSUEFATTA LINGUA FRANCESE OFFRESI PRIMO IMPIEGO PRESSO SERIA AZIENDA. TELEFONARE 753-514 DALLE 9 ALLE 13.

GIOVANE signorina steno-dattilografa I impiego offresi. Tel. 278-500.

GIOVANE ventisettenne, dinamico, buona conoscenza francese, V ragioneria pratica macchine da confezione «Rimoldi» o tubolari «Fouque e Marchisio» offresi a maglificio come tecnico macchinari esperto acquisto filati unici cotone, buona conoscenza clientela. Provvisto automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1550 — Torino». A84013

IMPIEGATA 24enne offresi subito. Telefonare 528-930. A85904

GIOVANE ventenne volenterosa corrispondente inglese, steno-dattilografa, libera subito offresi adeguatamente. Telefonare 581-873.

IMPIEGATA maggiorenne fatture clienti fornitori lavori ufficio offresi aziende. Telef. 732-301.

IMPIEGATA referenziata proveniente piccola ditta pratica tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 374-872.

IMPIEGATO 22enne libero dalle ore 20 offresi subito ditta. Telefonare 527-830. A83914

INGLESE interprete et corrispondente autonoma lunga esperienza import-export impiego offresi seria stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6288 — Torino». A85020

LIBERI paga commercio industria artigiano pratica offresi aziende. Telefonare 287-534. A85422

MARESCIALLO pensione praticissimo ufficio offresi qualsiasi impiego posto fiducia. Telefonare 518-803.

NEOLAUREATA Economia Commercio, Ragioniera, I impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6316 — Torino». A84229

OPERATORE meccanografico diplomato attivo dinamico offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2017 — Torino».

PENSIONATO cerca buona sistemazione, pratico lavori ufficio, disposto anche viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6284 — Torino».

PERFORATRICE operatrice meccanografica IBM, corrispondente commerciale offresi seria industria. Telefonare 794-735. A85625

PERITO chimico industriale militesente disposto trasferirsi ovunque offresi. Patente auto, libero subito. Tel. 374-060. A85278

PERITO chimico 25enne militesente pluriennale esperienza, referenziato, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1678 — Torino».

PERITO INDUSTRIALE MECCANICO PROGETTISTA ATTREZZATURE, IMPIANTI; ESPERTO METODI, TEMPI, PREVENTIVI, ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2035 — TORINO».

PERITO tecnico industriale [illegible] militesente, primo impiego, libero subito offresi. Telefonare 894-928.

QUARANTATREENNE colto, distinto, esperto, [illegible], referenziato offresi per pubbliche relazioni, contatti alto livello, organizzazione commerciale. Conosce francese, spagnolo e inglese. Indirizzare Fermo Posta Eboli (Sa) carta identità 8.433.332.

RAGIONIERE biennale esperienza contabilità generale presso piccola industria, paghe contributi, [illegible] banche scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1666 — Torino». A85447

RAGIONIERE, giovane, distinto, cerca primo impiego. Telef. 484-989. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6328 — Torino». A85600

RAGAZZO 16enne offresi primo impiego. Telefonare 250-144.

RAGIONIERE trentaseienne attualmente capo ufficio industria cittadina esperto contabilità generale bilanci capacità organizzative attitudine problemi amministrativi contatti clienti e banche offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6280 — Torino».

RAGIONIERE trentaseienne lunga pratica impostazioni contabili, partita doppia, paghe contributi offresi adeguatamente anche ore disponendo. Telef. 472-588. A83738

RAGIONIERE ventunenne militesente pratica biennale occuperebbesi per qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1662 — Torino».

SEDICENNE, non primo impiego, dattilografa-complometrista, offresi. Telefonare 777-244. A84857

SEDICENNE offresi primo impiego stenodattilo, complometer. Telefonare 535-790. A83443

RAGIONIERE 39enne esperienza pluriennale programmazione lavorazioni in serie, pratico avanzamenti produzione, buona conoscenza inglese offresi presso seria azienda anche dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1677 — Torino».

RAGIONIERE 32enne esperienza pluriennale lavoro ufficio costi, contabilità, libero subito offresi. Telefonare 894-210. A85675

SEGRETARIA d'azienda 19enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 360-374. A85308

SEGRETARIA stenodattilografa 30enne corrispondente italiano, lunga pratica lavori ufficio, serietà referenze libera subito impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino».

SIGNORA, pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 664-746. A85956

SIGNORINA perito chimico referenziata offresi. Telefonare 725-162.

SIGNORINA pratica lavori ufficio, bella calligrafia offresi. Tel. 397-823.

SIGNORINA 19enne, commerciali, volonté, dedicone al lavoro occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 281-498. A85214

STENODATTILOGRAFA complometrista 16enne offresi primo impiego. Telefonare 282-029 dalle 9 alle 12.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 798-676. A85229

TECNICO grafico militesente occuperebbesi presso studio tecnico pubblicitario o tipografia. Telef. 789-136.

UNIVERSITARIO giurisprudenza volenteroso libero pomeriggio offresi. Telefonare 0173-8764.

VENTIDUENNE bella presenza pratica lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 669-284. A84973

VENTIDUENNE congedato, presenza, patente B, buona cultura, referenziato, licenza media, offresi impiego. Telef. 281-335. A85441

VENTIQUATTRENNE referenziata pratica lavori ufficio cerca impiego o altro lavoro decoroso. Telefonare 238-348. A84870

VENTISEIENNE presenza, perfetta conoscenza francese, auto propria, patente C, urge impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1669 — Torino».

VENTITREENNE licenza commerciale pratica macchine contabili e dattilografia impiegherebbesi. Quarenta Carla, via Fréjus 142, tel. 585-483.

VENTUNENNE dattilografa conoscenze paghe, libera subito offresi. Telefonare 887-275. A85307

8 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' organizzazione capillare Torino città divisa in zone esclusive cerca elemento pratico trattative clientele, libero anche solo pomeriggio, guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

ARREDATORE cerca dattilografa bella presenza aiuto segretaria primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6094 — Torino». A82854

CASA cosmetici assume elementi femminili, presenza, auto, visita clientela. Telefonare 81-833.

CEAT assume massimo stipendio giovane ragioniere esperienza contabile almeno quinquennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1609 — Torino».

CERCANSI ambosessi media cultura presenza ottimo guadagno. Presentarsi Editori Fabbri, via [illegible] 3, pomeriggio. O937

CERCASI signorina diplomata maestra per accudire bambine trenta mesi, disposta trasferirsi Alassio. Scrivere: Lastond, S.O. Savona

CERCASI signorina educatrice diplomata, referenziata, conoscenza inglese-francese per bambino anni due. Trattamento signorile casa Torino. Scrivere: Pubbliman, Casella 277, Asti. 25675

COMPAGNIA internazionale assicurazioni offre ottima sistemazione giovani cultura media et superiore, età minima anni 21, militesenti. Dopo breve periodo istruzione, inquadramento contratto nazionale, stipendio elevato più interessante et previdenze legge. Possibilità rapida carriera. Presentarsi via Botero 18, 2° piano, martedì 31 c.m. o mercoledì 1° settembre ore 9-12, 15-18.

DATTILOGRAFA 16enne cercasi, zona tram 3-21, Oltrepò. Telefonare 878-375. A83330

DENTISTA assume 45,000 mensili signorina bella presenza addetta studio. Referenze. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 6171 — Torino». A83346

IMPIEGATA dattilografa media età pratica ufficio preferibilmente proveniente piccola azienda contabil. Telefonare 887-850. A82911

IMPORTANTE negozio cerca commessa. Richiedesi presenza et serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1481 — Torino». A83253

DITTA milanese rappresentanze elettrotecniche esposizione prossimo Salone Tecnico Torino cerca standiste nozioni apparecchiature quadri elettrici. Casella 300-A Sip Milano.

IMPORTANTE azienda cerca impiegata buona pratica ufficio commerciale stenodattilografa. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1630 — Torino». A84646

IMPORTANTE azienda cerca giovane impiegato militesente possibilmente pratico consuntivo officina. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1635 — Torino».

IMPORTANTE negozio [illegible] commesso radio e tv. Richiedonsi conoscenze tecniche et spiccate attitudine alle vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1491 — Torino».

PRIMARIA ditta serramenti acciaio alluminio, prefabbricati assumerebbe disegnatore notevole esperienza. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 1504 — Torino».

IMPRESA edile cerca impiegata praticissima paghe e contributi e lavori vari ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1697 — Torino». A85457

ISTITUTO scolastico privato cerca signorina idonea all'insegnamento della dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici. Telef. 543-720

RAGIONIERA giovane esperienza contabile quinquennale assume Ceat. Telefonare 852-632. A85298

SERIA ditta cerca veloce dattilografa 18-19enne. Telef. 682-110.

SIGNORE [illegible] presenza facilità di parola cerca importante società estera con filiale a Torino per pubblicità ed interviste a domicilio Torino e Piemonte. Spese trasferte ed auto società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 402 — Torino».

STABILIMENTO in Valle Susa cerca: disegnatori progettisti destinati allo studio di articoli tecnici per serramenti, esperienza 5 anni di ufficio progetti in industrie meccaniche, preferibilmente in possesso di conoscenze approfondite di lavorazioni di stampaggio. Inviare curriculum dettagliato e indicare pretese a «Pubblicità Stampa 6204 — Torino».

TITOLARE azienda cerca capace segretaria particolare bella presenza, indipendente, disposta viaggiare, max 25enne. Trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6295 — Torino». A86034

10 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. VENTISETTENNE presenza II avviamento, volenterosa, fidata, referenze, accetterebbe occupazione discreta. Telefono 451-456.

ABILE massaggiatore bi-diplomato, esperto qualunque branchia massoterapica, referenziato, offresi occupazione ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1671 — Torino».

ABILE muratore con capacità generiche cerca seria occupazione. Telefono 887-419. A85808

AGGIUSTATORE attrezzista I cat. 35enne perfetta conoscenza disegno, pratico montaggio gruppi meccanici di precisione, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1673 — Torino». A85359

AGGIUSTATORE stampista espertissimo libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino».

AGGIUSTATORE II abile saldatore elettroautogeno offresi. Tel. 883-532.

AIUTO cuoco mense cantieri, aziendali, ospedali, comunità, lunga esperienza, referenziato, libero subito offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6302 — Torino».

AUTISTA con auto propria o senza offresi a privato saltuariamente. Telefonare 258-022 ore pasti.

AUTISTA con 600 multipla offresi a ditte o privato per consegne. Telefonare 734-993. A84849

AUTISTA espertissimo patente D, libero mezza giornata offresi. Telefonare 323-745. A85389

AUTISTA con furgone 800 offresi Ditte mezza giornata. Tel. 377-921.

AUTISTA, magazziniere praticissimo città offresi mezza giornata. Telefonare 875-731. [illegible]

AUTISTA patente B libero [illegible] offresi. Telefonare 781-605.

AUTISTA patente C offresi magazziniere, qualsiasi lavoro. Tel. 883-635.

AUTISTA patente C offresi. Ottime referenze. Telefonare 48-061 Ivrea.

AUTISTA patente D 35enne offresi subito pratico città Italia oppure garagista notturno. Telefonare 891-883 chiere Franco, ore pasti.

AUTISTA piemontese 26enne tutte patenti offresi, referenziato. Telefonare 758-048. A85275

AUTISTA pratico viaggi estero patente C 26 anni offresi privati o Ditte, libero subito. Tel. 537-520.

AUTISTA trentenne patente D-E praticissimo cerca occupazione per città o Piemonte, e saldatore e meccanico provetto. Telefonare 690-165.

AUTISTA 33enne patente B pratico città, libero subito offresi. Telefonare 200-946. A85437

AUTOGRUISTA Orming provetto, torinese impiegherebbesi ditta o industria anche autista magazziniere referenze controllabili. Tel. 688-043.

BARISTA 26enne praticissimo offresi. Telefonare 855-538. A84843

BRUCIATORISTA offresi conduzione caldaie riscaldamento zona Borgo San Paolo Lingotto, massima garanzia. Telefonare 666-969. A83996

CALIBRISTA prima categoria pratico attrezzature ottima conoscenza disegno età 35enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1674 — Torino».

CAMIONISTA autista provetto quindicennale esperienza offresi a privato Ditte autotrasporti. Telefonare ore pasti 352-694. A85768

CAPO cantiere trentatreenne piemontese referenziato offresi, anche fuori Torino. Telefonare 75-558 ore serali. A83863

CAMERIERE 47enne serio, presente, libero subito offresi. Tel. 870-268.

CARPENTIERE, fabbro saldatore, attualmente occupato presso ditta milanese, dovendo ritornare a Torino offrirebbesi a ditta torinese. Perfetta conoscenza disegno, attualmente vice capo officina, libero anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Milano». 23867

CINQUANTASEIENNE referenziata, libera cerca governo casa persona sola anche inferma. Telef. 875-998.

CINQUANTENNE pratica commercio cerca lavoro decoroso. Tel. 485-248.

COMMESSA piemontese offresi qualsiasi genere. Telefonare 895-483.

CONIUGI SENZA FIGLI, GIARDINIERE, MOGLIE CUOCA TUTTOFARE, OFFRONSI QUALSIASI LOCALITA', LIBERI SUBITO. TELEFONARE 884-586. A85033

CUOCO, aiuto 40enne offresi albergo, collegio, casa privata. Tel. 854-470.

CONIUGI soli offresi giardiniere pratico animali, moglie [illegible]. Telefonare 213-019. A84049

CONIUGI soli piemontesi 39novenni referenziati, offresi portineria. Scrivere: Monticone, via [illegible] 30, Torino. A84432

CUOCO esperto trentenne pratico casa o pensioni signorili offresi. Telefonare 305-273. A84838

CUOCO offresi subito esperto. Di Francescantonio, via Ponchielli 28, Nichelino. A83778

DECORATORE libero subito offresi presso artigiano. Telefonare ore pasti 708-780. A83484

DECORATORE verniciatore scritture insegne occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1583 — Torino». A85416

DECORATORE 26enne veneto offresi a ditte anche saltuariamente. Telefonare 734-981. A84840

DISPONENDO 600 multipla mezza giornata offresi ditte per commissioni. Telefonare 884-675. A84853

ELETTRICISTA offresi ditta lavori cottimo civili et industriali. Telefonare 870-051. A85859

ELETTRICISTA pratico offresi subito. Telefonare 393-877. A86044

ELETTRICISTA 18enne pratico impianti civili, industriali, conoscenza schemi offresi ditta. Telef. 789-350.

ELETTRICISTA 18enne militesente pratica manutenzione, installazioni civili industriali offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6300 — Torino».

ESATTORE incassi qualsiasi, pensionato offresi, massima serietà. Telefonare 350-883. A84881

EX sottufficiale 24 anni offresi mansioni fiducia fattorino sorvegliante, patente C. Telefonare 241-719.

FACCHINO offresi a qualsiasi hotel in Torino. Telefonare a 543-027.

GIOVANE 23enne offresi qualsiasi lavoro magazziniere manovale fattorino. Telefonare 527-030.

FALEGNAME ebanista ventenne offresi. Tel. 854-187. A85501

FATTORINO con Ape propria offresi ditta libero subito. Telef. 756-143.

FATTORINO 18enne patente B offresi ditta pratico città. Tel. 872-743.

GIOVANE aiutante capo treno laminazione esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1652 — Torino». A84749

GIOVANE lavorante sarto uomo finito offresi mezza giornata paraggi piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6235 — Torino».

GUARDIANO notturno quarantenne piemontese offresi. Telef. al numero 524-979. A84158

INFERMIERA offresi assistenza ammalato 3-4 ore. Telef. 393-877.

INFERMIERA offresi assistenza infermi ospedali. Telefonare 285-590 ore 8-16, 18-22. A84058

INFERMIERA offresi presso cliniche o privati ore notturne. Scrivere: «[illegible] Stampa 1520 — Torino» [illegible] tel. 765-856.

LAVAGISTA 23enne pratico distributore benzina libero subito offresi. Telef. 260-948. A85437

LAVAPIATTI facchino trentenne pratico offresi. Tarantino, carta identità 13.874.933 fermo posta Torino.

LITOGRAFO pratico lavori pubblicità e stampe impiegherebbesi presso azienda industriale o commerciale. Telefonare 238-518. A85295

MAGAZZINIERE referenziato lunga pratica presso grande industria 32enne munito di patente C offresi. Telefonare 831-445. A85817

MECCANICO auto offresi ditta mezza giornata, società. Telef. 83-004.

MURATORE 28enne offresi anche fuori Torino. Telefonare 894-322.

OFFRESI aiuto pasticciere pratico. Telefonare 858-933. A85474

OFFRESI apprendista sedicenne meccanico e tornitore. Telef. 665-517.

OFFRESI autista diciannovenne patente C prossima E. Tel. 734-781.

OFFRESI ditta fattorino senza, con auto propria Giardiniera. Telefonare 358-740. A84859

OFFRESI falegname con patente pratico città. Telefonare 352-368.

OFFRESI lavorante sarta da uomo, anche pantalonaia. Telef. 293-508.

OFFRESI manovale specializzato trapanista oppure lavori di manovalanza. Telefonare 398-740. A84859

OFFRESI saldatore elettroautogeno oppure fattorino patente auto. Telefonare 381-083. A84283

OFFRESI 17enne con avviamento industriale per officina o qualsiasi lavoro. Telefonare 688-349.

OPERAIO con referenze controllabili, patente B, offresi aiuto magazziniere pratico presse e limatura. Telefonare 883-667 ore pasti.

OPERATORE cinema, patentato, offresi. Telefonare 877-144.

OPERATORE cinema 25enne offresi. Telef. 854-239. A85345

OPERATORE meccanico, oppure tornitore attrezzista I categoria offresi seria ditta. Telefonare 785-342.

PANETTIERE specializzato offresi. Telefonare ore pasti 755-371.

PANETTIERE 25enne molto pratico lavoro offresi. Telefonare ore pasti 490-390. A84080

PASTICCIERE panettonista provetto offresi anche provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1681 — Torino».

PENSIONATO cinquantenne offresi 4 ore (mattino) per commissioni. Tel. 726-080. A85830

PENSIONATO ottima presenza fisica offresi mansioni adeguate. Telefonare 298-330 ore pasti.

PIEMONTESE vedova 45enne con figlia 19enne cerca portineria con seria referenza. Telefonare 854-277.

PIEMONTESE 15enne presenza offresi aiuto commessa. Telef. 314-731.

PRATICO commesso ferramenta offresi. Telefonare 885-564.

QUARANTENNE piemontese offresi fattorino pulizie incarichi vari, miti pretese. Telefonare 321-196.

QUARANTENNE referenziatissimo, fiducia, intelligenza, conoscenza auto offresi cinque ore giornaliere convenirsi interi festivi qualsiasi lavoro, anche cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6306 — Torino».

QUARANTENNE veneta referenziata volenterosa offresi lavori casa quattro ore mattino. Telef. 688-554.

RAGAZZO anni 16 offresi apprendista meccanico od altro genere, volenteroso. Telefonare 078-252.

RAGAZZO venticinquenne manovale offresi presso ditta. Telef. 213-019.

REFERENZIATE tuttofare offronsi madre e ora, figlia fissa. Telefonare 682-877 o rivolgersi Mulas, via Nizza 11. A85013

REFERENZIATISSIMA cinquantenne offresi andamento casa e pensione. Telefonare 375-480. A85032

SIGNORA mezz'età offresi aiuto casa cucina persona sola. Tel. 596-872.

SIGNORA offresi per pulizie uffici. Telef. 258-616. A85323

SIGNORA offresi pulizia scale uffici. Telefonare 726-416. A85361

SIGNORA sola pratica cucito altro lavori casalinghi fidata offresi persona sola, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino».

SORVEGLIEREI bambini casa propria o ore o giornata. Rivolgersi: Biora, via Lessegno 39, zona S. Rita.

SORVEGLIANTE 40enne lunga pratica offresi posto fiducia, magazzino. Telef. 894-470. A85216

TIPOGRAFO impressore 10enne esperienza offresi. Tel. ore pasti 259-215.

TORNITORE II categoria offresi ditta seria. Telefonare 784-854.

TRACCIATORE I, collaudatore, pratico costruzioni stampi e modelli offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6172 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE addetto presse piegatrici, lunga esperienza, libero subito offresi. Tel. 670-200.

TRENTENNE offresi ditta mezza giornata per consegne o lavori magazzino volando con propria auto. Telefonare 388-157. A84887

TUTTOFARE 38enne offresi a ore o giornata oppure governo bambini fidatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1651 — Torino». A84815

(Continua a pag. 17)

giovani

con indubbie attitudini alla vendita

assume

grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i 30 anni con titolo di studio medio-superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi in zone fisse di lavoro ed a viaggiare con vettura assegnata in dotazione.

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici

L'inquadramento, a livello della 2ª categoria impiegati industria, le previdenze, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e con la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

INUTILE RISPONDERE SE PRIVI DEI REQUISITI RICHIESTI

Si assicura la massima riservatezza.

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 28 - MILANO

SIEMENS ELETTRA

cerca

per propria Filiale di TORINO

— UN INGEGNERE ELETTROTECNICO

— UN INGEGNERE ELETTRONICO

da avviare a mansioni tecnico-commerciali.

Si richiedono elementi neo-laureati o con qualche anno di esperienza, militesenti, dinamici, preferibilmente con conoscenza della lingua tedesca.

I candidati prescelti effettueranno un periodo di addestramento presso la Sede di Milano.

Si prega inviare domande precisando età, voto di laurea, eventuali esperienze di lavoro e referenze a:

SIEMENS ELETTRA S.p.A. - Ufficio Personale Via F. Filzi, 29 - MILANO

LA DITTA TRUZZI - Confezioni ricerca:

SARTA ABILE TAGLIO

PRIMA LAVORANTE

Si richiedono referenze posti occupati. Presentarsi Via Garibaldi 2

OFFICINA COSTRUZIONI MACCHINE TESSILI SPECIALI

Assume: TECNICO COMMERCIALE O INGEGNERE con possibilità combinazione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6246 — TORINO

CERCASI PROVETTO DISEGNATORE PROGETTISTA

di macchine utensili. Scrivere direttamente indicando referenze, età, posti occupati.

RAMBAUDI & C. - ACQUI 18 - LEUMANN (Torino)

INDUSTRIA MOLE ABRASIVE

CERCA ABILE CONSULENTE fabbricazione mole resinoide. Massima serietà e riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6245 — TORINO

Azienda specializzata nel ramo

MOSTRE E FIERE

CERCA ESPERTO pratico sviluppo disegni costruttivi e direzione personale.

Scrivere dettagliando occupazioni precedenti, referenze e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 6073 - TORINO

GRANDE INDUSTRIA DOLCIARIA MILANESE

IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

CAPO REPARTO CARAMELLE

Si richiede esperienza specifica nel campo caramelle ripiene e buone attitudine al comando.

Ottimo trattamento economico. Referenze e curriculum. Inanonimi. Massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6261 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ARTICOLI TECNICI GOMMA

assume TECNOLOGO

preferibilmente laureato, con lunga e completa esperienza del settore. I dipendenti dell'azienda sono stati preavvisati della presente inserzione.

Scrivere referenziando a: PUBBLICITA' STAMPA 1617 - TORINO

OFFICINA MECCANICA PRECISIONE

cerca

PERSONA possibilmente diplomata con esperienza pluriennale conduzione officina. Possibilità di raggiungere ottima posizione.

AGGIUSTATORI e CONGEGNATORI MECCANICI possibilmente con pluriennale esperienza nel campo della meccanica di precisione. Indispensabile perfetta conoscenza disegno

Scrivere: PUBBLIMAN CASELLA 260 CUNEO

CARTOTECNICA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca AGENTI DI VENDITA

con eventuale deposito, per le province di: Cuneo ed Asti (1 elemento) - Novara e Vercelli (1 elemento) - Torino città, senza deposito (1 elemento).

Richiedesi personale molto introdotto che già visiti per articoli affini le cartolerie e altri clienti del settore.

Inviare dettagliato curriculum vitae allegando foto.

PUBBLIMAN CASELLA 173/N — MILANO

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE

provincia CUNEO

per potenziamento quadri tecnici

ricerca

DOTTORE CHIMICA

eventualmente anche perito chimico sperimentato, quale Capo Laboratorio Analisi Chimico-Fisiche.

Scrivere precisando curriculum e referenze a:

PUBBLIMAN — CASELLA 250 — CUNEO

CARTIERA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca AGENTE DI VENDITA

per carte stese e confezionate, con eventuale Deposito, per la provincia di Alessandria.

Richiedesi elemento molto introdotto che già visiti per articoli affini la clientela del settore.

Inviare dettagliato curriculum vitae allegando foto.

PUBBLIMAN CASELLA 173/N - MILANO

CONTABILE

esperto contabilità generale et organizzazione amministrativa cerca industria vicinanze Cuneo.

Inviare referenze. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLIMAN CASELLA 254 - CUNEO

VIAGGIATORE TUTT'ITALIA 25/35enne

ASSUMESI stipendio 80.000 diaria provvigione. Esigonsi esperienza commerciale referenze documentate controllabili eventuale cauzione curriculum. Prescelti saranno convocati primi settembre.

Manoscrivere: PMT - BONGIOVANNI 32 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA

cerca RAGIONIERE

con esperienza almeno biennale in amministrazione-contabilità. Età max 30 anni.

Presentarsi: VIA SAN ROCCHETTO, 20 — TORINO

STABILIMENTO IN VALLE SUSA

cerca

DISEGNATORI PROGETTISTI

Destinati allo studio di articoli tecnici per serramenti. Esperienza 5 anni di ufficio progetti in industrie meccaniche. Preferibilmente in possesso di conoscenze approfondite di lavorazioni di stampaggio.

Inviare curriculum dettagliato e indicare pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 6205 — TORINO

PRIMARIO BISCOTTIFICIO

CERCA VENDITORI per Torino e provincia, Asti e provincia, età 22-27 anni, provvisti automezzo. Non è indispensabile precedente esperienza.

Manoscrivere allegando fotografia a

PUBBLICITA' STAMPA 1587 — TORINO

SALONE DE LA STAMPA - TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato * VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

PUBBLICAZIONI D'ARTE

Maiuri A. - ERCOLANO - I NUOVI SCAVI (1927-'58)

Spinazzola V. - POMPEI ALLA LUCE DEI NUOVI SCAVI DI VIA DELL'ABBONDANZA

Romanelli, Nordhagen - SANTA MARIA ANTIGUA

Lefèvre R. - VILLA MADAMA A ROMA

Delogu R. - L'ARCHITETTURA DEL MEDIOEVO IN SARDEGNA

Giuganino A. - LA PITTURA CINESE

Bellardini G. - L'EREDITA' CERAMISTICA DELL'ANTICO MONDO ROMANO

Tucci G. - ALHASA E OLTRE - TRA GIUNGLE E PAGODE

IL CODICE MEDICEO DI VIRGILIO dalla Biblioteca Laurenziana di Firenze, con note di Enrico Rostagno.

EDIZIONI TRECCANI

ENCICLOPEDIA ITALIANA

Completa in 41 volumi aggiornata al 1960

2ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA (1938-1948) in due volumi

3ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA (1949-1960) in due volumi

ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE in 7 volumi

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO con appendice 1963

PUBBLICAZIONI LEGISLATIVE

TARIFFA PROFESSIONALE DEGLI INGEGNERI ED ARCHITETTI - Ediz. 1965

NORME TECNICHE PER L'IMPIEGO DELLE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO PRECOMPRESSO (circolare 23 gennaio '65, n. 1398)

RACCOLTA DELLE CIRCOLARI ANNO 1963 - Ministero delle Finanze Direzione Generale delle Imposte Dirette.

DECISIONI della Commissione Centrale per i reclami riguardanti le imposte dirette - Anno 1963

TARIFFA DEI DAZI DOGANALI d'importazione della Repubblica Italiana - Ediz. 1965

NOTE ESPLICATIVE alla Tariffa dei dazi doganali di importazione della Repubblica Italiana - Vol. 1°, 2° e 3° - Ediz. 1965

Prodotti 95 milioni di quintali

Raccolto del grano: 10 per cento in più

L'incremento conseguito nonostante la diminuzione della superficie coltivata - Migliorata in tutte le regioni la resa media per ettaro

ROMA, mercoledì sera.

Il raccolto del grano oltrepassa quest'anno 95 milioni di quintali, dieci in più del 1964. E questo risultato si è conseguito nonostante che la superficie coltivata a grano (ettari 4 milioni 291 mila) sia diminuita rispetto a quella dell'anno scorso, quando fu di 4.488 mila. La resa media per ettaro è quindi passata da quintali 19,5 a quintali 22,1.

Si registra, dunque, un aumento del 10,6 per cento nella produzione del frumento, fatto che ha suscitato comprensibile soddisfazione negli ambienti governativi.

In quasi tutte le regioni s'è avuto un sensibile incremento della produzione granaria, come testimonia il seguente prospetto compilato sulla base delle stime dell'Istat.

REGIONI	1964	1965 (dati provvisori)	Variazioni %
Piemonte	8.271	8.139	— 1,6
Valle d'Aosta	5	4	—20,0
Liguria	151	153	+ 1,3
Lombardia	9.126	9.553	+ 4,7
Trentino - Alto Adige	98	88	—10,2
Veneto	8.743	8.708	— 0,4
Friuli - Venezia Giulia	1.244	1.102	—11,4
Emilia - Romagna	11.685	12.094	+ 3,5
Marche	6.873	7.393	+ 7,6
Toscana	6.513	6.794	+ 4,3
Umbria	3.504	3.458	— 1,3
Lazio	5.424	5.697	+ 5,0
Campania	3.185	4.040	+27,0
Abruzzi	3.300	3.479	+ 5,4
Molise	1.660	1.806	+ 8,8
Puglia	5.288	7.894	+49,0
Basilicata	2.038	2.746	+34,7
Calabria	1.684	2.170	+28,9
Sicilia	5.822	8.360	+43,6
Sardegna	1.333	1.284	+ 5,4
ITALIA	85.333	94.323	+10,6

L'aumento della produzione di frumento, non è isolato. In effetti il ministro dell'Agricoltura e Foreste, on. Ferrari-Aggradi, ha dichiarato che « i raccolti si presentano, nel complesso, buoni ed i prezzi dei principali prodotti si mantengono su livelli generalmente stabili, con tendenza favorevole soprattutto per gli ortofrutticoli ». La seconda parte di questa precisazione tende a bloccare talune voci secondo le quali i prezzi agricoli risultavano « non sempre remunerativi ».

v. s.

Nel suo ospedale di Lambarené

Albert Schweitzer è in gravi condizioni

Nelle ultime settimane era molto stanco, ma non aveva voluto interrompere la sua attività a favore dei negri, che dura ormai da mezzo secolo - Ha compiuto nel gennaio scorso 90 anni

Nostro servizio particolare

Lambarené, mercoledì sera.

Il dott. Albert Schweitzer è gravemente ammalato nel suo ospedale di Lambarené, nel Gabon. Il medico filosofo, che ha 90 anni, è assistito dai suoi collaboratori che si prodigano per fargli superare la crisi di prostrazione subentrata ad una settimana di attività particolarmente intensa, durante la quale aveva accusato i sintomi di una stanchezza sempre più profonda. Il dottor Schweitzer alterna ora lunghi periodi di incoscienza a pochi attimi di lucidità, ma i medici che lo curano non disperano in una ripresa del suo organismo, particolarmente robusto malgrado l'età e tutta una vita di sacrifici e di fatiche.

Albert Schweitzer

Albert Schweitzer è nato in Alsazia nel 1875. Dottore in teologia e in filosofia, discendente da una famiglia di pastori protestanti e pastore egli stesso, cultore di musica e di studi storici, Schweitzer divenne medico a trentotto anni per un bisogno insopprimibile di tradurre in azione la sua vocazione umanitaria che non riusciva ad esprimersi compiutamente nelle sue multiple attività di studioso.

La sua vocazione si realizzò nel 1913, quando, recatosi come medico e missionario nell'Africa Equatoriale francese, fondò a Lambarené un ospedale per indigeni, il suo ospedale che non avrebbe più lasciato se non per la parentesi della prima guerra mondiale. Nel 1952 gli fu conferito il premio Nobel per la pace.

Il giorno del suo novantesimo compleanno, il 14 gennaio di quest'anno, migliaia di negri si recarono a fargli festa nel villaggio di Lambarené e improvvisarono per lui le loro danze rituali di festa. Quest'angolo di Africa Nera deve al dottor Schweitzer uno dei più nobili splendi d'amore per il prossimo che siano mai venuti dall'uomo bianco, e la gratitudine di queste popolazioni per lui è immensa.

Il giorno del suo compleanno Albert Schweitzer non interruppe nemmeno per poche ore il suo normale lavoro. « I miei malati mi aspettano — disse — e non posso deludere la loro attesa. Comprendo che si tratti di una ricorrenza particolare, ma non crediate, neppure per un istante, che io stia crollando sotto il peso dei miei anni. Non posso dire di essere in forma giovanile, ma le forze non mi mancano di certo ».

In quarant'anni di attività dell'ospedale di Schweitzer a Lambarené si calcola che vi siano stati curati non meno di 60.000 negri, tutti sotto la sua sorveglianza diretta. Da qualche giorno egli sta male, come si è detto, e alterna periodi di lucidità ad altri di completa assenza. Gli è costantemente al fianco la figlia, signora Eckert Daurich.

n. s.

Oggi ad Atene un altro drammatico confronto

Papandreu e i suoi avversari all'odierno Consiglio della Corona

La riunione oggi alle 17,30 - L'ex Premier siederà accanto ai « traditori » Novas e Tsirimocos - Il re ha escluso dall'incontro il *leader* della concentrazione di sinistra Eda - Si prevede un generico appello di Costantino per la soluzione della crisi, ma non si sa quali concrete proposte possa fare

Il leader dell'Unione di centro, l'ex premier Papandreu, partecipa oggi al Consiglio della Corona (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Atene, mercoledì sera.

Settembre porta alla Grecia la speranza di una soluzione, sia pure di compromesso, della crisi governativa in corso da metà luglio, da quando cioè Giorgio Papandreu, ai ferri corti con re Costantino per il rifiuto del sovrano di ratificare l'esonero del ministro della Difesa Pietro Garufalias, rassegnò le dimissioni in un tempestoso colloquio con il monarca. Oggi alle 17,30 si riunisce il Consiglio della Corona, che Costantino ha convocato per un esame della situazione e uno studio delle possibili vie di uscita dalla crisi, e Papandreu sarà al tavolo di discussione.

Gli osservatori non si fanno illusioni, e uno che la presenza di Papandreu non significa che egli abbia deciso di sottomettersi. Ma in un primo momento si sottintendeva il leader dell'Unione di centro aveva detto che non sarebbe intervenuto alla seduta se del Consiglio fossero stati chiamati a far parte gli uomini che egli ha definito ripetutamente « traditori », vale a dire Giorgio Athanassiadis-Novas ed Elias Tsirimocos. I due, appartenenti all'Unione di centro, che aderirono alla manovra del re per spezzare l'« Unione » capeggiata da Papandreu, accettarono la designazione a Primi ministri e furono però respinti dal Parlamento. Ora Papandreu, nonostante la convocazione al Consiglio della Corona dei due « traditori », ha deciso di intervenire ufficialmente al Consiglio. Ciò è già un motivo di sollievo, dicono gli osservatori. Ma resta da vedere che andamento prenderà il dibattito.

Si sa che il venticinquenne re degli elleni intende appellarsi al Consiglio perché si compia uno sforzo di unione nazionale per la soluzione della crisi. Che cosa accadrà in caso di insuccesso del tentativo di Costantino? Nei circoli informati di Atene si dice che se il Consiglio non arriverà a un accordo il re costituirà un governo apolitico, che regga il paese fino a quando, riallineatisi i partiti politici, non sia possibile tornare a una normale amministrazione.

Non, dunque, un gabinetto di affari incaricato di preparare le elezioni, come vorrebbe Papandreu, mentre il re è ostile all'idea delle elezioni, perché sa che una consultazione in questo momento si trasformerebbe in un plebiscito per Papandreu. Le speranze di compromesso sono basate sulla eventualità che dalle due divergenti posizioni Costantino e Papandreu possano arrivare stasera, o in successive sedute del Consiglio, a una transazione che soddisfi entrambi, o che comunque permetta al re e all'ex premier di abbandonare la posizione sin qui tenuta senza per questo « perdere la faccia ».

Sintomatico il commento alla situazione pubblicato dal giornale « Eleftheria », che ha sostenuto Athanassiadis-Novas e Tsirimocos. Dice il quotidiano, esortando il re a sistemare le divergenze con Papandreu sulla base della proposta da questo fatta (appoggio a un governo di transizione ove vi sia l'impegno di elezioni il 15 novembre), che « il sovrano deve sondare la proposta per accertarne la sincerità; se è sincera egli deve approvare il ritorno alla legalità dal figliol prodigo della democrazia ».

A far parte del Consiglio della Corona è stato chiamato anche Spyros Markezinis, leader del partito progressista di destra, che conta otto deputati. Di esso fanno parte anche i leaders di altri partiti e gli ex presidenti del Consiglio. Ciò non secondo una regola, ma secondo l'arbitrio del Re, il quale, ad esempio, al pari di suo padre, il defunto re Paolo, esclude il leader dell'Eda, la concentrazione di sinistra, che tuttavia è rappresentata in Parlamento. Il Re non gradisce nel suo Consiglio voci troppo dissonanti da lui.

u. p.

ULTIMATUM A "TRIXI": NIENTE CINEMA!

Roma, settembre

La notizia che Maria Beatrice di Savoia ha accettato di interpretare un film è ormai certa. Il regista Marco Vicario si è assicurato la partecipazione dell'ultima figlia di Umberto ad una pellicola di imminente lavorazione che vedrà impegnata anche la moglie dello stesso regista, Rossana Podestà. Riuscirà Beatrice a realizzare questo suo proposito? La battaglia impegnata dalla piccola « Trixi », la ribelle di casa Savoia, non sarà certamente facile. Gli amici dell'alta società internazionale di cui fa parte, i monarchici preoccupati per la dignità dell'illustre nome che essa porta, i suoi stessi familiari si stanno adoperando per persuaderla a desistere ma, a quanto pare, inutilmente.

Il passo più decisivo in questo senso è stato compiuto dall'ex re d'Italia Umberto, il quale ha detto esplicitamente alla sua caparbia figliola...

Il seguito di queste notizie ed altre indiscrezioni su:

STOP

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

Che pubblica inoltre:

CLAUDIA CARDINALE: in Brasile ha eclissato Brigitte Bardot.

SERGIO FANTONI: sta diventando il nuovo latin-lover italiano.

BEATRICE D'OLANDA: le sue nozze saranno quasi clandestine.

« STOP » è in vendita da oggi in tutte le edicole a sole Lire 100

tutti chiedono POUEZ

a Kerosene

Dieci licenziamenti al Casinò

E' in crisi a Sanremo l'industria della roulette

La direzione della casa da gioco afferma che gl'introiti sono notevolmente diminuiti, rendendo insostenibile l'attuale tasso (83,20 per cento) versato al Comune - Una riunione stamane presso il Sindaco

Dal nostro corrispondente

Sanremo, mercoledì sera.

Grande scalpore ha suscitato in città la notizia che l'Ata — la società che gestisce il Casinò — ha messo in atto il suo progetto di ridimensionamento dell'azienda procedendo al licenziamento di una parte del personale. L'altro ieri sera, infatti, l'amministrazione della casa da gioco ha spedito dieci lettere di licenziamento dirette ad altrettanti impiegati dei settori del gioco, amministrativo e ausiliare.

I fatti che hanno provocato l'azione di ridimensionamento impostata dai dirigenti del Casinò sono semplici. L'Ata si assicurò la gestione del massimo ritrovo di Sanremo offrendo con l'ultimo appalto avvenuto nel 1963 la sbalorditiva percentuale dell'83,20 per cento. E' un tasso molto alto che — secondo alcuni esperti — non concede molto margine. Successivamente la congiuntura e l'aumento della tassa statale d'ingresso alle sale da gioco hanno concorso a rendere ancora più difficile la situazione della società concessionaria. Si pensi che solo nel primo quadrimestre del '65 gli introiti del gioco sono paurosamente calati, denunciando una contrazione di qualche centinaio di milioni.

Considerata la nuova situazione l'Ata ha deciso di farvi fronte riducendo le spese di personale e preannunciando — per mezzo di una lettera indirizzata all'Unione Industriali di Imperia e per conoscenza al sindaco di Sanremo — il licenziamento di novantadue impiegati. Le successive trattative e le riunioni della Giunta municipale non hanno evidentemente ottenuto lo scopo di evitare i licenziamenti, anche se questi ultimi per ora riguardano un numero esiguo di impiegati.

Il dottor Italo Baizin, consigliere delegato dell'Ata, al quale ci siamo rivolti per conoscere le intenzioni dei gestori del Casinò, ha voluto subito sdrammatizzare il provvedimento. Il dirigente dell'Ata ha dichiarato che solo sette dei dieci licenziamenti riguardano il progetto di ridimensionamento dell'azienda. Gli altri tre hanno carattere individuale, e sono stati assunti in seguito a una vertenza regolare sorta fra i dipendenti stessi e la società, e sulla quale dovrà pronunciarsi la magistratura del lavoro.

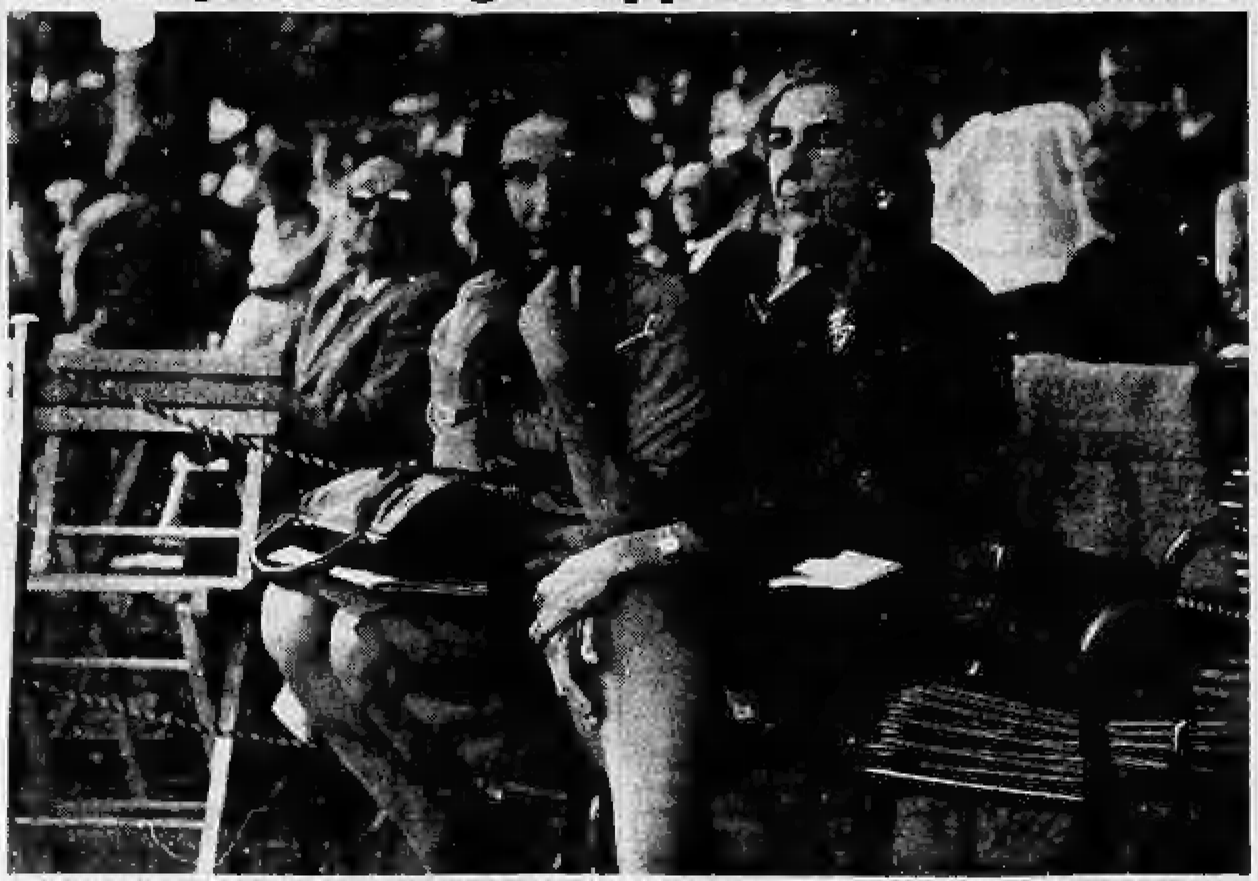
Per quanto riguarda i sette licenziamenti collettivi, il dott. Baizin ha sottolineato che si tratta di impiegati non compresi nella lista allegata al capitolato e quindi assunti dopo il 1963. E' noto infatti che il Comune sostiene che la concessionaria del Casinò — secondo il capitolato d'oneri — non può licenziare alcun impiegato se non per « giusta causa ».

Il dott. Baizin ha aggiunto che per ora non sono previsti altri licenziamenti e che i quattro croupiers colpiti dal provvedimento (gli altri tre impiegati licenziati appartengono ai settori amministrativo e ausiliare) verranno comunque riassunti in qualità di « stagionali ».

L'amministrazione comunale che ieri sera aveva ascoltato i rappresentanti dei sindacati del gioco ha deciso di indire una riunione per stamane alle 11,30 nell'ufficio del sindaco prof. Evaldo Cuggè. Il primo cittadino ha provveduto anche a convocare i rappresentanti dell'Ata.

Enrico Billò

Principesse alle gare ippiche di Salice Terme



A Salice Terme si è iniziato il campionato europeo di sport equestre. L'Italia difenderà il titolo conquistato a Budapest. Nella foto, Jolanda Calvi di Bergolo e Maria Cristina di Aosta (Telefoto a « Stampa Sera »)

Contributo dello Stato per l'ospedale di Ivrea

Stanziati duecento milioni per la prosecuzione dei lavori che stavano per essere interrotti

Ivrea, mercoledì sera.

Il ministero dei Lavori Pubblici ha comunicato, tramite il sottosegretario on. Pierluigi Romita, al consiglio di amministrazione dell'Ospedale civile di Ivrea, lo stanziamento di duecento milioni di lire per l'ampliamento del nuovo complesso ospedaliero eporediese.

La comunicazione, avvenuta a meno di due mesi dalla richiesta inoltrata dagli amministratori di Ivrea allo scopo di ottenere uno stanziamento statale per garantire il completamento dell'opera in corso, ha risolto numerosi problemi. La costruzione del nuovo edificio, iniziata circa un anno fa, nel luglio scorso subiva un rallentamento in quanto, portati a termine i lavori a struttura portante, per completare l'opera occorreva una ulteriore spesa di quattrocento milioni che l'amministrazione non era in grado di affrontare.

Nei giorni scorsi infine l'impresa Pozzo, che esegue i lavori, era stata autorizzata a disarmare il cantiere, e oggi con l'annunciato contributo statale il pericolo è scongiurato.

E' opinione di tutti che i lavori ora potranno essere regolarmente portati a termine entro il nuovo anno con un ulteriore contributo dello Stato che certamente non dovrebbe mancare.

Con l'entrata in funzione della nuova costruzione sorta vicino a quella già esistente, i posti-letto dell'ospedale d'Ivrea saranno circa un migliaio e l'intero complesso elaborato nel 1956 verrà a costare poco meno di un miliardo e mezzo di lire.

Stamane sull'autostrada per Milano

Si capovolge a Santhià una vettura in prova

L'auto ha sbandato per l'eccessiva velocità bloccando poi in parte il traffico - Feriti i due collaudatori torinesi

Santhià, mercoledì sera.

(a. c.) Una macchina in prova con due collaudatori a bordo, verso le 10 di stamane, mentre percorreva l'autostrada Torino-Milano diretta verso la capitale lombarda, presso il casello di Santhià ha subito uno spaventoso sbandamento, probabilmente dovuto all'eccessiva velocità.

L'auto, una fiammante « Flavia », si è poi sfasciata ed è rimasta capovolta, col tetto schiacciato sull'asfalto, sulla corsia lenta, disponendosi di traverso e bloccando così il traffico pesante per Milano, che è stato dirottato, intorno al luogo dell'incidente, sulle altre due corsie.

Bilancio del pauroso incidente due feriti: il guidatore Giovanni Valente, quarantenne, domiciliato a Beinasco (Torino), che, estratto dalle lamiere contorte della macchina, lamenta solo poche escoriazioni e qualche contusione, e il « secondo », Giulio Gallo, ventiseienne, da Torino, via Verolengo 10, per il quale si è reso necessario il ricovero all'ospedale di Santhià per choc traumatico, contusioni ed escoriazioni al capo e stato di commozione cerebrale: guarirà in quindici giorni salvo complicazioni.

Alte fiamme a bordo d'un « rapido » a Caserta

Caserta, mercoledì sera.

(a. l.) Scene di panico si sono verificate questa notte nella stazione di Caserta, all'arrivo del rapido Bari-Roma. Mentre il treno stava per arrestare la sua marcia, i pantografi del locomotore, probabilmente per un corto circuito, hanno cominciato a sprigionare fiamme di color azzurro di un'eccezionale intensità e di un'altezza che ha raggiunto gli ultimi piani dei palazzi adiacenti la stazione. Le fiamme e il fumo dei fili bruciati hanno avvolto tutte le vetture del treno, danneggiando in particolar modo le ultime due, il cui tetto è rimasto bruciacchiato.

Alla vista delle fiamme e delle scariche elettriche, moltissimi viaggiatori si sono precipitati dal treno, scaraventando fuori sul piazzale valigie e altri bagagli e dandosi quindi alla fuga in preda al panico. Le fiamme e le scariche elettriche, unite al fumo, avevano infatti invaso la stazione, impedendo a chiunque di rendersi ben conto di quel che stava accadendo. I vigili del fuoco, prontamente intervenuti, hanno provveduto in breve tempo a spegnere le fiamme, mentre il personale specializzato ha riparato l'impianto elettrico, cosicché dopo circa un'ora il treno ha potuto proseguire la sua marcia.

Sedici mesi al pensionato che colpì l'amica con una roncola per gelosia

Alessandria, mercoledì sera.

(a. c.) Il Tribunale di Alessandria ha pronunciato stamani la sentenza nel processo a carico di Girolamo Braida, di 71 anni, il pensionato torinese imputato di lesioni personali gravissime, con sfregio permanente, ai danni della quarantacinquenne Pierina Arditi, cuoca presso l'Opera pia Pieca di Cassine, ove il Braida era ospite. La donna fu ferita a colpi di roncola per gelosia.

L'accusa gli è stata degradata in lesioni semplici, per cui il Tribunale ha inflitto all'imputato un anno e quattro mesi di reclusione e 60 mila lire di ammenda per il porto abusivo d'arma. La pena è stata sospesa e il Braida scarcerato.

Il P.M., dott. Parola, aveva chiesto la condanna a 2 anni di reclusione e 80 mila lire di ammenda, mentre il difensore, avv. Fracchia, si era pronunciato per la concessione di tutte le attenuanti e il minimo della pena.

In apertura di udienza il perito medico-legale dott. Pollarolo, convocato per esaminare la ferita riportata dalla Arditi, ha dichiarato che lo sfregio non è permanente, anche se la cicatrice rimarrà, mentre il gonfiore è destinato ad attenuarsi col tempo.

Preparazione agli impieghi

Iniziano nuovi corsi di: DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - MACCHINE CALCOLATRICI - CONTABILITA' MECCANIZZATA - CONTRIBUTI E PAGHE - SEGRETARIE D'UFFICIO

ISTITUTO STUDIUM

P.zza Statuto 2, Torino Tel. 540.283 - 543.720

Le lenti a contatto... senza contatto!

SPIRO-VENT

dimostrazioni gratuite e senza impegno

ISTITUTO OTTICO FULCHERI VIA LAGRANGE 4 TORINO

MOBILI CASABELLA

Via Garibaldi 4 - Tel. 531-107

Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni Cambio mobili usati

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree. Via Castro (Italia) 2 angolo via Roma Ore 10,30-12, 15-20; fest. 10-12; t. 546-608

CAMPANINO F.LLI dal 1900 INFORMAZIONI Commerciali e Private Italia - Estero Via C. Pamparato 25 (753-879) Torino

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

Ve ne sono trecento disseminati nella metropoli

Di gran moda a Parigi i ristoranti cinesi

Il loro successo si spiega, sia per il richiamo dell'esotismo, sia per i prezzi relativamente moderati La soja viene ora coltivata alla stessa periferia parigina e se ne fa un largo e remunerativo consumo

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Un nuovo ristorante cinese è stato inaugurato ieri sera a Parigi. E' il trecentesimo, la sua apertura non ha preoccupato troppo i suoi concorrenti: la moda della cucina orientale non è mai stata così prospera, nella capitale francese, e i ristoranti cinesi o vietnamiti di Parigi fanno tutti fortuna.

Nel 1950 ce n'erano appena sette. Hanno cominciato a moltiplicarsi come funghi con la fine della guerra d'Indocina e sembra che siano destinati ad aumentare ancora. Si chiamano « Loto d'oro », « Fontana di giada », « Tavola del mandarino » o « Cielo di Cina » e « attaccano » in tutti i quartieri. La maggior parte sono raggruppati intorno alla Gare de Lyon o nella rue Monsieur le Prince, una stradetta del Quartiere Latino, ma ce ne sono anche nel quartiere dei Campi Elisi, alla République, a Saint-Germain-des-Prés o alla Scuola Militare.

Oltre all'esotismo ed alla buona qualità della cucina, il loro principale punto di forza è il prezzo. Per una cifra che raramente supera i diciotto-venti franchi (2200-2600 lire) qualsiasi bravo borghese di Parigi può levarsi la voglia di un « potage » ai nidi di rondine, di un'anatra all'ananas e di uno sensaro candito come dessert, il tutto annaffiato da tè alla menta o da un eccellente « rosé ».

Il vino non è, comunque, l'unica cosa che non viene direttamente dalla Cina. La maggior parte del riso giunge a Parigi dal Madagascar, numerosi prodotti in scatola portano l'etichetta « made in Germany » e le radici di « soja », che costituiscono uno degli ingredienti principali della cucina orientale, sono coltivate addirittura alla periferia di Parigi da tre ingegneri cinesi che in pochi anni sono diventati milionari.

vico

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

OPERE e concerti nei festival di settembre

L'inizio ufficiale dell'autunno meteorologico vede in pieno fervore di attività parecchi festival musicali d'Europa: trascorrendo da un estremo all'altro del continente, a settentrione Edimburgo, che in questi giorni accoglie i complessi dell'Opera di Stato di Monaco di Baviera (autori di *Così fan tutte* e dell'autobiografico *Intermezzo* di Strauss; e nel mezzogiorno Atene, che conclude il suo lungo ciclo accogliendo i Filarmonici di Berlino diretti da Herbert von Karajan.

E sarà ancora la Filarmonica di Berlino, con il suo direttore stabile, a suggellare, insieme con la Filarmonica di Vienna, diretta da Sawallisch e da Böhm, la nutritissima *Musikwochen* di Lucerna. Sulle rive di un altro grande lago svizzero, il Lemano, è intanto già sceso in campo, con qualche giorno di anticipo sul calendario, il *Septembre Musical* di Montreux, che festeggia il suo ventennale: all'orchestra di casa, cioè della Suisse Romande, si alternano in dodici concerti quella di Colonia, con il coro Gürzenich, della Radio francese, del *Concertgebouw* di Amsterdam, e la *Pro Arte* di Monaco di Baviera.

Ma l'edizione del ventennale si integra di tessere iniziative: non solo i consueti concerti da camera nell'attigua Vevey, ma ancora una rassegna dei giovani concertisti, prescelti fra i vincitori dei sempre più copiosi concorsi, e un gruppo di spettacoli lirici, affidati al Piccolo Teatro Musicale di Roma, di cui è animatore e direttore l'infaticabile Renato Fasano: nella regia di Corrado Pavolini, il piccolo palcoscenico di Montreux si animerà delle amabili musiche della rossiniana *Cambiale di Matrimonio*, delle *Cantatrici Villane*, della *Serva Padrona* di Pergolesi, e del *Barbiere* di Paisiello, sin qui sconosciuto al pubblico elvetico.

Altri festival scendono in lizza nel mese di settembre: nei paesi scandinavi, mentre Helsinki, Bergen e Copenaghen hanno recato a primavera il loro contributo alla gran sagra musicale europea, è il turno di Stoccolma, con quaranta manifestazioni in venti giorni: alla serie dei concerti — che, tra l'altro, vedranno la prima esecuzione di *Gyro*, una pagina nuovissima del milanese Nicolò Castiglioni — si accompagna in simultaneo e parallelo gruppo di opere liriche: accanto a Strauss, Berg, Gluck e Mozart, è in cartellone il cinquantenne svedese Karl-Birger Blomdahl con il suo nuovissimo *Herr von Hancken*, e con quell'*Aniara* che costituì nel '59 il primo esempio di un'opera lirica ispirata alla fantascienza.

Concerti sinfonici e da camera sono in programma, fra il 2 e il 12, a Besançon, nel Giura francese, in concomitanza con il concorso per giovani direttori d'orchestra (e con l'esecuzione del *Requiem* verdiano); mentre sino a metà settembre si protrae a Gand il festival delle Fiandre, ricco di manifestazioni sinfoniche, corali e liriche: presente anche qui Renato Fasano con il Complesso polifonico di Roma per la *Petite Messe* di Rossini, mentre il coro di Santa Cecilia offrirà il suo concorso all'allestimento di *Giovanna d'Arco al rogo* di Honegger.

L'orchestra stabile di Santa Cecilia, con il suo direttore stabile Fernando Previtali, prenderà invece parte al venticinquesimo festival di Bonn, interamente dedicato al grande concittadino Beethoven (dal 18 settembre al 10 ottobre) con venti concerti sinfonici e da camera, e un corso di interpretazione quartettistica tenuto da Levine, primo violino del Quartetto Lasalle. E infine, sullo scorcio del mese, l'ultima manifestazione stagionale di alto livello, che si addentrerà in pieno ottobre: la *Berliner Festwochen*.

Guido Piamonte

VENEZIA — *Addio a «Giulietta degli spiriti»*

Fellini temporeggia (ma il film resta a Roma)

La stellina Rita Klein si comporta come una diva sulla spiaggia del Lido. E' trasteverina e aspira a ruoli impegnativi. Per il momento fa colpo sui fotografi (Tel.)

- ★ *Il regista si scusa:* «La copia non è perfetta»
- ★ *Chiarini amaro:* «Lo vedrete nei cinema rionali»
- ★ *Stasera:* «Un certo Mickey» dell'americano Penn

Venezia, mercoledì sera.

Le notizie rese ufficialmente di pubblica ragione da Fellini a Roma provocavano due ordini di reazione al Lido: da una parte veniva manifestato generale rincrescimento per la diserzione di un film che, al suo interesse intrinseco, univa il merito di fare affluire qui una costellazione di interpreti di primo piano: Giulietta Masina, Sandra Milo, Sylva Koscina, Valentina Cortese. Dall'altra parte si poneva l'interrogativo: qual è l'atteggiamento della direzione della Mostra? Quali notizie erano giunte al direttore prof. Luigi Chiarini? Questi, recatosi a Venezia per conferire con il prefetto, era introvabile: infine è stato rintracciato alle otto di sera all'Excelsior. Un gruppo di giornalisti gli ha chiesto:

— *A lei che cosa risulta?*

— Non mi risulta nulla. Allo stato delle cose io dovrei dire che non ci sono novità e che Giulietta degli Spiriti verrà proiettato.

Per ottenere una più esplicita chiarificazione del suo pensiero, gli ho domandato:

— *Insomma, lei, nonostante tutto, continua a essere ottimista?*

La risposta è stata eloquente: «Non si tratta affatto di ottimismo. Dico soltanto che a me nessuno ha fatto sapere niente».

Un collega ha osservato:

— *In altri termini lei intende dire che Fellini, anziché tenere la conferenza-stampa a Roma, avrebbe dovuto per prima cosa informare lei.*

Il prof. Chiarini, flemmatico in apparenza ma evidentemente amareggiato, ha annuito, poi, alludendo alla conciliazione ben palese nei giornalisti, ha avuto un'esclamazione sufficiente di per sé a lumeggiare il suo stato d'animo.

— *D'altra parte — egli ha detto — non accade nulla di irreparabile se Giulietta degli Spiriti non viene proiettato qui. La vedrete fra qualche settimana nelle sale rionali.*

Furio Fasolo

Costernazione al Lido

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, mercoledì sera.

Fellini assente, Fellini onnipresente, Giulietta degli spiriti *non verrà presentata alla Mostra di Venezia: tutti parlano di Giulietta degli spiriti. Questa, in poche parole, è la sintesi della giornata di ieri — una giornata elettrizzata da esasperato orgasmo e da un accavallarsi di notizie contraddittorie. Si sapeva che, nella notte fra ieri l'altro e ieri, Federico Fellini e i tecnici suoi collaboratori dovevano assistere per la prima volta alla proiezione della pellicola, appena consegnata dalla Società Technicolor di Roma: ed era nota l'atteggiamento del regista; egli aveva detto:*

«Se la copia è perfetta la manderò a Venezia; in caso contrario rinuncerò, non essendo possibile compiere ritocchi e modifiche a un film già presentato al pubblico, sia pure una volta sola, in anteprima».

Quante telefonate sono state compiute in mattinata e nel primo pomeriggio fra Venezia e Roma, per agganciare Fellini e sentire direttamente da lui qual era la sua decisione! Tutti i tentativi sembravano inutili: intanto al Lido veniva assediato il «public relation man» della Cineriz, la casa produttrice del film, De Sanctis che, per i suoi stessi compiti, dovrebbe saperla più lunga di qualsiasi altra persona. Infine nel tardo pomeriggio giungevano notizie sicure: Federico Fellini aveva tenuto una conferenza-stampa a Roma dichiarando che la presentazione di Giulietta degli spiriti appariva assolutamente impossibile.

A questo punto interloquiva De Sanctis, spiegando i motivi tecnici delle imperfezioni lamentate da Fellini: due rotoli di pellicola risultano «anormali»: si tratta di ristamparli ex-novo, dopo avere sottoposto le matrici a uno speciale procedimento. Si tratta di un inconveniente che non ha nulla di eccezionale in sé, e che è rimediabile mediante tecniche ben note e di impiego corrente; l'unico inconveniente consiste nel tempo richiesto dalla lavorazione: ci vuole non meno di una settimana, il che rende impossibile la presentazione del film a Venezia.

Presto si saprà quale film occuperà il posto lasciato vuoto il 4 settembre.

Oggi è in programma Mickey one (Un certo Mickey) del giovane regista Arthur Penn; il film concorre al Leone d'Oro.

Il film su Papa Giovanni non è piaciuto ai critici ma il pubblico ha applaudito

VENEZIA, mercoledì sera.

Gli applausi scroscianti dell'altro giorno, dedicati dai critici al regista danese Dreyer, si sono tramutati in fischi per Ermanno Olmi. Può darsi che a influire su tale estremistica reazione sia stata l'ora tarda in cui si è voluta collocare la proiezione di «E venne un uomo», cioè alle 23,15 di domenica, dopo una giornata pesantissima di proiezioni diverse con strascico di conferenze-stampa. Il fatto è, e rimane irrefutabile, che l'attesissimo film a colori che il regista bergamasco ha voluto dedicare alla grande figura di Papa Giovanni risulta piuttosto inferiore alle opere che han dato la fama a Olmi, da «Il tempo si è fermato», a «Il posto» e «I fidanzati».

Per rispetto verso il defunto Pontefice, Olmi e il suo soggettista Vincenzo Labella avevano escogitato un'idea originale e intelligente (mica da tempo a tutti): quella, cioè di un mediatore che raccontasse, talvolta immedesimandosi nella stessa figura di Giovanni, l'itinerario terreno e spirituale del Papa. Mediatore ch'è interpretato da Rod Steiger. L'inizio del film regge bene. E' quando Olmi scopre il paesino di Sotto il Monte, i contadini, la campagna, i casolari. Là si sente ancora lui, nel pieno delle sue risorse umane. Poi la narrazione si affievolisce, diventando illustrazione (piuttosto consueta) dei luoghi che videro operare Angelo Roncalli.

Olmi è apparso alla fine comprensibilmente turbato, infelice. Ha raccolto la sua porzione di applausi ieri sera, dal pubblico che affollava la sala grande del Palazzo del Cinema. Applausi certo non inferiori per intensità a quelli che nel pomeriggio un pubblico numerosissimo ha tributato ad Akira Kurosawa e al suo film-fiume (in concorso) «Akahige» (Barbarossa). Un «mele» che qualcuno ha voluto definire, in sintesi azzeccatissima, riferendosi al nuovo volto rivelato da Kurosawa, «un giapponese dramatizzato che ha letto il Cronin della "Cittadella"». F. Z.

SPETTACOLI DI STASERA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alcione: Rivista The Humor King's. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero. 16,15-21,30.

Circo Internazionale Liana Orfei, piazza d'Armi: debutto domani sera ore 21,15. Uno spettacolo sensazionale con la partecipazione eccezionale degli artisti dei Circhi di Stato di Budapest e Berlino. Due spettacoli al giorno ore 16 e ore 21,15. Prenotazioni tel. 350-048 e «La Stampa», tel. 53.51.13

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario: 10-12; 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 543-522): orch. Lanfranco. Cantano J. Corallo e F. Franchi.
Chalet, Valentino: ore 21 I Kent.
Ciuffo Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Club 84 (t. 60-380): 21 Les Copains.
Gay Estivo: 21 Boccaccio D'Andri.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Lutrario: ore 21 The Bushmen.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Bellas: ore 22 Jean Villy.
San Giorgio, Valentino - Terrazzo Dancing, Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541-025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683-666): 21.
Anaconda: orch. tavoli tel. 259-497.
Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678-978).
Caprice (Sacchi 15, t. 531-528): 21.
El Patio (t. 633-151): I 4 Samurai.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

BLECHENDUAIT Lutrario
Domani sera ore 22,30
GIANNI MORANDI
Alle 23 si esibirà anche al
DANZE CLUB 84

LE CASCINE
RISTORANTE
Orch. LAS VEGAS
DANZE ore 21 — Festivi 16 - 21
Stupinigi - telefono 968.381

LOS AMIGOS
WHISKY A GOGO
Domani ore 21 serata di riapertura della TAMPA più accogliente.
VI ATTENDIAMO!
Un. Sovietica 511/8, t. 341-087

CHATHAM
NIGHT CLUB
Questa sera RIAPERTURA
FLOOR SHOW

HOLIDAY
WHISKY A GOGO
C. Vinzaglio 3 - tel. 511.736
Questa sera RIAPERTURA

Massimo: «Paga o muori» Ildegarde Neil, George Gatz.
Orfeo: «La rivolta dei sette» Tony Russel, Massimo Serato, technicolor.
Principe: «La rivolta dei sette» Tony Russel, Massimo Serato, technicolor.
Statuto: chiuso per lavori.

Adriano: «Il marmittone» con Jerry Lewis e David Wayne.
Alcione: «Disprezzo» techn. Viet. 14. Riv. The Humor King's 16,15-21,15.
Alpi: «X 3 chiama Brigitte» Pierre Michael, Juliette Mayniel.
Regina: «Rapina a mano armata» con Sterling Hayden.

Centrale (ex Asti): «Terra selvaggia» technicolor, Robert Taylor. Ap. 14.
Cravanzana: riapertura sabato «Dove vai, sono qui».
Olimpia: «Notti nude» col. Viet. 18.
Po: «Il tesoro del lago d'argento» technicolor, con Lex Barker.
P. Nuova: «Fantasma mari della Cina» e «Attimo della violenza». Ap. 10.
S. Felice: «Isola dei delfini blu» tec.

Esperia: «Montagna sette falchi» tec. scope. Alan Ladd, E. Scott.
Giardino: «Joe Mitra» Constantine.
Mod. Reno: «Assalto 5° battaglione».
Mirafiori: «Scappamento aperto» con Jean Paul Belmondo.
S. Rita: «All'ombra del patibolo» J. Derek, V. Lindfors.
Vinzaglio: «Un napoletano nel Far West» tec. sc., R. Taylor, E. Parker.

America (v. Frejus 27, tel. 331-749): «I malamondo» technicolor.
Eliseo: «Venere al sole» F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato minori anni 14.
Nuovo oggi chiuso. Dom. «Notorious».
S. Paolo: «Gli implacabili» Clark Gable, Robert Mitchum, technicolor.

Artisti: «Mondo balordo» techn. sc.
Belgio: «Duello nella Sila» techn.
Corallo: «L'amaro sapore del potere» Henry Fonda, Cliff Robertson.
Eridano: «Delitto allo specchio» con J. D. Barrymore e Gloria Milland.
Ocean: «Sammy va al Sud» techn.
V. Veneto: «L'agguato» techn. scope, Richard Widmark, Tina Louise.

Astra: «Super rapina a Milano» con Adriano Celentano e Claudia Mori.
Bardini: «Labbra rosse» C. Kauffmann, J. Valerie, G. Ferzetti. Vietato 18.
Ellora: «Don Giovanni Costa Azzurra».
Mazzaro: «La vita privata di Henry Orient» Peter Sellers, P. Prentiss, tec.
Odeon: «L'uomo dal vestito grigio» Gregory Peck, technicolor.

Adua: «Diavoli verdi Montecassino».
Aurora: «Lo sperone nudo» technicolor, con James Stewart.
Breda: «3000 dollari vivo o morto» technicolor.
Malon: «Dolce violenza». Viet. 18.
Nord: «Arrivederci Roma» techn., Mario Lanza, Rascel, M. Allasio.
Palermo: «Corridoio della paura». Vietato minori anni 18.
Sociale: «Grido delle aquile».
Zenit: oggi chiuso. Domani «La nave del diavolo».

Baretti: «Brigata di fuoco» Mature.
Cabiria: «Totò contro i quattro» Totò, P. De Filippo, Aldo Fabrizi.
Colosseo: «Duello al Rio d'Argento» Audie Murphy, S. Mc Nally, techn.
Continentale: «Si spogli infermiera» Norman Wisdom, J. Sterne.
Flora: «Contratto per uccidere» tec., L. Marvin, A. Dickinson. Vietato 18.
Italia: «Assassinio a bordo» con Margaret Rutherford.
Moderno: «Furore sulla città» e «Le dolci notti» technicolor.
Piemonte: «Sangue misto» con Ava Gardner, Stewart Granger.
S. Carlo: «L'ora del grande attacco» Dirk Bogarde, Dinah Sheridan.
Speaker: «Il testamento del dott. Mabuse». Apertura ore 19.

Diana: «Lasciate sparare chi ci sa fare» Eddie Constantine.
Doria: «Il re di Roma».
Roma: «La schiava esisteva ancora».

Alba: «Giorno caldo al Paradiso Show» technicolor, con Belle Cortez.
Ambra: «Capitan Blood» con Lionel Atwill e Basil Rathbone.
Apollo: «Triangolo del delitto» Emmanuelle Riva, Hardy Kruger.
Edera: sabato riapertura.
Lucento: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Totò, V. Lisi. Vietato 18.
Lutrario: «Hotel delle vergini» colori.
Splendor: «Mille e una donna». Altrez. internaz., techn. scope. Vietato 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriana, Ambra, Artisti, Centrale, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri); Teatro Alfieri: Folk Festival (ridotti all'agenzia «La Stampa»); Piscine comunali; Bowling Mirafiori.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ballo è di scena» Connie Stevens, Dean Jones, Cesar Romero, panavision. Vietato min. 14.
Astor: «Donne, mitra e diamanti» Jean Marais, Liselotte Pulver, tec. sc.
Corso: «Mucchio John» Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy, scope, techn.
Cristallo: «Amori di una calda estate» Melina Mercouri, James Mason, Hardy Kruger, technicolor.
Doria: «Strani amori» Lana Turner, Cliff Robertson, H. O'Brian, technicolor. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Come inguaiammo l'esercito» F. Franchi, C. Ingrassia. Ult. giorno.
Lux: «Le spie dai 2 volti» Robert Vaughn, Senta Berger, colori.
Nazionale: «Il treno del sabato» con Eleonora Rossi Drago, Fabrizio Capucci. Vietato ai minori di anni 18.
Reposi: «Agente 077 missione Bloody Mary» techn. scope, con Ken Clark.
Romano: «Gli amorosi» di May Zetterling, con H. Andersson. Viet. 18. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Vittoria: «OSS 77 operazione fior di loto» Robert Kent, Dominique Boschero, Yoko Tani, techn. scope.

Alfieri: «La scala a chiocciola» D. Mc Guire, G. Brent, E. Barrymore.
Ariston: «Amanti d'oltretomba» B. Steele, L. Clift. Vietato minori 18.
Arlecchino: «Preda bionda» Tommy Clark, Ray Menard.
Augustus: «I giovani leoni» M. Brando, M. Clift, Martin. sc. Ult. 21,45.
Capitol: «Il giorno dopo» C. Robertson, R. Buttons, I. Demick, scope.
Metropol: «Agente 353 passaporto per l'inferno» G. Ardisson, B. Simmons, scope, technicolor.
Torino: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, technicolor, scope. Vietato minori anni 14.

Alexandra: «Totò la divisione criminale» Rentaro Mikuni.
Faro: «L'uomo che morì 3 volte» Peter Cushing, Stanley Baker.
Fiamma: «Quando l'amore se n'è andato» technicolor, Susan Hayward, Bette Davis.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500-700): «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, J. Moreau, technicolor, scope.
Hollywood (tel. 851-904): «La regina del Rio delle Amazzoni» Catherine Von Schell, sc. col. Ult. 22,30.
La Perla: «La mano vendicatrice» techn., Audie Murphy, Abbe Lane.
Maffei: «Valle vendetta». Rivista Mario Ferrero. Orario: 16,15 - 21,30.

DA OGGI AL CINEMA TEATRO
ALFIERI
SHOWMAN IL MAGO DEL BRIVIDO!

LA SCALA A CHIOCCIOLA
DOROTHY McGUIRE | GEORGE BRENT | ETHEL BARRYMORE

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 28 agosto 1965:

TORINO: 71 (da 313); 90 (61); 75 (61); 82 (56); 87 (57); 63 (53); 10 (48); 24 (47); 67 (42); 8 (38).
BARI: 4 (38); 20 (37); 87 (48); 1 (47); 46 (40); 8 (40); 26 (30); 22 (38); 63 (37); 3 (36).
CAGLIARI: 39 (70); 23 (62); 63 (58); 61 (54); 50 (64); 48 (53); 41 (48); 7 (47); 09 (44); 37 (41).
FIRENZE: 44 (80); 84 (54); 71 (32); 3 (62); 40 (47); 66 (46); 21 (41); 47 (38); 48 (37); 82 (37).
GENOVA: 81 (65); 45 (78); 30 (71); 49 (55); 8 (50); 7 (43); 87 (41); 33 (39); 35 (38); 49 (37).
MILANO: 21 (65); 41 (74); 25 (72); 88 (62); 55 (45); 60 (44); 78 (42); 48 (38); 13 (38); 33 (37).
NAPOLI: 36 (62); 11 (57); 58 (51); 84 (45); 12 (43); 53 (42); 64 (43); 6 (39); 67 (37); 89 (35).
PALERMO: 36 (60); 5 (64); 25 (54); 83 (51); 31 (40); 30 (46); 21 (44); 7 (44); 50 (39); 29 (37).
ROMA: 10 (48); 52 (47); 18 (47); 49 (42); 73 (42); 72 (38); 40 (37); 67 (36); 2 (34); 9 (32).
VENEZIA: 35 (66); 22 (65); 44 (52); 69 (50); 51 (41); 71 (44); 15 (43); 36 (41); 73 (39); 25 (38).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

GEMELLI: Torino, 6 sett.; Bari, 22; Cagliari, 30; Firenze, 18; Genova, 24; Milano, 22; Napoli, 10; Palermo, 3; Roma, 29; Venezia, 32.
VERTIBILI: Torino, 9; Bari, 15; Cagliari, 10; Firenze, 23; Genova, 1; Milano, 22; Napoli, 8; Palermo, 27; Roma, 9; Venezia, 1.
CADENZE: Torino, 7 (42); Bari, 6 (22); Cagliari, 7 (27); Firenze, 6 (33); Genova, 0 (83); Milano, 0 (29); Napoli, 7 (40);
FIGURE: Torino, 7 e 9 (30); Bari, 8 (38); Cagliari, 7 (17); Firenze, 6 (42); Genova, 6 (30); Milano, 7 (21); Napoli, 5 (26); Palermo, 6 (45); Roma, 4 (25); Venezia, 5 (16).
DECINE: Torino, 60.na (57); Bari, 1.a (27); Cagliari, 40.na (28); Firenze, 50.na (17); Genova, 30.na (33); Milano, 20.na (30); Napoli, 50.na (0); Palermo, 30.na (29); Roma, 60.na (18); Venezia, 60.na (47).

Maggiori ritardi degli estratti determinati: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 677 settimane; 2° estr. a Cagliari: n. 30 da 606 sett.; 3° estr. a Palermo: n. 14 da 669 sett.; 4° estr. a Bari: n. 90 da 720 sett.; 5° estr. a Cagliari: n. 12 da 785 sett.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 300 settimane): Firenze, 12 (1); Milano, 48 (x); Palermo, 48 (x); Roma, 6 (1); Napoli II, 18 (1). Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 150 settimane): Torino, 71 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, x, 2 dall'inizio dell'Enalotto.

Sono usciti più di 180 volte su 370 estrazioni: Genova, 2; Venezia, x; Napoli II, x; Roma II, x. Meno frequenti: Genova, 1 (110 v.); Roma, 1 (110); Venezia, 1 (110).

Ecco il nostro consueto pronostico: Bari 2; Cagliari 1, x, 2; Firenze 2; Genova 1, 2; Milano 1, x; Napoli 2; Palermo 2; Roma 1, 2; Torino 1, 2; Venezia 1; Napoli II, 1; Roma II, x.

PARCO EUROPA
RISTORANTE - CAVORETTO
CUCINA CLASSICA
SPECIALITA' PIEMONTESI
Banchetti, rinfreschi - t. 690.903

MOULIN ROUGE
Questa sera RIAPERTURA
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Orch. FRANCO E I G. 5

COLUMBIA
NIGHT CLUB
Questa sera RIAPERTURA
Orch. FOUR ANDERS

GAY ESTIVO
Ore 21 DEBUTTO
Boccaccio-D'Andri
In caso di maltempo si ballerà all'interno

OGGI al CRISTALLO GRANDE PRIMA
IN ECCEZIONALE ESCLUSIVA
IL PIU' AUDACE FILM D'AMORE PRODOTTO A TUTT'OGGI

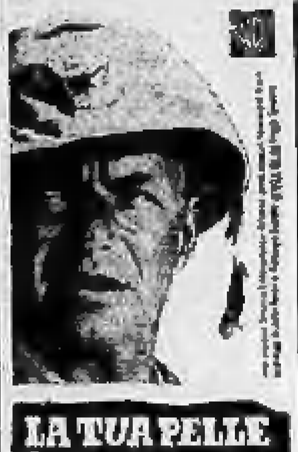
MELINA MERCOURI
JAMES MASON
HARDY KRUGER
AMORI DI UNA CALDA ESTATE
UN FILM DI JUAN ANTONIO BARDEM
EASTMANCOLOR | SCHERMO PANORAMICO
DISTRIBUZIONE EURO INTERNATIONAL FILMS
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

1965-1966: ESPLOSIVO!
A RITMO TRAVOLGENTE ARRIVA IL VOSTRO FILM!
E' UNO DI QUELLI «VERI»!... E' IL PIU' BELLO!!!
Oggi al REPOSI

KEN CLARK
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
AGENTE 077 MISSIONE BLOODY MARY
E' UN FILM RECORD

Domani all'IDEAL
1964: E' stato l'anno di «Per un pugno di dollari»
1965: E' l'anno di «UN DOLLARO BUCATO»
Il formidabile interprete di «Una pistola per Ringo»
MONTGOMERY WOOD
Una storia spietata, emozionante, in un clima infuocato fra uomini violenti, brutali e crudeli

EASTMANCOLOR
MONTGOMERY WOOD
un dollaro bucato
IL FILM CHE TUTTI VEDRANNO E DI CUI TUTTI PARLERANNO
LA CANZONE DEL FILM E' INCISA SU DISCHI «FONIT»

CORSO
DA VENERDI' 3 SETTEMBRE

LA TUA PELLE O LA MIA
FRANK SINATRA
CLINT WALKER - TOMMY SANDS

DOMANI "GRANDE PRIMA" all'AMBROSIO
CARROLL BAKER e JEAN HARLOW
LA DONNA CHE NON SAPEVA AMARE

ARISTON
OGGI
IL 1° GRANDE SUCCESSO 1965-1966
UN FILM FATTO SU MISURA PER CHI AMA DIVERTIRSI COL CUORE IN GOLA DALLA PAURA
AMANTI D'OLTRETOMBA
BARBARA STEEL
LAWRENCE CLIFT
IL TERRORE ALLO STATO PURO, IRRAZIONALE!
Per le agghiaccianti scene di «HORROR» il film è vietato ai minori di anni 18.

SENSAZIONALE! L'Enal Provinciale presenta
a TORINO - Piazza d'Armi
per la prima volta:
2 CIRCHI - 20 NAZIONI!!!
DAL 2 AL 19 SETTEMBRE 1965
CIRCO LIANA ORFEI
DAL 21 SETTEMBRE IN POI
CIRCO MOIRA ORFEI
con la partecipazione eccezionale degli artisti dei CIRCHI DI STATO DI BUDAPEST - MOSCA E BERLINO
VISITA AI GRANDIOSI PARCHI ZOOLOGICI dalle ore 10 alle 15
Prenotazioni: Casse del Circo (dalle ore 10 alle ore 22) Tel. 350.048 e Agenzia: STAMPA (via Roma 80), tel. 535.113
Le celebri artiste del cinema LIANA e MOIRA ORFEI parteciperanno personalmente ai rispettivi spettacoli

DORIA: domani
Accadde un'estate
MAUREEN O'HARA
ROSSANO BRAZZI
TECHNICOLOR-PANAVISION

ARLECCHINO: OGGI
Una storia violenta, brutale - Un nuovo genere di «sexy» che ha scandalizzato l'America
PREDA BIONDA

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni. Controlli, indagini, infedeltà. Enti assicurazioni. Corso Turati 10 - Tel. 541.608

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Al Festival di Edimburgo

Un musical è fallito sulla scena

Il pubblico abbandona il teatro e lo spettacolo viene soppresso - Continua il successo dello Stabile genovese con «I due gemelli veneziani»

Londra, mercoledì sera.

(a. c.) *Al Festival internazionale di Edimburgo, dove il Teatro Stabile di Genova sta ottenendo uno straordinario successo con «I due gemelli veneziani» di Goldoni, un musical, è stato ieri soppresso dopo la prima rappresentazione. Poche decine di persone si erano presentate alla serata inaugurale, e quaranta di esse si sono allontanate dalla sala prima della fine dello spettacolo. Il musical era interpretato da due soli attori, Zack Matalon ed Elisabeth Seal, marito e moglie. Aveva ricevuto una pessima accoglienza di pubblico e di critica nella tournée preliminare in provincia. Lunedì sera inoltre si erano verificati alcuni incidenti in scena, per il pessimo funzionamento delle luci e la mancata coordinazione tra i tecnici.*

Continua invece a riscuotere calorosi consensi la commedia di Goldoni, con la regia di Luigi Squarzina e l'interpretazione di Alberto Lionello. Il Daily Telegraph ha definito senza esitazione «I due gemelli veneziani» «il maggior avvenimento del Festival», e il Times ha scritto che «la compagnia italiana ha rotto la barriera del linguaggio», rendendo il pubblico partecipe della commedia pur recitando in dialetto veneziano.

STASERA ALLA TV — *Lauretta Masiero si congeda sul Primo Canale*

Laura Storm: l'ultimo brivido con due «bande» di New York

Il riposo della guerriera Senta Berger

L'attrice Senta Berger si concede un attimo di relax, prima di riprendere una scena del film «Combattimento nella notte» con Frank Sinatra, Yul Brynner e Kirk Douglas. Gli esterni si girano a Roma (Telefoto)

"Un cappotto di mogano per Joe": satira sugli italoamericani indesiderabili - Canzoni e "Giochi senza frontiere" sul Secondo

Con la quarta puntata si concluderanno, stasera, sul Primo Canale, Le avventure di Laura Storm, trasmettendo l'episodio intitolato Un cappotto di mogano, in cui Laura è costretta a scendere in campo contro pericolosissimi «indesiderabili» restituiti dagli Stati Uniti all'Italia.

La satira, legata a titoli di fatti di cronaca di quest'anno, aleggia su figure come Billy Cacace, capo di un sindacato di banditi e terrore della New York degli anni '20, e sul suo nemico numero uno Joe Nardiello. Costoro — c'era da aspettarselo — riprendono la loro lotta anche sul suolo dei loro avi.

Vedremo Laura adattarsi alla parte della bionda-platinata «Terry la bionda», che, se non riuscirà a scongiurare il destino di Joe Nardiello, il «boss» al quale il whisky ha mal ridotto il fegato, almeno consegnerà alla giustizia i veri colpevoli di imprese delittuose.

* *

Per la serie «Incontri», andrà in onda, questa sera alle 22,10 sul Primo Canale, un'intervista, di oltre cinquanta minuti, fatta da Sergio Zavoli a Werner von Braun e che può essere considerata come il ritratto di un uomo che fatica per diventare il simbolo d'una società e di un'epoca.

* *

Il Secondo Canale si apre questa sera — dopo il consueto Telegiornale — con una cronaca televisiva del VII torneo internazionale della canzone, svoltosi nel luglio scorso al Palazzo dello Sport di Pesaro e ripreso dalle telecamere.

* *

Per la seconda semifinale di Giochi senza frontiere, questa sera, alle 22,30, torna a giocare l'Italia, rappresentata da Orvieto, chiamata al confronto con la cittadina francese di St. Amand les Eaux.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Lodoletta, alle 20,25 sul Nazionale
Musica leggera, alle 20 sul Secondo

MERC. 1 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m. f. I) — Ore 15: Giornale - 15,15: La novità da vedere - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Le fiabe del cielo - 16,30: Musiche di Emilio Gubitosi.

Ore 17: Giornale; Rassegna della stampa estera - 17,25: Poesia italiana nella musica europea - 18: Salvaguardia - 18,15: Tastiera - 18,35: Una cartolina da Napoli - 19,05: Tre voci, tre canzoni - 19,15: Il giornale di bordo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale e Radiosport.

Ore 20,25: **Lodoletta**, dramma lirico in tre atti. Musica di Pietro Mascagni; con Giuliana Tavolaccini, Giuseppe Campora, Giulio Fioravanti, Antonio Sacchetti, Antonio Cassinelli. Negli intervalli: 1) Quattro secoli di epigrammi, VI ed ultima: Imbroglioni, ipocriti, Governi e governati; 2) Brogliaccio di vent'anni - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale; I programmi di domani; Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m. f. II) — Ore 15: Aria di casa nostra - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura. Interpreti di ieri e di oggi: direttore Sergiu Celibidache - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Canzoni - 17: La bancarella del disco - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Rotocalco musicale - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera e Campionati mondiali di ciclismo.

Ore 20: Concerto di musica leggera. Partecipano le orchestre di Angel «Pocho» Gatti, George Martin, Ray Conniff, Maynard Ferguson, Benny Goodman; i cantanti Frank Sinatra e Ernestine Anderson; i complessi di Laurindo Almeida, Stan Getz, Gerry Mulligan.

Ore 21: Messaggeri dell'ospitalità italiana - 21,30: Giornale - 21,40: Una voce nella sera - 21,50: È come bellissima - 22,10: Musica nella sera - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m. f. III) — Ore 18,30: La Rassegna, teatro - 18,45: Giovanni Grilho - 19: Bibliografie ragionate - 19,30: Concerto di ogni sera. Johann Christian Bach, Franz Schubert, Igor Strawinsky - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Muzio Clementi - 21: Giornale - 21,20: Costume - 21,30: Giuseppe Verdi - 22,15: La narrativa italiana e la Resistenza - 22,45: La musica, oggi.

GIOVEDI' 2 SETTEMBRE
(principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,35: Lingua spagnola - 10,10: Campionati mondiali di ciclismo - 11: Passeggiate nel tempo - 11,15: Aria di casa nostra - 11,30: Musiche di F. Tarrega - 11,45: Musica per archi - 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo - 13,55: Giorno per giorno - 15,15: Facili strumenti - 15,30: I nostri successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Il topo in discoteca - 17,25: Da Napoli con amore... - 18: Le comunità umane - 18,10: Musiche di compositori italiani - 18,50: Concerto - 19,10: Musica da ballo - 20,25: Un disco per l'estate - 21: Ultimatum - 22: Programma musicale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 11: Buonumore in musica - 11,35: Appunti di viaggio - 11,40: Il portacanzoni - 12: Itinerario romantico - 13: L'appuntamento delle tredici - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Novità discografiche - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,35: Concerto - 16: Rapsodie - 16,35: Abbronziamoci - 17,15: Cantiamo insieme - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe Unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Ciak - 20,30: Parata di orchestre - 21: Teatro lirico - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,30: La tv dei ragazzi (Selezione di film per ragazzi della Mostra di Venezia - Ivanhoe).
20 —: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale - Edizione della sera.
21 —: (Le avventure di Lauretta Storm): Un cappotto di mogano per Joe, con Lauretta Masiero.
22,10: (Incontri): Un'ora con Wernher von Braun.
23 —: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: (da Pesaro): Torneo della canzone.
22,30: (Eurovisione): Giochi senza frontiere. II semifinale. Orvieto - St. Amand-les-Eaux (Francia).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Nobiltà di un messaggio, documentario sull'arte dell'antica Roma - 20,45: Il paradiso dei bambini, documentario - 21: Giochi senza frontiere - 22,15: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12: Campionati mondiali di ciclismo - 18,30: Per i ragazzi - 19,30: François il rinoceronte, documentario - 20: Sport, cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Agente speciale: Un uomo allo specchio - 21,50: Penelope, settimanale per la donna - 22,35: Concerto sinfonico - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Il Rotocalco - 22,20: Il mondo di Hollywood - 22,45: Avventure sopra e sotto i mari.

Si «gira» a Hollywood un western senza pistole

HOLLYWOOD, merc. sera.

Il film «Una grossa nuvola per una piccola signora» è un western senza pistole: dei tre protagonisti, Henry Fonda, Joanne Woodward e Charles Bickford, solo quest'ultimo ne ha una.

Possono peraltro giustificato dato che Bickford impersona il più ricco allevatore del Texas che, ovviamente, deve difendere i suoi capitali.

La Schiaffino a Londra va a caccia di vedovi

Rossana Schiaffino ieri alla partenza per Londra (Tel.)

ROMA, mercoledì sera.

Rossana Schiaffino e Tony Curtis reciteranno insieme nel film «L'ultima duchessa», che sarà diretto da Ken Hughes. L'attrice, infatti, è partita ieri mattina con un volo dell'Alitalia per Londra dove si tratterrà alcuni giorni per provare le pettinature e gli abiti che indosserà nel suo nuovo film.

«Si tratta di un film molto divertente — ha detto la Schiaffino — una commedia brillante, genere nel quale, a mio parere, la cinematografia americana è insuperabile. La vicenda narra di una simpatica coppia, un uomo ed una donna, i quali, per professione, si fanno sposare da vedovi e vedove ricchissimi, cercano poi di farli morire il prima possibile per godersi l'eredità. Tutto va nel migliore dei modi ed i due si uniscono in matrimonio con altrettanti vedovi. Scopriranno però troppo tardi che questi ultimi sono poveri in canna e ne nascono comicamente le situazioni impreviste.»

Le riprese del film si inizieranno il 13 settembre sulla Costa Azzurra.

Rossana Schiaffino, che da pochi giorni ha ultimato il suo ruolo nella riduzione cinematografica della «Mandragola» di Machiavelli sotto la direzione di Alberto Lattuada, non potrà concedersi nemmeno un giorno di vacanza: quando terminerà di girare «The last duchess», la cui lavorazione durerà tre mesi, sarà infatti impegnata in un altro film, «L'avventuriero», tratto dal romanzo di Conrad.

NUOVI DISCHI

Folclore delle valli di Cuneo

Ad arricchire la raccolta di canti popolari italiani alla quale la Fonit-Cetra dedica da qualche anno particolari cure, ecco un gruppo di quindici Canti cuneesi (LPP 30, 33 giri) egregiamente eseguiti dal coro «La Baita» del Cai di Cuneo diretto da Nino Marchetto. Sono canzoni di montagna che gli appassionati ormai conoscono, e in diverse versioni, ma che il gran pubblico solo ora comincia a ricercare e a gustare. Per accontentarlo, e perché si raccapezzi, sarebbe ancor meglio se la copertina riproducesse i testi in modo meno sommario, e li segnasse con maggior copia di notizie storiche e filologiche.

Ogni vallata porta il suo contributo: la Val Vermenagna con due fresche canzoni rusticane (La bela pama l'aiga e La Gianninota), la Val Pesio con un canto in lingua che è tra i più struggenti della raccolta (Adelina); in italiano è anche la rozza e gagliarda Panada che i montanari della Valle Gesso intrecciano su questo cibo — pane duro nel brodo — di gente semplice e povera; e Valle di Po piange sul tradimento di un innamorato. In Val Grana sulle ragazze maritate a forza in paesi stranieri (Brescia, in questo caso, ma la canzone è del primo Ottocento).

Con la celebrerrima filastrocca del Baron Litron e alcune melodie d'amore, ci sono infine due canti degli alpini: dei battaglioni che combatterono in Libia nel 1911 e dei difensori del Grappa nel 1915-1918. Ma più patetica, e più sincera, è La Jamota: lamento dei soldati di tutte le guerre che, tornando dopo lunghi anni a casa, trovano la loro bella sposata ad un altro. Manca tuttavia un canto o un inno di partigiani: davvero, e proprio in queste valli, non cantavano mai?

a. bl.

Canta la guardarobiera dei Beatles

Fred Bongusto è soddisfatto del suo successo

Cilla Black sulle orme dei suoi illustri clienti - Due novità di Bongusto

Musica leggera

• **CILLA BLACK** è stata sino all'anno scorso la guardarobiera dei Beatles nel locale di Liverpool dove è nato il famoso complesso vocale inglese. Stanca di appendere cappotti, ha voluto seguire le orme dei suoi illustri clienti. Per la Parlophon ha inciso un 45 giri con «Anyone who had a heart» e «Just for you».

• **FRED BONGUSTO** non abbandona la vena malinconica che ha ammaliato le sue numerose ammiratrici. Così, con le due ultime canzoni, insiste ancora sugli animi sentimentali. Dal punto di vista stilistico *Se tu non fossi bella come sei*, è più convincente, anche per la finezze dell'arrangiamento dovuto a Bourre Sill. Sdolcinato e privo di suggestioni è invece il secondo brano: *Annabella*. (45 giri Fonit).

• **THE BEATLES IN ITALY** si intitola il long-playing Parlophon dedicato alla recente tournée dei cantanti zazzeruti. Raccoglie brani già editi e le ultime novità in una elegante confezione-album. Vi ascoltiamo tra l'altro: «Long tall Sally», «From me to you», «This boy», «Slow down», «I feel fine».

• **PEPPINO DI CAPRI** cerca un consulente turco per incidere in quella lingua il suo ultimo successo «Melancolie». Nel frattempo lancia il 45 giri Carisch con «Che figura!» e «Morire a Capri»: due motivi che escono finalmente dall'atmosfera dei night-clubs.

u. s.

Un «Barbiere» integrale con una eccellente Rosina

Musica classica

• La già copiosa discografia del rossiniano **BARBIERE DI SIVIGLIA** si è recentemente arricchita di una nuova edizione, curata dalla Decca, la quale vede radunato — sotto la direzione vivace, colorita, punteggiata di rilievi francamente comici e giolosi, di Silvio Varviso — un cast autorevole dominato da Teresa Berganza (quasi certamente la più completa Rosina dei nostri giorni) e Nicolai Ghiaurov, Basilio di poderose risorse vocali ed espressivamente sicuro. Anche il giovane tenore Ugo Benelli alle prese con l'ardua vocalità rossiniana rivela una preparazione tecnica ragguardevole, mentre Stefania Malagù è una Berta di lusso e Fernando Corena, nonostante qualche marcata debolezza nel registro acuto, un Bartolo rapido e, senza alcuna istrionica forzatura, di eccellente rilievo comico.

Di gran lunga meno convincente è il Figaro dello spagnolo Manuel Ausensi, caratterizzato da una sostanziale correttezza di esecuzione, ma del tutto ignorato sul piano psicologico e quindi monocorde, quasi apatico, totalmente privo dell'umorismo malandrino e sottile, della malizia sorridente e benevola, che formano l'irresistibile e via comica dell'immortale personaggio. Rimarchevole ecc., questa, di un'edizione non certo priva di interesse e di importanza se si tiene conto che, come è ormai norma della Decca, l'esecuzione è integrale. Ne esce particolarmente arricchito il ruolo tenorile che nell'aria del primo atto comporta una cadenza ornata forse, ma rispecchiante il tipico gusto ottocentesco dell'ornamentazione belcantistica, e che nella penultima scena, solitamente soppressa, include un'aria la cui cabaletta sarà più tardi ripresa da Rossini per il finale della *Cenerentola*. Collaborano con precisione e nitidezza, l'orchestra e il coro Rossini di Napoli.

r. gu.

STASERA AL CINEMA

AMORE DI UNA CALDA ESTATE, al Cristallo.

In eastmancolor e per schermo panoramico, è un film del regista spagnolo Bardem, girato nel pittoresco scenario della Costa Brava, tra Barcellona e la frontiera francese. A Cannes esso venne presentato, dalla Francia, col titolo «Les pianos mécaniques», lo stesso del romanzo che ha suggerito l'argomento alla pellicola. In un incantevole paesino di mare si raccolgono numerosi individui piuttosto eccentrici, da uno scrittore deluso e galante a un editore afflitto da molteplici problemi, da un pittore sciatto a un paio di giovinetti in polemica coi i grandi ecc. ecc. Una specie di ninfa egeria esuberante di femminilità, è l'attrattiva erotica della vicenda, affidata a interpreti di nome, tra i quali spiccano Melina Mercouri, Hardy Kruger, James Mason.

AGENTE 077 MISSIONE BLOODY MARY, al Reposi.

Spionaggio a colori. Un regista che si firma Terence Hathaway racconta la storia di una bomba sperimentale rubata da una gang internazionale agli americani per rivenderla (chi mai l'avrebbe pensato?) ai cinesi. L'agente «077» — anche stavolta impersonato da Ken Clark — è incaricato di ritrovare la bomba, si sposta per mezza Europa, da Parigi ad Atene a Barcellona ecc., usa aerei, motoscafi, treni, «fuoriserie» ed alla fine potrà dire: «missione compiuta». Col protagonista, Helga Line, Mitsuko ed altre «donnine», tipiche di questi film.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso tel. 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Servizio Esso casa

Un accurato servizio di consegna a domicilio in canestri di Kerosene Esso Splendor e di Esso Special 1/2. Qualitissimo. L'avrete telefonando alla Ditta Bertolotti, corso Francia 21 Torino, telefono 772.578.

Un tecnico, subito!

Niente televisore guasto per giorni e giorni. Telefonatemi: 296.418 - 877.575, un tecnico competente sarà subito da Voi.

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propaganda camera da 129.000 alle famose poliestere 299.000. Tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 5. Rateazioni.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telef. 61.771. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificati. Chiedere programma.

Assegnati ad Arezzo i premi UNO-A-ERRE

Il 28 agosto alle ore 19,30 in Arezzo nelle sale dello storico Palazzo Pretorio, sede della Biblioteca cittadina, e nelle quali erano esposte le opere partecipanti al Premio Internazionale Oreficeria e Gioielleria UNO-A-ERRE, la Giuria, riunitasi per decidere sull'assegnazione dei cospicui premi messi in palio dalla Gori & Zucchi, ha deciso nel modo seguente:

Concorso Internazionale dell'Oreficeria e Gioielleria:

1° Premio da L. 1.000.000 e diploma a Bino Bini (Italia) per il bracciale «La stella ferita». - Motivazione: «L'opera, facente parte di un gruppo di quattro gioielli presentati dall'artista, che mettono in evidenza una personalità di particolare valore e serietà, si distingue fra tutte quelle partecipanti al concorso per originalità, finezza di modellato e di esecuzione e per l'intelligente uso cromatico delle pietre preziose».

2° Premio da L. 500.000 e diploma a Domingo De La Cueva (Cuba) per l'anello «Incantesimo». - Motivazione: «Perché rivela ricchezza di fantasia e novità di forme plastiche».

«STELLE FERITE» di Bino Bini

3° Premio da L. 250.000 e diploma a Edmund Majkowski (Polonia) per un pendaglio per collana. - Motivazione: «Per il buon motivo decorativo che rivela schietta e moderna interpretazione di modi popolareschi».

Segnalazioni particolari sono state rivolte a: Eleonora Spagnoli (Italia) per il bracciale «Il viaggio di Aretusa»; Giuseppe Toffolon (Italia) per il bracciale «Il ratto delle Sabine».

Concorso Internazionale per la Medaglia commemorativa del settimo centenario della nascita di Dante Alighieri:

1° Premio da L. 500.000 e diploma a Stanislaw Sikora (Polonia) per la medaglia «Dante». - Motivazione: «Per una particolare interpretazione del tema, notevole per forza di sintesi e di espressività».

2° Premio da L. 300.000 e diploma a Guido Veroi (Italia) per la medaglia «Dante Alighieri». - Motivazione: «Per la finezza dell'esecuzione e per la ricchezza di fantasia che la medaglia rivela».

Segnalazioni particolari sono state rivolte a: Quinto Martini (Italia); Emilio Rousseau (Francia); David Frantisek (Cecoslovacchia); Sergio Benvenuti (Italia).

La Commissione, all'unanimità, intendendo riconoscere la lunga e benemerita operosità di Giuseppe Romagnoli, decano e maestro dei medaglisti italiani, segnala al Comitato organizzatore l'opera presentata per uno speciale premio, in considerazione del notevole valore che l'opera stessa dimostra.

La Giuria era composta dal prof. Mario Salmi, Presidente, e da Pietro Annigoni, Renzo Grazzini, Armando Nocentini, avv. Antonio Niccolai, arch. Francesco Tiezzi e Bruno Galoppi, in rappresentanza della Gori & Zucchi.

In mattinata, alla Casa del Petrarca, si era tenuta la cerimonia inaugurale alla presenza del sen. Giorgio Oliva, sottosegretario al Ministero dell'Industria e Commercio, di autorità centrali e locali, eminenti personalità del campo artistico e culturale, di una scelta pubblico di amatori, con nutrita partecipazione di rappresentanti della stampa di informazione quotidiana, periodica e culturale, della radio e della televisione e cinema.

La manifestazione indetta dalla Gori & Zucchi, l'imponente stabilimento della quale è stato visitato nel pomeriggio dagli autorevoli intervenuti, quest'anno alla sua seconda edizione, ha riscosso vivissimi consensi e notevole successo per la qualità delle opere esposte, per l'ampia partecipazione di artisti italiani e di altri tredici Paesi, per la originalità dei temi proposti, oggetto di una rassegna che è la prima nel suo genere in Italia.

Particolare interesse ed ammirazione hanno riscosso le vetrine contenenti manufatti di oreficeria e gioielleria, esposti fuori concorso, di produzione UNO-A-ERRE - Gori & Zucchi, il più qualificato complesso orafo oggi esistente.

E' infatti costante preoccupazione della UNO-A-ERRE improntare la sua produzione a concetti artistici in modo da diffondere il più possibile il messaggio dell'arte orafa tra i consumatori appartenenti a tutti gli stati sociali.

«INCANTESIMO» di De La Cueva

«PENDAGLIO» di E. Majkowski

«DANTE» di Sikora

«DANTE» di Veroi

SPORT

Si comincia domani con la cronometro a squadre

S. Sebastiano: via ai mondiali di ciclismo

Oltre 200 km in linea, contro francesi, spagnoli e belgi

Tutti in gara gli azzurri nella "prova generale" di Bilbao

Dopo l'allenamento sostenuto ieri sul circuito di gara, per quest'oggi è previsto assoluto riposo nel ritiro di Zarauz - Mealli si è perfettamente ripreso dalle conseguenze della caduta nella corsa di sabato e completerà la squadra sostituendo Adorni - Il c. t. Rimedio punta con Dalla Bona, Denti, Soldi e Guerra alla prima medaglia d'oro in palio

DAL NOSTRO INVIATO

S. Sebastiano, mercoledì sera.

I dilettanti di Elio Rimedio stanno per entrare in scena ai campionati del mondo di ciclismo, mentre i professionisti di Fiorenzo Magni sono appena giunti in Spagna dopo un viaggio aereo alquanto avventuroso. Intendiamoci, niente di drammatico, nessuna paura per l'incolumità dei nostri stradisti che quanto a questo hanno già pagato abbondantemente il loro tributo alla cattiva sorte con la grave rinuncia a Gimondi, Adorni e alla riserva Taccone. E' successo semplicemente che arrivati a Madrid gli azzurri di Magni non hanno trovato posto sull'aereo in coincidenza per San Sebastiano perché, in seguito ad un deplorevole equivoco, i posti prenotati erano stati disdetti.

I «federali italiani» hanno dato la colpa agli spagnoli, sostenendo che questi hanno capito male, hanno cioè abolito tutte le prenotazioni quando invece da Roma si intendeva rinunciare soltanto a quelle dei dilettanti che sarebbero giunti in Spagna con un altro mezzo. Fiorenzo Magni però non è apparso convinto che fosse tutta colpa degli spagnoli e ieri mattina, quando si è recato ad attendere i suoi ragazzi all'aereo successivo, esprimeva giudizi tutt'altro che benigni sulla capacità organizzativa di chi in Italia ha fatto i passi logistici per il viaggio degli azzurri in Spagna.

E' stato ripetiamo un contrattempo spiacevole e basta, ma è stato sufficiente per scombinare i programmi prestabiliti da Magni. Il commissario tecnico avrebbe voluto far sostenere già ieri ai suoi corridori un allenamento impegnativo sul circuito iridato. Per forza di cose tale uscita si è limitata a una rapida ricognizione, un paio di giri sufficienti per rendersi conto almeno superficialmente delle difficoltà del tracciato di domenica prossima.

All'allenamento non ha partecipato Italo Zilioli il quale, giunto lunedì a tarda sera in treno, ha preferito riposarsi per smaltire un leggero mal di gola ed è uscito invece in bicicletta per conto suo nel pomeriggio. Ha pedalato assieme agli altri Bruno Mealli e questo è stato il fatto più positivo della giornata: il toscano infatti ha mostrato di non risentire delle ferite riportate. Salvo sorprese quindi, Mealli sarà l'ottavo corridore della squadra di Magni. Ed è veramente il caso di sperare che di sorprese non ce ne siano più perché la squadra italiana ha soltanto più una carta di riserva da giocare: Carmine Preziosi, l'italo-belga che Fiorenzo Magni ha chiamato d'urgenza in Spagna come rincalzo. E' giunto ieri pomeriggio a San Sebastiano ed è pronto a vestire la maglia azzurra qualora all'ultimo momento Mealli non si sentisse di correre.

Salvo sorprese, comunque, gli otto di Magni sono già noti, cioè Dancelli, De Rosso, Motta, Cribiori, Zilioli, Balmamion, Passuello e Mealli, con Preziosi riserva. Per oggi è prevista una giornata di riposo nel ritiro di Zarauz, mentre domani gli azzurri correranno probabilmente in un criterium di 200 chilometri a Bilbao, a cui partecipano anche spagnoli, francesi e belgi. Il barometro tra i professionisti azzurri è insomma con la lancetta sul variabile. Può darsi che la atmosfera s'indirizzi sul bello stabile dopo le batoste del recente passato, ma certamente la serena fiducia che Fiorenzo Magni ostentava una settimana fa è diminuita.

* *

Elio Rimedio, commissario tecnico degli stradisti dilettanti, si trova in una condizione psicologica molto diversa da quella del suo collega Magni. Fiorenzo prima dell'ondata della sfortuna non nascondeva molte speranze per la conquista della maglia iridata, ma ora dopo quanto è successo, nessuno certamente gli farà una colpa se domenica prossima i suoi azzurri si faranno battere nella corsa al titolo mondiale. Rimedio invece «deve» vincere ed anzi deve già cominciare domani con la 100 chilometri a squadre.

Il quartetto azzurro è rimasto abbonato a questo successo di apertura nei campionati del mondo. Da quando questa gara è stata inclusa nel programma dei «mondiali», i cronomen azzurri hanno mancato l'appuntamento col successo una sola volta, due anni fa ad Herentals, ed è una sconfitta che ancor ora fa discutere, legata com'è alla bizza di un cronometro non troppo preciso o se volete di un cronometrista un pochino pasticcione. A Salò 1962, ad Albertville 1964 gli azzurri hanno vinto, a Tokio nell'ottobre scorso hanno confermato in questa specialità la medaglia d'oro che avevano già conquistato quattro anni prima.

E' indubbio quindi che il quartetto azzurro è favoritissimo e che Rimedio ha l'obbligo di portare i suoi ragazzi ad una nuova vittoria. Rimedio sorride un po' stretto quando gli si fa presente questa situazione: «Purtroppo — dice — nel ciclismo non basta essere i più forti per vincere. Posso anche ammettere che i miei ragazzi vanno fortissimo, che le possibilità di vittoria di Guerra, Denti, Dalla Bona e Soldi sono moltissime. Ma una corsa prima di vincerla bisogna correrla e correndola si deve tener conto di eventuali incidenti che potrebbero sconvolgere la scala dei valori. Ripeto però che i miei ragazzi sono in grado di confermarsi come i più forti, ma non bastano le loro indiscutibili qualità per vincere domani. Ci vuole anche la fortuna».

I componenti del quartetto azzurro hanno effettuato ieri mattina l'ultima uscita di allenamento — un paio di giri del circuito nella scia di una motoretta — ed oggi passano la vigilia della corsa in completo riposo nel ritiro di Hernani, per ricuperare al massimo energie che saranno utili domani. Continuano invece la loro preparazione i candidati alla maglia azzurra per la corsa in linea in programma sabato prossimo. L'assegnazione dei sei posti di titolare (sono per ora sicuri solo i nomi di Polidori, Monti, Reggi e Micheletti) è legata all'andamento e all'esito della cronometro di domani.

Rimedio infatti attende di conoscere la reazione del fisico di Denti alla fatica nella 100 chilometri per sapere se potrà utilizzarlo anche nella prova di sabato.

Previsioni sulla corsa di sabato prossimo? Rimedio non vuole farne. «Come sempre — dice — sarà un terno al lotto. Non è possibile valutare pienamente le forze degli avversari e quindi ogni sorpresa è possibile anche da parte nostra». E' un fatto da non trascurare comunque che da quando si allenano in Spagna, cioè dal 12 agosto, gli azzurri hanno partecipato a tre gare in linea, nelle quali gareggiavano anche tutti gli spagnoli ed i francesi nonché numerosi corridori di altre nazionalità. Ebbene gli azzurri hanno perso una corsa perché una caduta ha tolto di scena i migliori al momento decisivo (Reggi ha dovuto accontentarsi del terzo posto), ma hanno vinto le altre due con Balasso e con Denti. Come biglietto da visita non c'è male. Come buon augurio per sabato prossimo, nemmeno.

* *

I campionati del mondo di ciclismo avranno come di consueto un prologo «politico» nella giornata di oggi, con la riunione antimeridiana del Comitato direttivo dell'Uci e con il congresso meridiano della stessa Unione ciclistica internazionale. Stavolta le riunioni dei dirigenti rivestono un interesse particolare poiché il C.D. esaminerà un progetto per un riordinamento del ciclismo. Tale progetto, che costituisce una rielaborazione di quello caldeggiato l'anno scorso da Rodoni, prevede la divisione del ciclismo internazionale in due branche, professionistica e dilettantistica, autonome ma entrambe sotto la egida dell'Uci.

Gianni Pignata

In pista, con professionisti e dilettanti

S. SEBASTIANO, merc. sera.

[illegible] i «pistards» azzurri sia professionisti sia dilettanti sono nello stesso albergo alla periferia di S. Sebastiano. Guido Costa e i «puri» nell'edificio principale, Ercole Leoni con Maspes e gli altri professionisti si trova in una «dépendance».

Le speranze sono discrete, sia in un settore sia nell'altro. Costa ha molta fiducia nel quartetto dell'inseguimento a squadre, composto da Mantovani, Roncaglia, Spadoni e Chemello. I quattro, girando sulla pista del velodromo di Anoeta, hanno mostrato di essere in forma smagliante e la loro candidatura alla maglia iridata rientra nel novero delle previsioni logiche. Arduo ma non impossibile il compito di Ursi e di Marcelli nell'inseguimento individuale, dato il valore del campione uscente, l'olandese Groen, e degli altri candidati tedeschi e cecoslovacchi. Discorso invece nel settore della velocità. La categoria degli «sprinters» in Italia è in un momento di notevole travaglio dopo il passaggio al professionismo di Beghetto, Bianchetto e Damiano. I tre azzurri Turrini, Verzini e un terzo da scegliere tra Fremola e Carcelli, appaiono sin d'ora tagliati fuori da ogni possibilità di affermazione.

Gimondi sulla pista di S. Sebastiano con i dilettanti azzurri

Lo stesso Costa ammette, con l'aria di uno che proprio non sa cosa farci, che per lui sarebbe già un successo se almeno uno dei tre, il Turrini, riuscisse a giungere alle semifinali. Tra gli «stayers» infine l'ammissione alle finali rappresenta il traguardo massimo del giovane milanese Maistrello.

Tutti i ragazzi ad ogni modo sono preparatissimi, essendo venuti a completare la loro preparazione a S. Sebastiano già da tre settimane e almeno sotto questo aspetto nessuno può avere rimorsi. Maspes ha compiuto ieri mattina un rapido sopralluogo sulla pista del velodromo e nel tardo pomeriggio si è allenato con gli altri. Il velocista milanese non nasconde la speranza di conquistare la sua ottava maglia iridata e riconosce che il campo degli avversari non è tale da impressionarlo. La pista di S. Sebastiano però — un anello assai stretto, quasi senza rettilinei — rappresenta un trabocchetto insidioso anche per un campione come lui.

Keino: i records vanno in Africa

L'atleta del Kenia ha corso i 3000 metri in 7'39"5, nuovo primato del mondo - Con lui Kiprugut e Benjamin sono gli alfieri della nuova atletica del Continente nero

Istantanea del record di Kipchonge Keino nei m. 3000

In attesa del momento — non molto lontano — in cui i suoi rappresentanti domineranno in molte specialità dell'atletica leggera, l'Africa manda in Europa i suoi migliori elementi, cogliendo strepitose affermazioni. E' stato il caso dell'etiope Abebe Bikila nella maratona di Roma (ed alle spalle di Bikila c'erano Mamo Wolde, Mariam Gabre ed altri fondisti dalle doti eccezionali), ed ora è il momento di Kipchonge Keino, l'atleta keniano che sta conducendo una magnifica «stagione» europea su tutte le distanze dai 1500 ai 5 mila metri.

Correndo soprattutto in Scandinavia, Keino ha battuto due volte il fenomenale Ron Clarke, una terza l'aveva ormai piegato, ma si è arrestato per un errore di valutazione sulla linea d'arrivo, ciò ha permesso il recupero «in extremis» dell'australiano. Secondo dietro Jazy nella gara dei 5 mila, che ha riunito in luglio ad Oslo quasi tutti i migliori fondisti del mondo, Keino ha poi migliorato il «record» mondiale dei 3 mila metri portandolo a 7'39"5 (dal 7'46" del tedesco Herrmann), ha avvicinato sabato scorso a Londra il «mondiale» del miglio, correndolo in 3'54"2, contro i 3'53"6 del limite assoluto di Michel Jazy.

Tra queste gare di particolare rilievo, Keino ha colto una serie di risultati magari non eccezionali ma sempre validi, soprattutto come testimonianza della sua capacità di recupero agli sforzi ripetuti. «Kip» Keino ha venticinque anni: è nato nel 1940 in un villaggio del distretto di Mandy. Trasferitosi nel '58 a Nairobi ed entrato a far parte del corpo di polizia, Keino ha iniziato a fare dell'atletica sotto la guida del «trainer» inglese Archie Evans: il suo allenamento quotidiano — nei periodi in cui non gareggia troppo intensamente — comprende da dieci a quindici chilometri al giorno, oltre a lavoro in scioltezza ed esercizi di ginnastica.

Keino svolge questa dura preparazione a Nairobi, a 1780 metri di altitudine: un dato da tenere presente in vista di Città di Messico, dove (pure ad una quota elevata sul livello del mare) si svolgeranno le Olimpiadi del 1968. E Keino non è il solo in questa avanzata dello sport africano: la scorsa settimana a Fagersta, in Svezia, mentre lui vinceva i 1500 metri (3'38"5), i connazionali Kiprugut e Benjamin si affermavano rispettivamente negli 800 e nei 3 mila metri. Una serata i cui risultati sono sfuggiti a molti, ma nella quale si è avuta una ulteriore conferma sulle possibilità degli atleti del Kenia.

b. p.

Per i titoli "iridati"

I boccisti italiani oggi a Casablanca

La competizione si inizierà domani - Francesi e marocchini saranno gli avversari più pericolosi

Nostro servizio particolare

Casablanca, mercoledì sera.

La carovana dei boccisti azzurri, che da domani a domenica prossima a Casablanca difenderanno i colori italiani nel XVII campionato del mondo, è giunta nella città marocchina poco prima di mezzogiorno dopo un viaggio aereo con partenza dall'aeroporto torinese di Caselle e con scalo-coincidenza a Parigi.

Della comitiva fanno parte dodici giocatori e cioè: Barotto, Benevene, Bragaglio, Carrera, Granaglia, Greppo, Ghio, Marocco, Molinari, Morelli, Quirico e Rivano.

Dopo le defezioni del Belgio, della Jugoslavia, del Lussemburgo e della Spagna, a contendersi il titolo mondiale saranno le squadre rappresentative di sette nazioni, le migliori del momento, e cioè: Algeria, Francia, Italia, Marocco, Monaco, Svizzera e Tunisia. Scenderanno in gara un totale di sedici squadre per cui ogni nazione metterà in campo due formazioni, fatta eccezione per il Marocco, nella sua veste di paese organizzatore, e l'Italia favorita dal sorteggio, che ne disporranno di tre.

Contrariamente a quanto potrebbero far supporre i brillanti risultati ottenuti dai giocatori e dalle squadre italiane nei diversi tornei internazionali disputati nel corso della presente stagione, il compito che attende gli azzurri si presenta assai arduo e la riconquista del titolo, così malamente perso lo scorso anno contro la Francia a Losanna, quanto mai difficile. Infatti alla reale forza degli avversari, di cui i francesi, che potrebbero [illegible] sulla formazione campione del mondo guidata dal fuoriclasse Robert Millon e completata da Chrétet, Imbert e Querou, ed i marocchini, indubbiamente favoriti dal giocare in casa, sembrano questa volta i più temibili, va aggiunto il clima particolarmente caldo in questo periodo dell'anno, che potrebbe influire sul rendimento dei giocatori, particolarmente quello europei.

Tuttavia i giocatori italiani si presentano a Casablanca in ottime condizioni. La preparazione è culminata sabato e domenica scorsi a Castelletto d'Orba in un ultimo allenamento collegiale. La sconfitta subita lo scorso anno a Losanna ad opera di Millon e compagni quando già i nostri rappresentanti, in vantaggio per 9 a 1, erano certi del trionfo, servirà agli azzurri di ammonimento.

Nel «clan» italiano si fa affidamento soprattutto sul quartetto guidato dal sei volte campione del mondo Umberto Granaglia e di cui fanno parte Marocco, Barotto e Bragaglio, già campioni del mondo nel 1961 a Torino, nel '62 a Genova e nel '63 a Tolosa. Si è moderatamente ottimisti anche sul comportamento delle due altre formazioni che scenderanno in gara con Rivano, Quirico, Morelli, Benevene, Carrera, Ghio, Greppo e Molinari.

e. b.

Domani Gimondi e Adorni usciranno dall'ospedale

MONZA, mercoledì sera.

Felice Gimondi e Vittorio Adorni lasceranno l'ospedale di Monza entro le prossime ventiquattr'ore: le loro condizioni sono infatti sensibilmente migliorate ed ormai, anche per quanto riguarda le conseguenze delle lesioni craniche subite da entrambi, si può essere ottimisti.

Poco prima di mezzogiorno di ieri Gimondi è stato sottoposto dal primario traumatologo, prof. Egisto Barbieri, alla riduzione della frattura alla clavicola sinistra. Il braccio del campione, piegato al gomito e portato leggermente in avanti, è stato quindi immobilizzato con l'applicazione di un apparecchio gessato, che egli dovrà tenere per circa venticinque giorni.

L'operazione è riuscita benissimo e il giovane vincitore del «Tour» è uscito dalla sala gessi abbastanza provato: in seguito però Felice Gimondi è apparso completamente sollevato.

La rappresentativa juniores di tennis in ritiro a Torino

Una serie di promettenti risultati per i giovanissimi di Michele Pirro

I sei ragazzi della squadra hanno battuto nettamente le rappresentative della Cecoslovacchia e della Francia - Dal 4 al 5 settembre il collaudo con la Germania - Nei programmi per il futuro un ampliamento dei quadri ed una "tournée" in Australia

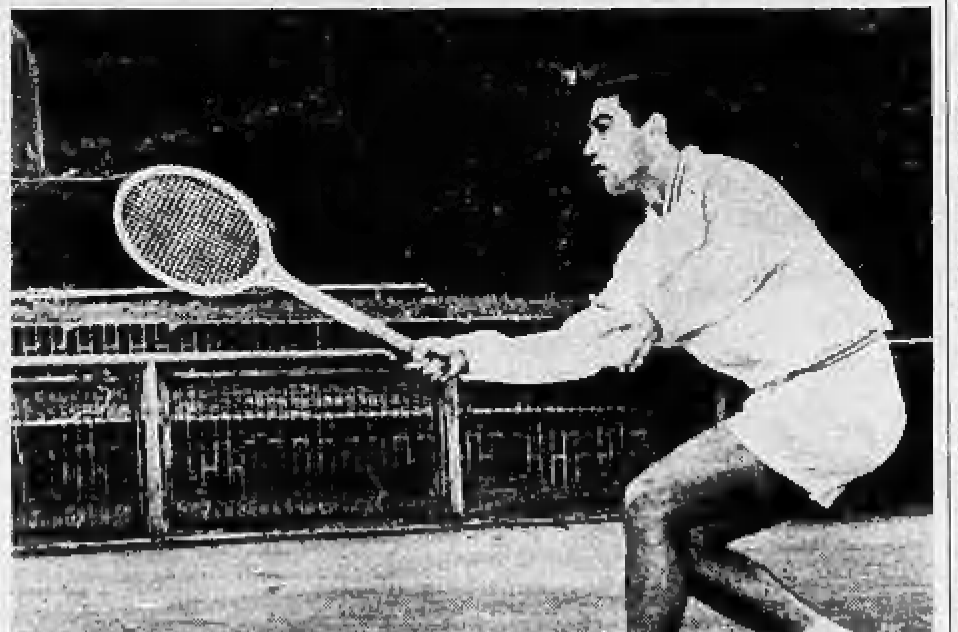
Lo sport nei giovani è un argomento ricorrente e di attualità, che dà adito a problemi e polemiche sempre nuovi, ma che spesso offre delle eccellenti soddisfazioni. Riferendoci ad un caso isolato, ma non trascurabile per le proporzioni e l'importanza assunta in due soli mesi di vita, può benissimo tornare d'esempio il «lavoro» svolto dal preparatore della nazionale italiana juniores di tennis, che si trova in questi giorni in ritiro con la sua squadra a Torino. Si tratta di Michele Pirro, un tennista di rara esperienza, che vanta undici anni nelle file della nazionale e sedici titoli italiani, nonché questo anno il «tricolore» del doppio misto in coppia con la Beltrami.

Maria Masselli

Pirro ha ricevuto dalla Federazione l'incarico di formare una squadra di giovani di età compresa tra i sedici e i diciotto anni e di indirizzarli alla categoria superiore. Secondo il nuovo indirizzo politico della Federazione, l'iniziativa dovrebbe portare nel giro di pochi anni alla realizzazione di un nutrito gruppo di elementi, capaci di rappresentare decorosamente l'Italia in campo internazionale, non lasciando ai soliti giocatori tale esclusiva. Una delle mansioni di Pirro consiste proprio nell'operare in tutta Italia, una «ricerca» dei giovani che dimostrano una particolare attitudine per il tennis.

Quest'anno sono stati prescelti sei ragazzi e tre ragazze, originari un po' di tutte le parti d'Italia. Si tratta di Marco Gilardelli, Ezio Di Matteo, Enrico Cerutti, Giuseppe Piglia (torinesi), Gaetano Tinè e Pietro Marzano e di Maria Masselli, Elisabetta Scagnolari e Anna Galimberti. Si tratta a detta di Pirro di un gruppo affiatatissimo: tutti devono conciliare lo sport con lo studio e con altri impegni, ma lo fanno con una volontà ammirevole. Ovviamente il compito dell'ex-nazionale è difficile e delicato, in quanto richiede, oltre ad una perfetta conoscenza della tecnica tennistica, un impegno costante e metodico.

Bisogna saper capire i giovani, seguirli, consigliarli e spesso correggerli: in realtà si cura soprattutto la formazione dell'individuo. Senza una buona dose di passione e di entusiasmo nessun preparatore potrebbe reggere a lungo un tale incarico, conseguendo i risultati finora ottenuti da Pirro.



Di Matteo, un promettente azzurro della «juniores», in azione ieri allo Sporting

La squadra dei ragazzi ha appena due mesi di vita, ma ha raggiunto in così poco tempo dei traguardi insperati. Dal 21 giugno al 3 luglio gli juniores hanno esordito nel torneo internazionale di Biella ed il «battesimo», contro i più qualificati avversari ha offerto le prime soddisfazioni con la vittoria di Di Matteo contro Orantes, un tennista che si è messo recentemente in luce nella Coppa De Galea.

Dopo una «prevista» sconfitta nel torneo di Bratislava, dove per altro Gilardelli e Di Matteo si sono affermati nel doppio, gli azzurri hanno ottenuto a Lubecovic, sempre in Cecoslovacchia, la vittoria più prestigiosa, battendo per 7-5, la rappresentativa ceca. Seguiva ancora un sorprendente successo a Hyeres (27-28 agosto) contro la Francia per 8-4, e quindi il ritorno nel ritiro di Torino (programmato dal 17 agosto al 3 settembre) per gli ultimi allenamenti in vista del confronto con la Germania in programma dal 4 al 5 settembre. Una serie di risultati di tutto rispetto quindi, e soddisfazione generale. Federazione compresa, per un «lavoro» ripagato appieno.

Le speranze per l'immediato futuro sono di procedere ad un ampliamento dei quadri, con l'accettazione in squadra di un maggior numero di elementi e la speranza di poter ben presto compiere una tournée in Australia, dove gli juniores potrebbero acquisire una non indifferente esperienza sui campi d'erba, a contatto diretto con avversari più qualificati. Per quest'inverno, intanto, gli azzurri si riuniranno nel periodo delle vacanze a Sanremo o a Formia.

r. d. b.

Battuto Sithiran

Manca pronto per Griffith

Bangkok, mercoledì sera.

Fortunato Manca, campione europeo dei pesi welter ha conquistato ieri sera sul ring di Bangkok il diritto di battersi per il titolo mondiale della categoria detenuto da Emile Griffith. In un drammatico incontro, svoltosi alla presenza di dodicimila spettatori, il pugile sardo ha sconfitto infatti il campione dell'Estremo Oriente, il thailandese Apidej Sithiran che era uno degli aspiranti alla corona di campione del mondo.

La vittoria di Manca è stata meritata, come dimostra il giudizio unanime dell'arbitro, che ha assegnato all'italiano due punti di vantaggio (48 a 46), e dei due giudici che hanno visto l'italiano vincitore per 48 a 45 e 50 a 48.

Il combattimento, come si è detto, è stato drammatico. Manca e Sithiran hanno confermato di essere due pugili che alla tecnica preferiscono la lotta a viso aperto. Fin dalla prima ripresa si sono scagliati l'uno contro l'altro cercando di sopraffarsi sul piano della potenza atletica e dell'agonismo. Al terzo round il thailandese con un gancio destro ha aperto una profonda ferita al sopracciglio di Manca, ma nella ripresa successiva il pugile italiano ha prodotto al suo avversario una identica ferita.

L'incidente non ha frenato lo slancio dei due atleti. Sithiran ha continuato ad attaccare impostando i suoi assalti sul gancio sinistro e sull'uppercut destro, Manca invece cercando di stroncare la resistenza dell'antagonista con furiosi scambi di colpi da distanza ravvicinata. All'ottavo round il pugile italiano ha subito una nuova ferita allo zigomo, ma ha reagito a suo modo, aumentando ancora il ritmo dell'incontro. A questo punto il thailandese ha cominciato ad accusare la fatica, e l'italiano ha concluso il match da dominatore siglando la vittoria prima del limite.

Fortunato Manca pensa ora all'incontro con Curvis in difesa del titolo europeo e soprattutto a quello con Griffith. Anche se nulla di ufficiale è stato comunicato in proposito, si è appreso che il manager Umberto Branchini ha già prenotato il match con il campione del mondo.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Questa sera a San Siro

Novità nel Milan contro il Napoli

Liedholm ha deciso: Schnellinger «libero», Angelillo mezz'ala e Amarildo ala sinistra

Due avversari di stasera: Sivori (a sinistra) ed Angelillo

MILANO, mercoledì sera.

Terza ed ultima «notturna» di precampionato questa sera allo stadio di S. Siro, dopo le piacevoli esibizioni fornite dal Partizan contro l'Inter e dal Torino contro il Milan. Sarà di scena il Napoli, che tornato in serie A con fieri propositi, ha già richiamato l'attenzione generale per il generoso e straripante afflusso degli abbonati (780 milioni di lire d'incasso, record assoluto) e per i clamorosi ingaggi di Altafini e di Sivori.

L'undici partenopeo, che nella movimentata partita amichevole di andata giocata allo stadio «San Paolo» costrinse al pareggio (3 a 3) i rossoneri, si presenta alla ribalta del massimo campionato come uno dei più validi protagonisti e con un folto e fragoroso esercito di sostenitori.

Ma il Milan, nonostante le incertezze preliminari di varia interpretazione (1 a 3 a Genova contro i rossoblù di Viani e 1 a 1 a S. Siro contro il Torino) punta addirittura alla conquista del titolo, forte dei nuovi acquisti Schnellinger, Angelillo e Sormani. Quest'ultimo, rimasto leggermente contuso a una gamba durante la partita amichevole col Torino, rimarrà con tutta probabilità prudenzialmente a riposo; perciò il Milan si avvarrà questa sera degli ex-romanisti Schnellinger e Angelillo, il primo con funzioni di battitore libero ed il secondo come regista di centro campo.

Si tratta di due interessanti e autentiche novità, perchè contro l'undici granata Angelillo, giudicato ancora debole e lento, fu deliberatamente lasciato a riposo, mentre Schnellinger giocò terzino sinistro d'ala e l'anziano Maldini, già in buone condizioni di forma, ebbe occasione di brillare nel consueto ruolo di battitore libero. Questa sera si tratterà dunque di uno schieramento sperimentale, che tuttavia sarà soggetto a revisione per la partita di apertura del campionato, contro la Lazio a Roma. E' difatti probabile che domenica prossima l'esperto e collaudato Maldini riprenda il suo posto, con Schnellinger terzino sinistro.

L'allenatore Liedholm, dotato quest'anno di pieni poteri e quindi unico responsabile della squadra, ha annunciato la seguente formazione: Balzarini; Noletti, Trebbi; Trapattoni, Schnellinger, Radice; Mora, Angelillo, Ferrario, Rivera, Amarildo. Poichè Radice fungerà da «stopper», Altafini dovrà subire il severo controllo dell'ex-compagno di squadra. Nel secondo tempo potranno essere utilizzati Barluzzi, Pelagalli, Lodetti, Fortunato, Longo e qualche altro; ma sotto speciale osservazione saranno appunto Radice e Angelillo, quest'ultimo in netto progresso e quindi in grado di svolgere i suoi apprezzati compiti di regista a centro campo.

Leo Cattini

Ultime amichevoli per Torino e Bologna

La sconfitta a Israele non preoccupa i granata

La squadra di Rocco ha offerto, nonostante il risultato, una prestazione positiva - Le indicazioni avute dalla gara di Tel Aviv dovrebbero servire all'allenatore per scegliere gli undici giocatori per la formazione tipo

Nostro servizio particolare

Tel Aviv, mercoledì sera.

Nelle partite amichevoli il risultato ha un'importanza del tutto relativa e Rocco non è certo tipo da far drammi per la sconfitta di misura (2-1) subita ieri sera dal Torino a Tel Aviv contro la Nazionale israeliana. I granata pensavano ad un incontro facile, questo è vero; credevano di aver a che fare contro una squadra piena di volontà ma molto povera tecnicamente, e forse non si sono impegnati come avrebbero dovuto, hanno cercato di risparmiarsi un po' in vista dell'inizio del campionato, che li vedrà impegnati domenica prossima a Genova contro la Sampdoria.

Bisogna però andare oltre al risultato, che non sempre rispecchia il reale valore delle due formazioni. Ieri, ad esempio, la prova dei granata non è stata negativa come il punteggio finale potrebbe far pensare: un pareggio, forse, sarebbe stato più giusto, perchè avrebbe premiato in egual misura il maggior spirito combattivo della squadra locale e la miglior tecnica collettiva di quella ospite. Perciò per i granata quello di ieri, in definitiva, è stato un collaudo positivo: anche le sconfitte possono essere utili, se aiutano a scegliere la strada giusta.

Dove il Torino ha reso meno delle aspettative, ieri sera, è stato soprattutto in difesa, reparto che non è apparso omogeneo e solido come in un primo tempo pareva. Fossati non è ancora in piena forma, nel recupero è un po' lento e ciò, a volte, crea pericolosi scompensi. La prima rete degli israeliani, ad esempio, è stata dovuta in parte ad un suo errore: quando Talbi è scattato, Fossati, che aveva il compito di controllarlo, è rimasto un attimo interdetto e non è più riuscito a recuperare. Ed anche i suoi compagni della difesa non sono stati all'altezza delle precedenti prestazioni.

All'attacco, invece, le cose sono andate un po' meglio. Orlando, che fino a ieri sembrava il meno in forma, si è improvvisamente svegliato segnando un goal e colpendo un palo a portiere ormai battuto. Una bella prestazione, la sua.

Le indicazioni avute dalla gara di Tel Aviv dovrebbero servire a Rocco a scegliere finalmente gli undici giocatori per la formazione-tipo. E non è escluso che il trainer granata, visto che la difesa continua a non convincere del tutto, decida di arretrare Moschino nel ruolo di battitore libero, sfruttando [illegible] come laterale puro. In questo caso l'unico dubbio concernerebbe il ruolo di interno sinistro, per il quale sarebbero in ballottaggio Schütz e Bolchi. Un dubbio che Rocco ha poco tempo per sciogliere, ormai.

i. e.

Il portiere granata Vieri precede in uscita il centroavanti Schmulevith (Telefoto)

Nuova fiducia per i rossoblù

Bologna, mercoledì sera.

Almeno Scopigno potrà dire di essere riuscito a vincere una partita prima del campionato. A parte i facili «galoppi» di Modigliana e di Rimini, con squadrette senza pretese, i rossoblù non erano infatti riusciti ad aggiudicarsi un solo incontro di una certa importanza. Avevano perduto a Genova, avevano pareggiato con lo Standard di Liegi allo stadio comunale e avevano perduto domenica in Coppa Italia. Un bilancio davvero sconsolante, anche se gli incontri precampionato hanno un'importanza relativa.

Ieri sera, finalmente la vittoria. E contro una squadra di grande prestigio come il River Plate, nettamente in testa al campionato argentino. Una boccata di ossigeno, dunque, per l'allenatore e per i giocatori, che hanno affrontato un pubblico numeroso (oltre ventimila persone) e assai poco ben disposto. L'inizio prometteva poco di buono; gli argentini, padroni assoluti della palla giostravano a piacimento, la difesa ancora una volta faceva acqua, Muccini non riusciva a sostituirsi degnamente a Janich, Micelli era in difficoltà nei confronti di un'ala mobilissima.

Si poteva pensare che il Bologna sarebbe crollato, anche perchè deve avere il morale sotto terra. Invece, dimostrando una bella forza d'animo si faceva sotto e piano piano ritrovava in difesa una attendibile organizzazione distendendosi con più armonia e decisione all'attacco. Era il bellissimo gol di Pascutti che ridava la carica alla squadra e la tranquillità al pubblico che cominciava a spazientirsi. Da quel momento fino al riposo soltanto i rossoblù rimasero in cattedra. Nonostante la cattiva serata di Bulgarelli e di Perani, l'attacco, sospinto da un Haller più pratico e meno insidioso degli «affondo» di Nielsen riusciva ad andare in rete con belle manovre di contropiede. Spettacolari i due gol di Nielsen lanciato in profondità, da Bulgarelli, ed eccellente il gioco d'assieme.

I cambiamenti della ripresa disunivano però il Bologna. Bulgarelli e Haller venivano inseriti alle ali, Fogli interno, Turra a centro campo e i rossoblù perdevano di mordente, paghi soprattutto del risultato favorevole. Un brutto secondo tempo che poteva anche costare la vittoria. Ma Negri infatti, che salvava il pareggio con una bellissima parata.

Enzo Masi

Non giocheranno nel Foggia contro la Juventus

Micheli e Maioli sospesi

Il Foggia domenica giocherà a Torino contro la Juventus in formazione rimaneggiata, dovrà fare a meno, infatti, di Micheli e Maioli. In seguito al loro atteggiamento intransigente per la questione del reingaggio, saranno deferiti alla Lega.

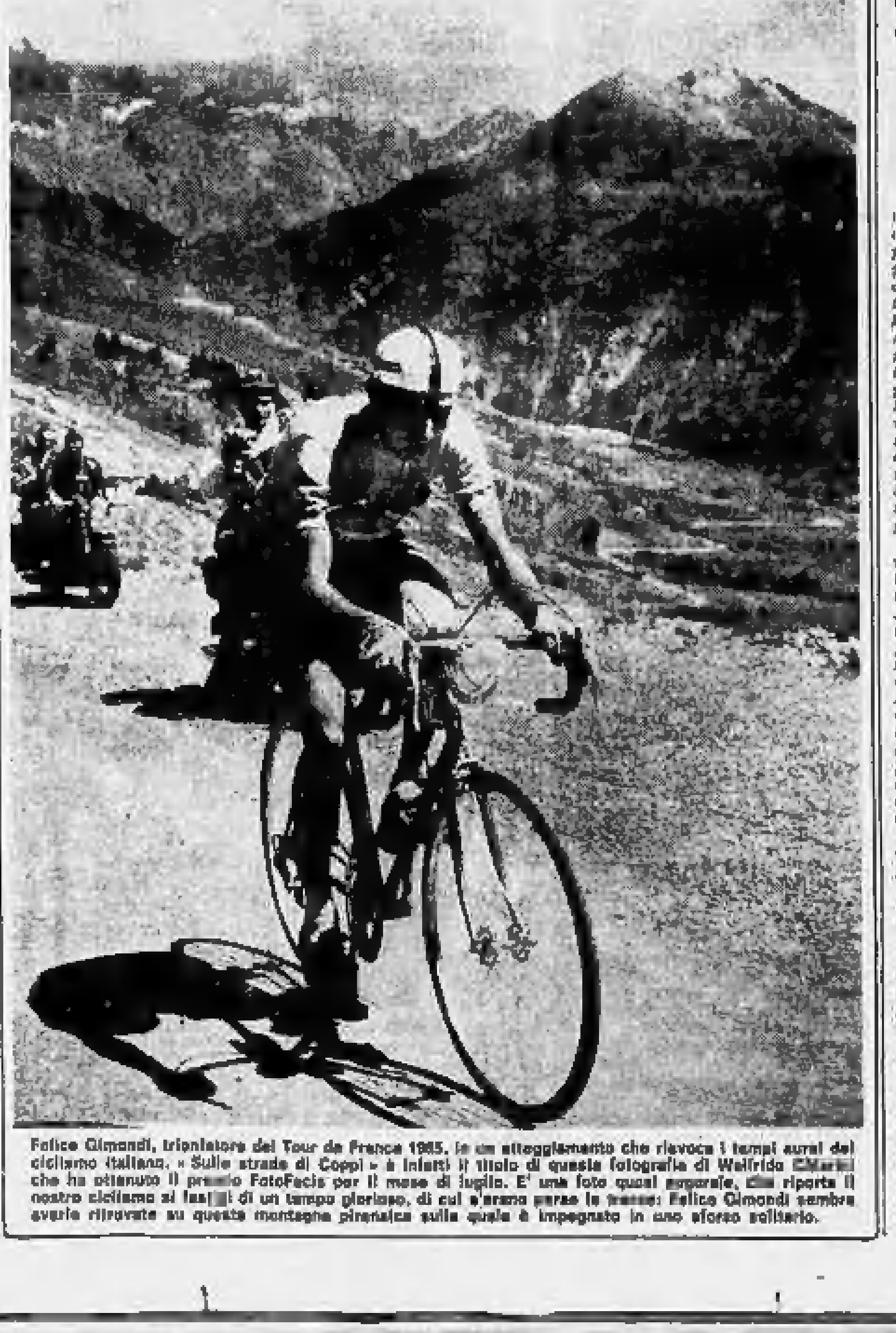
Il C. D. del «Foggia» ha annunciato anche che i due elementi saranno adeguatamente sostituiti ed a tale proposito sono già state intavolate trattative con alcune grosse società del nord per la scelta di qualche elemento valido attualmente in lista condizionata.

* *

Lunedì prossimo presso i locali del Polo Club, la Juventus festeggerà il recente successo di Coppa Italia contro l'Inter. La serata oltre alla vittoria della squadra «maggiore» sarà dedicata anche alle affermazioni conseguite nel corso della stagione, dalla formazione di Rabitti nel torneo giovanile di Sanremo e da quella allievi.

I bianconeri intanto, hanno ripreso la preparazione in vista del primo incontro del campionato con il Foggia in programma domenica al Comunale. Le condizioni di quasi tutti i giocatori a disposizione di Heriberto Herrera sono buone. Anzolin, che domenica scorsa contro i nerazzurri, aveva riportato una leggera contusione al ginocchio, si è completamente ristabilito. In non perfette condizioni sono invece Gori e Menichelli, che lamentano però infortuni di poco conto.

SULLE STRADE DI COPPI



Felice Gimondi, trionfatore del Tour de France 1965, in un atteggiamento che rievoca i tempi aurei del ciclismo italiano. «Sulle strade di Coppi» è infatti il titolo di questa fotografia di Walfrido [illegible] che ha ottenuto il premio FotoFacis per il mese di luglio. E' una foto quasi [illegible], che riporta il nostro ciclismo ai fasti di un tempo glorioso, di cui s'erano perse le tracce: Felice Gimondi sembra averle ritrovate su queste montagne pirenaiche sulle quali è impegnato in uno sforzo solitario.

Il pilota e la macchina italiana hanno sempre vinto

Scarfiotti - Dino, verso il titolo

Manca una sola prova alla conclusione del campionato europeo della montagna ed il vantaggio è quasi incolmabile - La modesta prova di Clark nella Ollon-Villars

Ludovico Scarfiotti e la Dino Ferrari hanno ormai praticamente conquistato il Campionato automobilistico europeo della montagna battendo domenica scorsa per la quarta volta consecutiva il tedesco Mitter e la Porsche nella corsa in salita di Villars. Non rimane ora da disputare che il Gaisberg, settima ed ultima prova della manifestazione. A Scarfiotti, secondo il regolamento del Campionato, basterà piazzarsi fra i primi sei arrivati per evitare uno spareggio con la prima guida della Casa di Stoccarda e per riprendersi il trofeo che già fu suo tre anni orsono.

Sceso in lizza per la prima volta nella Trento-Bondone (terzo episodio del Campionato dopo il Mont Ventoux e Rossfeld), il binomio Scarfiotti-Dino s'impose con relativa facilità sulle avversarie tradizionalmente protagoniste della «Montagna», le Porsche e le Abarth. La vettura modenese montava un motore di 1988 cc e 210 cavalli in sostituzione del 1600, chiaramente inadeguato nei confronti delle otto cilindri germaniche, in grado di erogare potenze dell'ordine di 230-240 cavalli. Nella Cesana-Sestriere la Dino apparve nella versione spider, più leggera e maneggevole della berlinetta. Scarfiotti staccò Mitter di oltre 6" ed Hermann di 17".

La Ferrari decise allora di appoggiare ancor più validamente il suo pilota, che giunse a Friburgo accompagnato dall'ing. Forghieri e da tutta un'équipe di tecnici e meccanici. A premiare la Casa di Maranello giunse, puntualissimo, l'ennesimo successo: annientato il primato di Edgard Barth, staccato di quasi 8" Mitter, che pure nelle due manches della competizione aveva fatto l'impossibile per superare Ludovico. Al termine della prova gli uomini della Porsche con in testa il patron Huschke Von Hanstein riconoscevano sportivamente i meriti del nostro binomio. Infine, con la Ollon-Villars, Scarfiotti ha veramente dato l'impressione di voler seguire le orme di Jim Clark; quarta gara e quarta vittoria consecutiva. Solo lo scozzese ha quest'anno fatto di meglio sul piano della continuità, anche se, naturalmente, nel campo ben diverso della Formula Uno.

Jim Clark e la Lotus-«Indianapolis» si sono arresi nella Ollon-Villars a Scarfiotti

Proprio Clark non ha fatto domenica in Svizzera una figura troppo bella; [illegible] sul tracciato con la famosa «Lotus 38» tipo Indianapolis opportunamente modificata ha fatto solo la prima delle due manches finendo ben lontano da Scarfiotti, Mitter e gli altri specialisti. Alla seconda non ha partecipato per un guasto (forse fin troppo opportuno) al cambio. Lo scozzese e Scarfiotti si ritroveranno insieme domenica 12 settembre a Monza per il Gran Premio d'Italia. Il corridore torinese sperava molto di poter guidare una delle tre Ferrari iscritte alla competizione, invece gli è stato preferito Nino Vaccarella. Ha dovuto perciò «ripiegare» sull'inglese BRM, con cui ha allacciato trattative a Villars. I dirigenti della Casa hanno [illegible] in linea di massima risposta favorevole, come ha fatto del resto il pilota-costruttore Brabham con Giancarlo Baghetti. Dispiace un po' che due nostri corridori per poter partecipare all'unico Gran Premio italiano debbano ricorrere a Case straniere, ma la realtà è quella che è: la Ferrari è sola e non può certo far correre più di due-tre macchine.

Comunque sia, a Monza agli altri motivi di richiamo si aggiungerà la lotta fra Clark-Scarfiotti: non capita tutti i giorni di vedere due neo-campioni a diretto confronto.

m. f.

Dopo lunghi anni di sofferenze il 29 agosto si spegneva cristianamente

Ida Robotti Musso

moglie e madre esemplare. A funerali avvenuti, per desiderio dell'estinta, lo annunciano addolorati il marito Italo, i figli Aurelio e Guido con la consorte Cecilia Pochettino e figli, il fratello Giuseppe Musso e famiglia, il cognato Emilio Robotti e famiglia, Mario e Marisa Pochettino con Elena e Marcella. Particolari ringraziamenti al dottor Sanpietro per le assidue cure; e suor Sangina e signorina Carmela Gennaro che l'assistettero amorevolmente.
— Torino, 31 agosto 1965.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Divisione e Sezione Costruzioni e Impianti partecipano con sincero cordoglio al dolore dell'ing. Guido Robotti per la dipartita della sua adorata Mamma, Signora

Ida Robotti Musso

— E si associano affettuosamente al lutto dell'ing. Robotti Dirigenti, Colleghi e Collaboratori tutti del Servizio Centrale Impianti Elettrici.
— Torino, 31 agosto 1965.

Apostino Maria Musciano si uniscono al dolore della famiglia Robotti

Condomini piazza Risorgimento 8 partecipano cordoglio famiglia per scomparsa signora

Ida Robotti

— Torino, 31 agosto 1965.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici: Giuliana Antonelli, Raimondo, Ramagnoli, San Pietro, Schiaroni, Lina Tedeschi.

Salvatore Fregalà e famiglia partecipano fraternamente al lutto dell'ing. Italo Robotti e figli per la dolorosa scomparsa della signora

Ida Robotti nata Musso

— Torino, 31 agosto 1965.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei Suoi Cari il

Visconte Guido Lanterme di Torre di Montelupo

Lo annunciano affranti la moglie Lidia de Laugier, i figli: Giuseppe con la moglie Giulia de Vecchi di Val Cismon e figlio Guido, Alberto col fidanzato Vittorio de Vecchi di Val Cismon, i fratelli: Alberto, Mariuccia Stradella col marito e figlia, la suocera, il cognato Enrico de Laugier con moglie e figli, i cugini: Cotti Serbelloni, Lovera di Maria, Massarola, Manno. I funerali partiranno mercoledì 1° settembre alle ore 16,15 da corso Vittorio 76 per la Parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 31 agosto 1965.

La sorella Mariuccia con il marito Mario Stradella e la figlia Carola, con il marito Guido Pons, Adriana, Pia, zia Lina, piangono la scomparsa del caro

Guido

— Torino, 31 agosto 1965.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Funzionari dell'A.P.I. - Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia - a nome anche di tutte le Aziende associate, con animo commosso partecipano al dolore per l'improvvisa immatura scomparsa del

Conte Guido Lanterme di Torre di Montelupo di Laugier

padre del dott. Giuseppe, consigliere effettivo dell'Associazione.
— Torino, 31 agosto 1965.

Ludovico e Sonia Kahan partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

Conte Guido Lanterme

— Milano, 31 agosto 1965.

Piero Ardoino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Conte Guido Lanterme

— Torino, 31 agosto 1965.

Gli amici Guglielmo ed Anita Lavagna di Langosco, Aldo Monticone, Nano e Nini Martina - Piccosso di Mena, Pippo e Stella Musso, Carlo Pozzan, Emanuele e Lella Rabello si uniscono al dolore di Lydphine e figli.

Partecipano al dolore della famiglia Lanterme gli amici di Giuseppe e Alberto: Massimo e Franco Pochè, Giancarlo e Roberto Villosi, Vittorio Viarengo, Bruno Rebollo, Piero Rizzi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Ranghino

pellicciaio

Ne danno l'annuncio la moglie Rosa Orsello, la figlia Elda col marito Giulio Tallonia e l'adorata Silvia, cognati, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. [illegible] ed al dott. Gino Sanlorenzo per le affettuose cure. I funerali avranno luogo giovedì 2 corr. alle ore 14,30 da via San Francesco d'Assisi 3.
— Torino, 31 agosto 1965.

Teresa Monticone ved. Orsello e figli ricordano il caro Cognato e Zio

Mario

— Torino, 31 agosto 1965.

[illegible] partecipano al dolore della zia Rosa e cugina Elda.

Filomena e Franca Orsini partecipano al dolore della cognata e sorella Rosa.

La famiglia Orsini, Climozzi, Campi, Maria partecipano addolorati la dipartita del caro

Mario

— Torino, 31 agosto 1965.

La Cacciatori Torino - Centro partecipa costernata l'immatura perdita del suo commendatore

Mario Ranghino

— Torino, 31 agosto 1965.

Munita di tutti i conforti religiosi e della speciale Benedizione del Santo Padre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ottavia Scagliotti ved. Dott. Marchisio

Addolorati ne danno l'annuncio [illegible]. Il funerale avrà luogo giovedì 2 settembre alle ore 8,30 partendo dalla abitazione dell'Estinta in corso Alfieri 310. [illegible]
— Asti, 1° settembre 1965.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Mario Rubis

Premio Fedeltà FIAT

[illegible]
— Torino, 1° settembre 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Fusello

Commerciante

[illegible]
— Torino, 1° settembre 1965.

[illegible]

Michele Giovanni Rosslo

— Torino, 31 agosto 1965.

I Colleghi della Lancia partecipano sentitamente al lutto del Signor Francesco Ferrero per la morte del suo fratello

Filippo

— Torino, 1° settembre 1965.

Nella sua Ivrea, dopo tanto soffrire, è mancato cristianamente il

Dott. Mario Zanetti

Affranti ne danno l'annuncio la sua Elia, la sorella Nina Sliva e i fratelli Giulio e Camillo con le rispettive famiglie, la suocera Marina Paltani, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ivrea mercoledì 1° settembre alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Castiglia n. 10 A.
— Ivrea, 31 agosto 1965.

Soci, Collaboratori e Personale della Casa di Cura Eporediese partecipano al lutto del proprio Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. prof. Luigi Zanetti per la morte del cugino

Dott. Mario Zanetti

— Ivrea, 31 agosto 1965.

La Direzione ed il Personale della SAI - Società Assicuratrice Industriale annunciano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del

Dottor Mario Zanetti

Direttore Speciale della Società
— Torino, 1° settembre 1965.

Il Gruppo Anziani SAI partecipa vivamente al cordoglio della Famiglia per l'immatura perdita del Socio

Dottor Mario Zanetti

Anziano SAI
— Torino, 1° settembre 1965.

Emilia Zanetti Deglaconi e i figli Piero Maria e Luigi Zanetti partecipano costernati la dolorosa scomparsa del diletto congiunto

Dott. Mario Zanetti

e si associano al lutto dei familiari.
— Torino, 31 agosto 1965.

Addolorate partecipano al lutto di Elia:
Lilli Beltrami
Beatrice Brocchio
Carla Baralli
Tina Cordara
Jolanda Deglaconi
Maria Farina
Mariuccia Ferrerone
Anna Gallo
Amalia Perelo
Rosetta Passano
Maria Beltrami
Ida Calliano
Nilly Castone
Elpina Delpiano
Enrica Delpiano
Dede Caggi
Maria Sambonet
Paola Selle.

Cipriano e Maria Vittoria Zanni partecipano vivamente al dolore di Elia e famiglia Zanetti.

Manfredo e Pina Gauri con Aldo e Maria Nella partecipano al grande dolore di Elia e famiglia per la scomparsa del

Dott. Mario Zanetti

— Milano, 31 agosto 1965.

Eugenia Pattani ved. Sermone con i figli Dott. Aldo, Generale Guido, Geom. Giovanni e famiglie partecipano al grande dolore di Elia e famiglia per la immatura scomparsa del

Dott. Mario Zanetti

— Milano, 31 agosto 1965.

Partecipa al dolore Maria Teresa Crespi.

Anna e Gino Pozzoli con Mario si uniscono al grande dolore di Elia e dei famigliari.

Claudia Fea, Emma, Silvio e Giorgio si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Mario Zanetti

— Torino, 31 agosto 1965.

Prendono viva parte al lutto: Maria, Nino Maggirotti e consorte.

Partecipano al dolore della Famiglia gli amici Gimlio, Maria Serena, Franchino, Raffaella Finner, Raffaella e Teresa D'Alessandro, Paolino e Rosalba Donvito, Giovanni Terzinelli.

Aldo, Anna Maria e Luca Bianchi si associano al dolore dei famigliari per la perdita del

Dott. Mario Zanetti

— Avigliana, 31 agosto 1965.

Augusta e Ermanno Calderan addolorati per la scomparsa dell'amico

Dott. Mario Zanetti

prendono viva parte al dolore della carissima Elia e Nerina.
— Torino, 31 agosto 1965.

Angiola Marina Michelotti, Mario Jole Pession, Giorgio Lucetta Trossarelli prendono viva parte al lutto.

Amministratore, Condomini, Inquilini, Custode dello Stabile di via Cibrario 23, partecipano al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Mario Zanetti

— Torino, 31 agosto 1965.

Della Bertola, Giovanbattista China, Giacomo Dalmasso, Roberto Grazioni, Alfredo Stradella, Mario Valli prendono viva parte al dolore dei figli Giulio per la scomparsa del fratello

Dott. Mario Zanetti

— Torino, 1° settembre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Giacobino

Commerciante
di anni 59

Costernati lo annunciano: [illegible], i cognati Francesco Nicola ved. Giacobino, Giacomo Falzone, Guido Falzone con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 settembre alle ore 8,30 partendo da via Nizza 91. La salma proseguirà per Fobello, ove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 31 agosto 1965.

I nipoti Pier Ugo con la moglie Michelina e le sorelle Elena, Roberta e Fernanda Giacobino uniti alla mamma piangono la scomparsa dello zio

Natale

— Torino, 31 agosto 1965.

L'affezionata nipote Luciana Rietti piange la scomparsa dello zio

Natale

— Torino, 31 agosto 1965.

Gli amici Michele Rolla, Marcella Mossetti e rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Natale

— Torino, 31 agosto 1965.

I fratelli Montrucchio e l'Amministrazione Case Lidia, Campagnola prendono viva parte al dolore per la perdita del carissimo amico

Natale Giacobino

— Nichelino, 31 agosto 1965.

L'agente dott. Ilario Zucca e impiegati dell'Agenzia della Reale Mutua Assicurazioni piangono il

Cav. Pietro Imperiale

per oltre 30 anni fedelissimo collaboratore.
— Chieri, 31 agosto 1965.

Luigi Rasiolo e famiglia esprimono il loro cordoglio per la perdita dell'amico

Piero Imperiale

— Torino, 31 agosto 1965.

La Casa di Riposo di Borgomanero partecipa la scomparsa della signora

Angela Zanotta ved. Calla

avvenuta il 30 agosto. I funerali avranno luogo in Borgomanero il 1° settembre ore 9. La Salma sarà tumulata nel cimitero di Torino.
— Borgomanero, 31 agosto 1965.

1955 1965

Nel decimo anniversario della improvvisa scomparsa [illegible]

Enrico Maggiora

[illegible]
— Regina Margherita, 1° sett. 1965.

1958 1965

Giuseppe Massimello

Sempre vive nel cuore della sua famiglia che lo ricorda a parenti e amici.
— Torino, 1° settembre 1965.

Continua a pagina 13

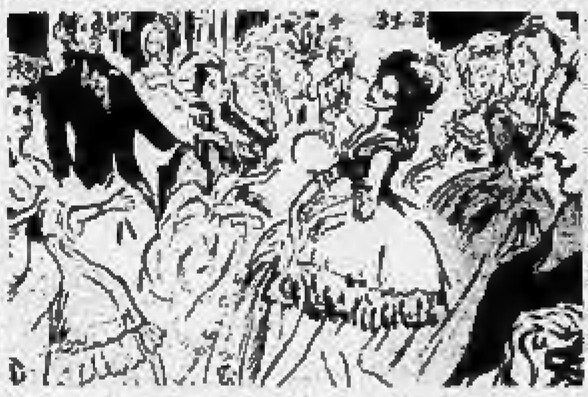
LAUZUN IL RUBACUORI

Negretta inventa lo spogliarello

LXII — Dopo aver combattuto da prode per l'indipendenza degli Stati Uniti d'America, il duca di Lauzun fa ritorno in Francia e riprende ad amoreggiare, platonicamente, con la marchesa di Coigny. Questa, amica di scrittori, filosofi e uomini politici, svolge attiva propaganda contro la monarchia. Anche Lauzun, forse per solidarietà con la sua bella, entra a far parte di questa specie di opposizione intellettuale.

Le vicende della politica fanno dimenticare in fretta i meriti passati degli uomini. Tuttavia, gli ufficiali superiori che avevano combattuto in nome della Francia per l'indipendenza degli Stati Uniti vengono insigniti dell'«Ordine di Cincinnatus». E' lo stesso comandante del corpo di spedizione francese che consegna le onorificenze a nome di Washington. Lauzun figura bene alla cerimonia, che è seguita con interesse da tutto il bel mondo parigino. Ma ecco che uno scandalo imprevisto richiama l'attenzione generale: il cardinale Rohan è arrestato. Motivo: il mancato pagamento di un monile del valore di un milione e 600 mila sterline. Viene a galla un incredibile retroscena: il prelato, ansioso di ingraziarsi la regina che lo teneva a distanza dopo il fallimento Guéménée (il principe dissestato era anche

capo della casata di Rohan), si era lasciato ingannare dall'intrigante contessa della Motte. Costei gli aveva dato ad intendere che la regina desiderava ardentemente possedere il monile in questione e che il re si era rifiutato di acquistarglielo. Rohan s'affrettò a procurarnelo per farne gentile omaggio a Maria Antonietta. Ma il prezioso collare scomparve in circostanze misteriose e, quel che è peggio, il povero cardinale si trovò momentaneamente nell'impossibilità di saldare il suo debito. Di qui lo scandalo. La regina, indignata e furente per il ruolo equivoco che le è stato attribuito in questa faccenda, ordina di andare a fondo nell'accertamento delle responsabilità. Il cardinale viene rinchiuso alla Bastiglia insieme con Cagliostro e consorte, entrambi molto legati a lui da vincoli d'amicizia. Ma ecco un altro colpo di scena: il Parlamento proscioglie



Rohan, che può così far trionfalmente ritorno al suo palazzo. E' il 31 maggio 1786. L'indomani, per ordine del re, egli deve lasciare la capitale e trasferirsi in un piccolo centro di provincia. Il provvedimento non cambierà la realtà delle cose: il prelato rimane infatti l'eroe del giorno. Questo fatto dimostra quanto forte sia ormai l'avversione dell'alta società per la regina. La contessa della Motte, arrestata a Bar-sur-Aube, viene invece gettata in carcere, fustigata e segnata con il ferro rovente. Ma ben più rovente è l'umiliazione inflitta a Maria Antonietta, alla quale lo scacco subito sembra insopportabile. Torniamo a Lauzun. Lo troviamo più innamorato che mai della marchesa di Coigny. Questo sentimento non gli impedisce tuttavia di posare gli occhi anche su altre rappresentanti del gentil sesso. Nel 1785 egli incontra la duchessa di Fleury (cugina del-

la marchesa di Coigny), soprannominata «Negretta» a causa del colorito della sua pelle. La giovanissima nobildonna — ha 16 anni e appena l'anno prima s'era unita in matrimonio con un adolescente di 14 — è quanto mai disinvolta e provocante. Una sera, a Versailles, durante un fastoso ricevimento s'era esibita in una specie di spogliarello, anticipando di circa due secoli il moderno strip-tease. Simili iniziative sono indice di carattere non comune e Lauzun non manca di apprezzarle nella giusta maniera. Negretta, dal canto suo, non rimane insensibile alle profferte galanti del bel duca, il quale finisce per portarsela nella sua casetta di Montrouge. Qui la coppia trascorre notti indimenticabili. Appassionati entrambi di magia, essi si volgono al culto della luna: e il pallido astro illumina con discrezione i loro amori.

SEGUE: La marchesa di Coigny «abdica»

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 8)

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

INFORMAZIONI L. 180 per parola

AUTOMOBILI L. 180 per parola

PANETTERIA cerca ragazzo per negozio. Tel. 369-253. A83730

PARRUCCHIERE signora cerca apprendista et aiuto negozio borgata Vittoria. Telefonare 210-303.

PELLICCERIA cerca abili macchiniste paga massima. Telef. 555-034, Bertello, via Gramsci 10.

PELLICCERIA cerca commessa 16-17 anni. Via Oriana 25. Tel. 553-548.

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O82

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando. Via Saorgio 27.

DKW 750. Telefonare 557-134.

BIANCHINA panoramica, Bianchina cabriolet, Bianchina quadriposto, occasionissime. Corso Siracusa 158.

CERCO capolino rigido Fiat 1200-1500 cabriolet. Tel. 698-408.

CITROEN 2 CV furgone DS. Panhard controllo. Bertelot. Lorenzini 5.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

Per la PUBBLICITÀ

nella LA STAMPA
e nella STAMPA SERA

rivolgersi alla Concessionaria

"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, telef. 790.122
GENOVA - Via XII Ottobre 186/r, telef. 595.632
ROMA - Largo N. Spinelli 5, telef. 868.477

Sportelli per annunci economici e necrologie

TORINO - Via Roma 80 (Salone «La Stampa»)
MILANO - Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA - Via XII Ottobre 186/r
Portici Accademia 17/r e via Roma 69/r
ROMA - Largo N. Spinelli 5 e Largo del Tritone 155
NAPOLI - Via Posillipo 181

PENSIONE familiare cerca coniugi moglie tuttofare, marito occupato. Serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino».

PERSONA sola cerca tuttofare fissa, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1669 — Torino».

PETTINATRICE cerca aiutantina. Tribocco, via degli Apprecci 10. Tel. 281-516.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ataulo, via Barletta 133 (Santa Rita). O120

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12, TELEFONO 593-183, 598-626. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52, TEL. 594-794. O905

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

SMARRIMENTI L. 180 per parola

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

radetevi con
FRANCHINO Speciale
INOSSIDABILE
Taglio Dolcissimo
Lunga Durata
confrontatela!
costa solo 70 lire
FRANCHINO Speciale
MADE IN GERMANY

I FRATELLI DALTON

La via del penitenziario

XV — Divenuto sceriffo di Coffeyville, Bob Dalton si vede un giorno soffiare la fidanzata da tale Charles Montgomery. Bob tende un'imboscata al rivale e l'uccide. Imboccata la via del delitto, egli continua, aiutato dai due fratelli Grat e Emmet, nelle sue imprese brigantesche che ben presto lo rendono odiato e temuto. Caduto nelle mani della giustizia, Grat viene assolto subito dopo per mancanza di prove; i tre fratelli decidono allora di lasciare il Texas e raggiungere San Francisco. Qui assaltranno delle banche, ma nel frattempo compiono un colpo contro la stazione ferroviaria di Alila e contro un convoglio in arrivo. E' in quest'occasione che Grat uccide il macchinista del treno.

Per il timore di essere inseguiti dallo sceriffo di Alila e dai suoi uomini, i Dalton si gettano a sprone battuto nell'oscurità, ma è attraversando un bosco che Grat cade da cavallo e si ferisce a una spalla. La cosa è più grave di quanto non sembri. Che fare? Grat ha bisogno di cure, ma dove andare con gli agenti che probabilmente li stanno inseguendo? I tre decidono di proseguire alla volta di Tulare dove risiede il quarto dei

fratelli Dalton, William. William, seppure gracile e malfermo in salute, è riuscito a crearsi nella zona una buona fama. E' notte fonda quando Bob bussa alla porta della casa del fratello: quando questi vede apparire i tre congiunti e Grat che si regge a malapena in sella, comprende immediatamente di cosa si tratta. Pur malvolentieri, William offre asilo ai tre e fa del suo meglio per curare il fratello ferito, ma nel frattempo la noti-

zia dell'assalto alla stazione e al treno è corsa di bocca in bocca. La polizia dello Stato ricerca attivamente i tre fuorilegge e già all'indomani mattina alcuni poliziotti si presentano all'abitazione di William. Qui essi scoprono Grat e lo arrestano, nel frattempo Bob e Emmet hanno trovato un rifugio più sicuro. Accompagnato da William, Grat viene condotto al più vicino posto di polizia e messo a confronto con alcuni dipendenti della

stazione di Alila attaccata la notte precedente. Uno di costoro riconosce Grat e dichiara di averlo visto sparare contro il macchinista, uccidendolo. Lo stesso William, nonostante la sua ottima condotta e la sua attività politica a favore della regione, viene incriminato per avere concesso asilo ai tre banditi. Alcuni giorni più tardi, Grat Dalton appare di fronte a un tribunale speciale che, trovatolo colpevole di omicidio nella per-

sona di George Radcliff, lo condanna a vent'anni di carcere. Sotto buona scorta, il bandito viene condotto poco dopo alla stazione di Tulare dove l'attende una carrozza cellulare che lo deve condurre al penitenziario di Stato. Grat, ancora dolorante per le ferite riportate in seguito alla brutta caduta da cavallo, sembra non avere la forza di reagire, ormai il suo destino è deciso, ogni tentativo di fuga sembra impossibile.

SEGUE: La deliziosa sorella di Charlie Bryant

ULTIME NOTIZIE

Con il ritorno a Roma dell'on. Moro

Riprende da oggi l'attività del governo

Prossima riunione del Consiglio dei ministri per varare i provvedimenti a favore dell'edilizia - E' previsto un movimento di 600 miliardi - Verranno concessi mutui con ampie rateazioni

Roma, mercoledì sera.

Il presidente del Consiglio è di nuovo a Roma. In giornata si incontra con diversi ministri e concorda probabilmente la prossima riunione consiliare. In serata riceve il ministro del Tesoro americano Fowler che è nella capitale italiana per una serie di colloqui sui problemi della liquidità internazionale.

La riunione del Consiglio dei ministri di cui, come si è accennato, oggi Moro dovrebbe concordare la data, sarà dedicata a un provvedimento molto atteso. Si tratta del decreto per la ripresa edilizia. Questo decreto fu già esaminato nelle sue linee generali il 4 agosto. Nella prossima riunione consiliare sarà approvato e poiché si tratta di un decreto legge, entrerà subito in vigore (anche se i due rami del Parlamento dovranno provvedere a ratificarlo entro 60 giorni).

Col provvedimento che sta per essere varato si concederanno nuove, più ampie facilitazioni a coloro che desiderano acquistare una casa. I mutui arriveranno a coprire fino al 75 per cento del prezzo dell'immobile e potranno essere rimborsati in 25 anni.

Questo è uno degli aspetti del decreto. Un altro, non meno importante, risiede in un programma di costruzioni di alloggi da parte dell'Istituto delle case popolari dell'Istituto per le case degli impiegati dello Stato delle cooperative edilizie.

Si calcola che complessivamente — sia attraverso il programma per le costruzioni, sia con gli incentivi per l'acquisto di case — si provocherà un movimento di circa 600 miliardi nel mercato edilizio. E si ritiene che con questa somma si potrà cominciare ad avviare a soluzione la crisi del settore, di cui proprio in questi giorni i costruttori hanno denunciato i gravissimi aspetti.

Prima d'incontrarsi con Moro, il ministro americano del Tesoro ha partecipato stamane a una riunione con due ministri economici italiani, Pieraccini (Bilancio) e Colombo (Tesoro), con il governatore della Banca d'Italia, Carli, il sottosegretario Bali, il vicepresidente della «Federal Reserv Bank», Hayes, l'ambasciatore americano a Roma Reinhardt e funzionari dei ministeri del Tesoro e degli Affari esteri.

Nel corso della riunione è stato affrontato il problema della liquidità internazionale con particolare riferimento alla questione della individuazione di nuove fonti per far fronte all'incremento degli scambi internazionali.

Mentre l'attività governativa è di nuovo piena, continua la polemica tra i partiti e nei partiti. E' particolarmente vivace, naturalmente, la polemica nel psi, dov'è in corso il dibattito precongressuale. L'on. Mauro Ferri, presidente del gruppo socialista della Camera, in un'intervista al quotidiano genovese «Il lavoro nuovo» ha respinto le affermazioni, fatte dalle colonne dello stesso giornale, da Lombardi e Santi, della sinistra del partito. Come noto, secondo Lombardi e Santi il psi deve provocare la caduta del governo di centro-sinistra e deve rifiutare l'unificazione col psdi.

Sul problema del governo, invece, Ferri ha detto: «*Nessuno si sogna di sostenere che il psi debba stare al governo ad ogni costo, ma non si devono pretendere a ogni piè sospinto consuntivi e verifiche, rendendosi conto che, almeno in una certa misura, è la stessa democrazia parlamentare che esige per le riforme tempi lunghi*».

Quanto all'unificazione, il presidente del gruppo socialista della Camera ha affermato che essa può essere fatta solo col psdi.

Sull'unificazione hanno voluto dire la loro anche due esponenti socialdemocratici. Lon.le Cariglia, vicesegretario del psdi, ha espresso l'opinione che tra i due partiti socialisti non vi siano «*divergenze incolmabili*».

L'on. Pellicani, anche lui del psdi, ha detto che «*se è vero che psi e psdi non sono perfettamente uguali, è altrettanto vero che non sono più differenti al punto da giustificare il permanere di una divisione organizzata*».

Mario Pinzauti

Dopo un volo di 100 metri dalla Monglovetta

Un camioncino si è inabissato nelle turbinose acque della Dora

La sciagura stamane - S'ignora quante persone fossero a bordo, perché non è stato ancora possibile localizzare l'automezzo - Oggi i vigili del fuoco di Aosta tenteranno una nuova perlustrazione a bordo d'un canotto

Dal nostro corrispondente

St-Vincent, mercoledì sera.

Nella curva della Monglovetta, la pericolosa discesa della statale 26, due chilometri a valle di Saint Vincent, un piccolo autocarro è uscito di strada, questa mattina, poco prima dell'alba ed è precipitato con un volo di più di cento metri nelle acque della Dora Baltea, dove si è inabissato.

Al tragico volo ha assistito, da bordo di un'auto, un emigrato italiano che seguiva l'autocarro dirigendosi alla volta di Torino. Gettato l'allarme, sul posto sono convenuti i carabinieri di Saint Vincent e i vigili del fuoco di Aosta, ma sino a mezzogiorno non era stato ancora possibile localizzare il punto in cui l'autocarro giace.

Le sponde della Dora, nel punto in cui l'automezzo è uscito di strada — proprio nei pressi della «Pietrasciutta», 300 metri a monte del Borgo di Montjovet — precipitano dai due lati a picco per non meno di cinquanta metri.

Il piccolo camion — dovrebbe trattarsi di un «Tigrotto» o di un «Leoncino» — ha abbattuto una palizzata di protezione sistemata nei pressi del piano di carico della teleferica che, attraversando la valle, porta i materiali al cantiere Girola, impegnato nella costruzione di un grande condotto per la centrale idroelettrica di Montjovet.

Le acque del fiume Dora sono in questo momento piuttosto gonfie. Alcuni tentativi sono stati operati per ridurne la portata, deviando le acque in una condotta forzata, ma l'abbassamento del pelo dell'acqua di cinquanta centimetri non è stato finora sufficiente a far individuare il punto in cui l'autocarro si trova. Non vi sono indicazioni di sorta sulla persona o le persone nella cabina di guida.

Nelle prime ore del pomeriggio i vigili del fuoco di Aosta caleranno sulle turbinose acque del fiume un canotto a bordo del quale cercheranno di sondare il fondo. Innumerevoli frammenti del cassone in legno dell'autocarro sono stati ritrovati nello scivolo che precede il salto di roccia e sulle sponde a valle del luogo della caduta.

r. c. d.

Il Presidente del Consiglio sul Canal Grande

Finite le sue vacanze a Predazzo, l'on. Moro, dopo essersi recato a Bolzano, ha fatto ieri una breve visita a Venezia. L'obiettivo ha colto il Presidente del Consiglio sul motoscafo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Impiegata si uccide con il gas a Pinerolo

Pinerolo, mercoledì sera.

(m. g.) Una signorina di 30 anni si è tolta la vita avvelenandosi col gas: il tragico fatto è avvenuto nel quartiere residenziale di Pinerolo, in viale Rimembranza 54, dove coi genitori viveva Paola Castellano, nubile, già segretaria presso l'editore Paravia di Torino. Circa un anno fa, per un incipiente esaurimento nervoso andato via via aggravandosi, la giovane aveva lasciato il lavoro trasferendosi con la famiglia a Pinerolo, dove il clima più salubre e la maggior tranquillità si ritenevano fossero più idonei per il suo sistema nervoso.

Ieri, approfittando del fatto che i genitori si erano recati a Torre Pellice per visitare dei conoscenti, in una crisi di sconforto la Castellano ha sigillato con alcuni stracci porte e finestre e quindi ha tagliato con le forbici il tubo che collega il fornello al becchettone del gas; poi si è seduta con un libro in mano ed ha atteso la morte. Solo a tarda sera i genitori, rientrati in città, si sono trovati di fronte al cadavere della figlia nella stanza completamente invasa dal gas.

Le quotazioni nelle Borse

Mercato contrastato e chiusura riflessiva

A TORINO — Il mercato azionario si presenta oggi molto contrastato. L'apertura ripete i notevoli massimi del dopoborsa di ieri; con particolari indicazioni di sostenutezza per le voci di punta ed i finanziari. Le prime trattazioni del «durante» sono caratterizzate dall'immediato presentarsi dei realizzi, che determinano uno smorzamento dei corsi. Il mercato non tarda però a reagire positivamente ancora una volta. Montecatini ed Olivetti trascinano le altre voci di punta, su un recupero vivace. In chiusura si ha un nuovo capovolgimento di tendenze: vendite di realizzo indeboliscono sensibilmente la quota rispetto ai massimi iniziali, per quanto il mercato non sfugga ad una indicazione di resistenza nei confronti dei prezzi di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni bene assortiti.

Dopoborsa a chiusura dei prezzi di chiusura.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 622,75; dollaro canad. 580,25; franco svizzero 144,30; corona danese 89,75; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,40; fiorino oland. 173,40; franco belga 12,43; franco francese 127,20; sterlina G. B. 1739; marco german. 155,55; scellino austriaco 24,10; escudo portoghese 21,70.

A MILANO — Anche la seduta odierna è risultata attivissima, a fondo fermo, ma contrastato. D'altra parte non è mancato un autocontrollo al fine di contenere gli spostamenti dei corsi entro limiti di sicurezza, consolidando sempre le basi per evitare reazioni negative. La seduta ha confermato ben presto le punte massime segnate ieri nel dopoborsa, superandole in alcuni casi: la Mediobanca toccava 70,500, le Generali 93,800, la Fiat 2091 e la Edison 2210. Al listino, per contro, il mercato accusava un po' di stanchezza, il denaro si faceva prudente lasciando l'iniziativa ai realizzi di beneficio. Chiusura in complesso più calma ai livelli intermedi.

Sempre resistente il settore del reddito fisso con moderata attività.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 69,730; Bastogi 1786; Finelettrica 1238,50; Fiamaro 475,50; Finsider 893; Mittel 1745; Gim 3990; Invest 3148; La Centrale 9890; Sviluppo 1575; Ass. Generali 93,900; Fond. Incendio 9780; Assicur. Italiana 92,935; Ras 39,200; Toro 6740; Toro priv. 4475; Safop 165.

Ferr. N. Ord. 685.

Châtillon 6520; Cantoni 14,750; Olcese 634; Cucirini C. C. 7200; De Angelis 2312; Cascami Seta 3730; Gavardo 1665; Lanificio Rossi 2040; Linif. e Canap. 580; Rossari e Varzi 10,000; Rotondi 31,500; Tosi 2310; Snia Viscosa ord. 4330; Snia Viscosa priv. 3550; Marzotto 1941; Un. Manifatture 30,700; Finsec 234.

Dalmine 1387; Italsider 1040; Metalli 5555; M. Amiata 1844; Montecatini 1626; Monteponi 754; Siele 5580.

Bianchi (q. n.); Fiat 2065; Fiat priv. 1761; Falck 4115; Franco Tosi 882; Olivetti priv. 1901; Westinghouse 870; Nebiolo 861.

Cieli 2439; Edison 3101; E. Sardi 3530; Emiliana 1944; Magneti Marelli 824; Ercole Marelli 871; Orobia 2180; Sges 1400; Sip 2380; Meridelettrica 2181; Stet 2613; Tecnomasio 1030; Terni 388.

Dist. Italiane 2090; Eridania 2249; Romana Zuccheri 177; Motta 12,800.

Anic 1300; Italgas 983; Liquigas 200; Mira Lanza 48,600; Pibigas 82,875; Rumianca 1608; Iniz. industr. 2340; Saffa 6045; Carlo Erba 7000.

Acdes 1663; Beni Stabili 2040; Immobiliare 481; Risanamento 6100; Silos Genova 5000.

Cartiere Burgo 18,880; Ciga 2700; Eternit 3335; Italcementi 15,600; Cementir 3910; La Rinascente 262,50; Pirelli S.p.A. 3065; Pirelli e C. 3401; Condotte 509; Ceramiche Pozzi 213,125; Ledoga ordin. 3030; Ledoga privil. 3440.

A GENOVA — I miglioramenti iscritti in apertura sulla scia del sostenuto dopoborsa di ieri hanno lasciato il campo ad una tendenza più riflessiva, che comporta, al listino, una diffusa, anche se modesta, flessione della quota. Alcuni prezzi: Centrale 9820; Generali 93,875; Ras 39,050; Meridionali 1290; Nai 334; Viscosa ord. 4317; Viscosa priv. 3540; Finsider 888; Cafiol 1631; Italsider 1039; Fiat ord. 2070; Fiat priv. 1760; Sip 2370; Edison 3190.

A FIRENZE — L'inizio della seduta è avvenuto su basi più o meno aderenti a quelle del pomeriggio di ieri, però, proseguendo nella riunione, alcune prese di beneficio hanno fatto retrocedere i corsi su basi leggermente più calme.

Alcuni prezzi: Bastogi 1785; Centrale 9875; Fondiaria Incendio 9800; Fondiaria Vita 20,170; Viscosa ordin. 4325; Montecatini 1619; Magona 1030; Fiat 2080; Immobil. 483.

A TORINO

Valori di Stato	31	1	Azioni	31	1
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Obbligazioni	31	1
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Terzo colpo di scena dopo quattro anni di indagini

Una perizia dissolverà le ombre sull'assassinio della mondana?

Il giudice istruttore di Novara affiderà quasi certamente ai neuro-psichiatri il giovane garagista che si autoaccusò dell'uccisione della passeggiatrice «Tina» ed ora ha ritrattato - Secondo il difensore si tratta di un mitomane

Dal nostro corrispondente

Novara, mercoledì sera.

Non v'è dubbio che al suo ritorno in sede il giudice istruttore del Tribunale di Novara disporrà per la perizia psichiatrica su Gianni Vecchio, il giovane garagista che, dopo aver spontaneamente confessato di essere l'assassino di «Tina la mondana», ora, a distanza di quattro mesi, ha ritrattato, dicendo di essersi inventato ogni cosa. Si tratta forse di un mitomane?

Per il delitto di via Rosselli già vi era stata, un mese dopo la scoperta del crimine, la confessione di un altro indiziato: Carlo Bricco, un meccanico di Oleggio che frequentava l'ambiente delle passeggiatrici, una delle quali era la sua amante. Ma il Bricco, dopo un carosello di confessioni e ritrattazioni durato un paio di giorni, una volta trasferito dalla questura al carcere, chiamò il magistrato e si proclamò innocente.

Il Vecchio, invece, ribadì la sua confessione al Procuratore della Repubblica e poi, a distanza di tempo, al giudice istruttore, sciorinando un'infinità di particolari assolutamente inediti e concludendo con una frase significativa: «Mi sono finalmente liberato di un gran peso ed ora sto meglio!». La confessione di Gianni Vecchio era stata accolta, in un primo tempo, con un po' di scetticismo, ma poi, proprio per quella sua spontaneità, era stato creduto.

Il «caso» ebbe a suscitare, verso la fine dell'aprile scorso, grande clamore. Se lui, il Vecchio, era il vero colpevole, era stato commesso un grave errore giudiziario. Carlo Bricco, infatti, aveva subito due processi: assolto, dopo un clamoroso colpo di scena, dall'Assise di Novara il 27 agosto '62, era stato riconosciuto invece colpevole al processo d'appello nel febbraio dell'anno dopo e condannato a 28 anni. La Cassazione aveva comunque annullato la sentenza per insufficiente motivazione e rinviato per il nuovo giudizio il Bricco davanti all'Assise di Genova.

Fu proprio alla vigilia del terzo processo, fissato per il 26 aprile scorso, che si ebbe il secondo e più sconcertante colpo di scena rappresentato dalla confessione di Gianni Vecchio. Era costui un giovane dai molti complessi, che frequentava saltuariamente Enrichetta Vietti, la mondana conosciuta come «Tina», trovata uccisa il 26 luglio 1961 nel suo appartamentino all'ultimo piano della casa di via Rosselli 3. La donna era stata assassinata la sera del 20 luglio con un corpo contundente vibrato con violenza al capo e poi soffocata con un asciugamani.

Il Vecchio nella sua confessione descrisse il crimine ed il suo occasionale movente: la donna aveva reagito ad un suo pizzicotto con uno schiaffo ed egli l'aveva colpita, ma senza intenzione omicida. Il difensore del Vecchio, l'avv. Giulio Cesare Allegra, ha messo in evidenza, nella richiesta di perizia psichiatrica, tutta una serie di contraddizioni nella confessione del giovane.

Disse ad esempio il Vecchio che la sera del delitto, prima di accompagnarsi con la vittima, andò al cinema e che il film mitologico con donne discinte lo aveva eccitato. Orbene, il 20 luglio 1961 a Novara non venne programmato alcun film del genere.

Piero Barbè

Quindici feriti a Tivoli durante le riprese d'un film

Roma, mercoledì sera.

Quindici persone sono rimaste ferite durante la ripresa di una scena di battaglia del film «Cast a giant shadow» (Combattenti nella notte), nel quale recitano come protagonisti Kirk Douglas e John Wayne. Nell'ospedale San Giovanni, sono state medicate e giudicate guaribili in pochi giorni, salvo una di esse, Giacomo Daggess, che ha riportato ferite guaribili in trenta giorni.

Le riprese si stanno girando in località San Gregorio, nei pressi di Tivoli: nella foga le quindici persone, comparse, generici e tecnici, sono rimaste contuse.

Operaio su una gru ucciso da un fulmine

Roma, mercoledì sera.

Un violento nubifragio si è abbattuto stamane sulla capitale provocando ingenti danni. Un operaio di un cantiere edile di via di Vigna Stelluta è stato colpito da un fulmine mentre manovrava una gru alta quaranta metri: il giovane è precipitato al suolo ed è morto. Non si conoscono ancora le sue generalità.

Un vecchio muro in via San Francesco di Sales, in Trastevere, è crollato su cinque auto in sosta ed una motoretta. Fortunatamente non ha ferito nessuna delle numerose persone che transitavano in quel momento. I pompieri hanno chiuso la strada per evitare altri eventuali danni. Numerosi scantinati e strade sono rimaste allagati.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 11

Domenica 29 agosto 1965, al Convitto delle Vedove e Nubili, cristianamente è mancata

Placida Core ved. Tallia

A funerali avvenuti mestamente l'annunciano la figlia Maria Rosa con il marito Flavio Scaravelli ed i carissimi nipoti Giancarlo Riccardo e Maurizio, parenti e conoscenti tutti. I famigliari ringraziano commossi i cognati Rina e Guglielmo, la Madre Superiora del Convitto, suor Paola e suor Assunta che tanto si sono prodigati.

— Torino, 31 agosto 1965.

Prendono parte al dolore di Rosa e Flavio gli amici: Mazzirè, Ghignone, Maschera, Pieclave, Segato, Melgara.

Angelo Sergiotto e famiglia partecipano commossi la scomparsa della cara

Zia Giovannina

— Torino, 1° settembre 1965.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato

Antonio Ballone

già Capo Stazione Principale FF.SS.

Lo annunciano: la moglie Maria Luisa; i figli Aurora e Giulio con rispettive famiglie; cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerale partendo da Corso Francia 315, giovedì 2, ore 14,30. La cara Salma proseguirà per Vià. Non fiori, ma beneficenza.

— Torino, 1° settembre 1965.

L'On. Vittore Catella, Delegato Provinciale del C.O.N.I., anche a nome degli Sportivi Torinesi, partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Comm. G. Mario Leone

già Delegato Provinciale del C.O.N.I. di Torino.

— Torino, 31 agosto 1965.

Il giorno 30 agosto, munito dei conforti della Fede è mancato

Carlo Carminati

Cavaliere del Lavoro

Angosciate ed incredule per l'irreparabile perdita, ne danno l'annuncio doloroso la moglie Attilia Cirod, le figlie Rita, Lucia col marito Federico Henegger ed i piccoli Carlo, Marco e Andrea, e Lidia col marito Paolo Monari ed il figlio Luca. I funerali in Cranna di Gallarate avranno luogo giovedì, 2 settembre alle ore 15,30.

— Gallarate, 30 agosto 1965.

I fratelli Luigi con la moglie Marcella ed i figli Rosa e Bepi, Giulio con la moglie Piera ed i figli Franco e Ada, Battista con la moglie Annamaria e la figlia Claudia, Angelo, la sorella Teresa Ricciardi col marito Riccardo ed i figli Pinuccia e Arnaldo, e il cognato Battista Musio coi figli Attilia, Piero e Fredi annunciano addolorati la perdita del loro

Carlo

— Gallarate, 30 agosto 1965.

Ester e Nino Acila profondamente addolorati si uniscono al grave lutto di Attilia e delle nipoti per la perdita del carissimo

Carlo

— Saint Vincent, 30 agosto 1965.

Piero Menasco profondamente commosso prende viva parte al dolore dei familiari dell'amico fraterno

Carlo Carminati

Cavaliere del lavoro

repentinamente scomparso.

— Milano, 30 agosto 1965.

Giuseppe Monari e Bernardo Monari con Elsa ed i figli sono vicini a Lidia ed ai familiari nel dolore per la morte di

Carlo Carminati

— Milano, 30 agosto 1965.

Partecipano al lutto: Anna e Vanni Corso Ordini.

Mariuccia Rivanti Gagliardi partecipa addolorata al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Carlo Carminati

— Gallarate, 30 agosto 1965.

Tina e Augusto Youssez prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

Comm. Carlo Carminati

Cavaliere del Lavoro

— Varese, 30 agosto 1965.

Il Cotonificio Carminati annuncia la morte del Suo fondatore

Carlo Carminati

Cavaliere del Lavoro

e ne ricorda per quanti lo conobbero le doti di appassionato animatore e la profonda umanità.

— Gallarate, 30 agosto 1965.

La Manifattura di Rivoli S.p.A. annuncia la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Carlo Carminati

suo Fondatore.

— Gallarate, 30 agosto 1965.

La «Carminati - Industrie Tessili S.p.A.» nota delle molteplici realizzazioni del

CAVALIERE DEL LAVORO

Carlo Carminati

annuncia con dolore la scomparsa del suo Presidente onorario.

— Milano, 30 agosto 1965.

Partecipano al lutto il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti tutti.

La «MEC Organizzazione e Consulenza Tessile» annuncia la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Carlo Carminati

ricordandone la qualità di eccezionale tecnico e di organizzatore dinamico ed entusiasta.

— Milano, 30 agosto 1965.

La Commissionaria Commerciale Tessile partecipa con commozione al lutto per la morte del

CAVALIERE DEL LAVORO

Carlo Carminati

— Milano, 30 agosto 1965.

Il Cotonificio del Titano prende viva parte al lutto della famiglia per l'irreparabile perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO

Carlo Carminati

— Rep. S. Marino, 30 agosto 1965.

Gerenza e Collaboratori della Seconaghi - Monaco partecipano al generale cordoglio per la morte di

Carlo Carminati

Cavaliere del Lavoro

— Milano, 30 agosto 1965.

Carlo Crespi coi figli e nipoti partecipa col più profondo rimpianto la scomparsa del carissimo amico

Comm. Carlo Carminati

di cui rare doti lasciano in chi ebbe la fortuna di conoscerlo un grande esempio ed una sincera ammirazione per quanto seppe realizzare nel campo del lavoro dedicando la sua esistenza al bene del prossimo.

— Ghemme, 1° settembre 1965.

I Rappresentanti Italiani ed Esteri della Manifattura di Rivoli Soc. per Az. partecipano con vivo dolore al grave lutto che ha colpito la Famiglia Carminati per la dipartita del Loro caro congiunto

COMM. CAV. DEL LAV.

Carlo Carminati

— Gallarate, 31 agosto 1965.

Giuseppe Adamini e famiglia con profonda commozione ricordano l'amico

CAVALIERE DEL LAVORO

Carlo Carminati

e prendono viva parte al grave lutto della famiglia.

— Torino, 1° settembre 1965.

Enrico Amsler e famiglia partecipano costernati all'immenso dolore della Famiglia Carminati per la scomparsa dell'indimenticabile Amico

CAVALIERE DEL LAVORO

Carlo Carminati

— Torino, 1° settembre 1965.

Luciana Giani e Claudio Cerlesco prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico e collega

Dott. Pietro Fiore

— Nus, 31 agosto 1965.

Rosalia Lana ved. Donalisio, Giorgio Donalisio, Carlo Donalisio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Pietro Fiore

— Moltri, 31 agosto 1965.

Munita dei conforti di Nostra Santa Religione ha chiuso serenamente la sua esemplare vita cristiana la

BARONESSA

Giuseppina Podestà nata Cataldi

Terziaria Francescana

Addolorati ne danno il triste annuncio: i nipoti: Bruzzo, Pisano, Fralotongo, Cattaneo di Belforte, Invrea; i cugini: Celio Serra, Cataldi, Lodolo D'Oria, Petrone; i pronipoti Gambaro, Bozzo, Sardi, Lagorio Serra, Pinelli Gentile, Galleani d'Agliano, Zini Lamberti; la signorina Michelle Cazzolina; i congiunti tutti; i fedeli Angelo Pesce, Maria Malerba, Jole Pasqualetti, Maria Repetto, Serafina, Suor Giuseppina. I funerali avranno luogo giovedì 2 settembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di S. M. Maddalena.

— Genova, 31 agosto 1965.

Partecipano al dolore di Carla e Franco per la scomparsa di

Giovanni Ferrari

gli amici: Amisano, Beria, Canlare, Garrone, Masse, Umidon.

— Torino, 31 agosto 1965.

La famiglia Soffritti nella impossibilità di farlo personalmente, ringrazia sentitamente amici e conoscenti tutti per la commossa e profonda partecipazione al lutto che l'ha colpita per la perdita dell'indimenticabile loro caro

Amedeo Soffritti

— Milano, 31 agosto 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata troppo prematuramente all'amore dei suoi cari

Anna Rowinski Cappelletto

Ne danno angosciati l'annuncio il marito Paolo, i figli Giorgio e Mia con il marito Enzo Zocco, i cognati Wanda, Rino con la moglie Rosi e i figli Paola, Marco ed Emanuela, i parenti tutti e l'affezionata Anna Maria Viesio. I funerali avranno luogo mercoledì 1° settembre alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena). Si prega di non inviare fiori ma eventuali offerte all'Ospedale Cottolengo. La famiglia ringrazia quanti partecipano al suo dolore.

— Torino, 30 agosto 1965.

I cugini Piero e Alessandro Cappelletto con i loro familiari piangono la dolorosa perdita di

Anna

— Torino, 31 agosto 1965.

Pierangelo e Francesca Cappelletto con le rispettive famiglie manifestano il loro vivo dolore per la scomparsa della cugina

Anna

— Torino, 31 agosto 1965.

Partecipano al dolore per la immatura scomparsa della cara

Anna

zii: Attilio Abrardi e famiglia
Cecilia Camia e marito
Maria Abrardi ved. Melocco
cugini: Rita Camia Alasia e famiglia
Attilio Camia e famiglia
Silvia Melocco.

— Torino, 31 agosto 1965.

Con profondo dolore Mariuccia Caleidi, Enrica Oubin, Ada De Stefanis, Bice Paolo, Beppina Ferme, Eleana Mattioli, Bice Ponte e Giuliana Repaci piangono la cara, dolcissima amica

Anna Rowinski

e si stringono affettuosamente vicine a Mia, Giorgio e al loro Papà.

— Torino, 31 agosto 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Rowinski-Zocco gli amici:
Monica, Marco Bordin
Rosanna, Mariano Castellano
Simona, Franco D'Urso
Ini, Luciano Grivello
Franca, Carlo Lasi
Gabriele Mastrojanni
Elena, Pierpaolo Sandri.

Angosciati per l'immatura scomparsa di

Anna Rowinski

sono affettuosamente vicini alla famiglia nel suo grande dolore:
Franca Merlitzka
Anna Maria Valloni
Camilla Leoti
Nora Bargoni.

— Torino, 31 agosto 1965.

Mimma e Rino Colombo, Mafalda e Guglielmo Colombo, partecipano commossi al dolore della famiglia Rowinski per la scomparsa della carissima

Anna

— Torino, 31 agosto 1965.

Preside, Professori, Assistenti e Personale tutto della Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della signora

Anna Rowinski

— Torino, 31 agosto 1965.

Prendono viva parte al lutto dell'amico professor Paolo Rowinski i colleghi e famiglie:
Giovanni Elsbossi
Giovanni Godina
Giovanni Mantovani
Prospero Masoero
Franco Monti
Giuseppe Parchiani
Pietro Sartoris.

I Sacerdoti, le Conferenze di San Vincenzo della Parrocchia San Francesco da Paola partecipano al dolore della famiglia Rowinski.

Delfina e Rodolfo Amprino partecipano con affetto al dolore dell'amico Paolo Rowinski e dei suoi cari.

Luigi De Angeli e famiglia partecipano al lutto degli amici Rowinski.

Piero Fea, Renata e Virgilio Chiono prendono viva parte al dolore dell'amico Prof. Paolo per l'immatura scomparsa della diletta Consorte

Dott.ssa Anna Cappelletto in Rowinski

— Favria, 31 agosto 1965.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Torino prendono viva parte al grave lutto del prof. Paolo Rowinski.

Il Personale della Tipografia Silvestrelli e Cappelletto di S. Rossini e C. partecipa con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia Rowinski per la morte della signora

Anna Rowinski Cappelletto

— Torino, 31 agosto 1965.

Commossi prendono parte al dolore della famiglia per la morte della signora

Anna Rowinski

le famiglie: Cipolla, Codri, Debenedetti, Forte, Galli della Loggia, Gatta, Monti, Ruggiani, Vallecorsa.

— Torino, 1° settembre 1965.

Le famiglie Koppel, Turinetto e Zocco, unite nel dolore a Paolo, Giorgio e Mia, piangono la scomparsa della carissima

Anna

— Torino, 31 agosto 1965.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio e Mia, per la perdita della

Mamma

gli amici:
Piero, Gabriella, Fausta Costa
Nino Farabelli
Adriano Zunino
Aldo, Paola Zunino
Peppino, Graziella Zunino
Luigi, Franco, Rita Guazzora
Antonio Musiorsi
Carla Trinchero
Giampi, Giorgina Seresal
Carlo Cardonatto
Maria Grazia Corrente
Daniela Grosso
Roberto Kornmiller
Marco Taverna.

— Torino, 31 agosto 1965.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luigia Gallo ved. Caselli

di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Rita Rassano e la figlia Laura; la figlia Maria ved. Bonetto coi figli Villarino, Davide, Chiara, Valeria e Gabriella con le rispettive famiglie; la sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 settembre, alle ore 9, da via Accademia Albertina 10.

— Torino, 1° settembre 1965.

La Ditta «Prodotti Grand-Hotel» partecipa al dolore del suo titolare per la morte della mamma Signora

Maria Luigia Gallo ved. Caselli

— Torino, 1° settembre 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sturo

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Attilia, figli Mario e Maria Cristina, mamma, suocera, fratello Michele e sorella Caterina, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali mercoledì primo settembre ore 16 partendo Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 agosto 1965.

La Signora Teresa Ferrario prende parte al dolore.

RINGRAZIAMENTO

Le figlie, i figli, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti, profondamente commossi per il tributo di affetto così unanimemente dimostrato alla loro cara

Dina Maiforteiner ved. Waisse (Lola)

Vogliono con la presente, dire il loro grazie più sentito a tutti gli amici e conoscenti che di presenza, con fiori e con scritti hanno preso parte al loro immenso dolore con un tributo di così grande affetto ed in particolare i Colleghi componenti il parco di Pinerolo. Messa di trigesima il giorno 25 settembre ore 10 Parrocchia Immacolata, via Cibrario, Torino.

— Pinerolo, 1° settembre 1965.

A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO
APERITIVO
40 grammi di CYNAR + 40 grammi di seltz
DISSETANTE
40 grammi di CYNAR + 140 grammi di seltz
DIGESTIVO
40 grammi di CYNAR puro
seltz long drink
CYNAR
aperitivo seltz
Cynar puro
ECCO IL BICCHIERE CYNAR A TRE LIVELLI
Cynar puro si beve liscio nel **BICCHIERE CYNAR**, ampio, elegante, sicuro, appositamente studiato e realizzato per le esigenze pratiche della vita moderna.
Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel **BICCHIERE CYNAR** a tre livelli.
PEZZIOL
CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA